BOLLETTINO UFFICIALE

n. 43
DEL 26 OTTOBRE 2016

Anno LIII n. 43

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_43_1_DPR_197_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 0197/Pres.

Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale, ricomponendo in un quadro unitario le azioni della Regione a favore del sistema universitario del Friuli Venezia Giulia, individua gli obiettivi generali, i beneficiari e le tipologie degli interventi regionali di promozione e sostegno;
VISTO in particolare l'articolo 7 della legge regionale n. 2/2011, ai sensi del quale la disciplina attuativa degli interventi da finanziare nell'ambito delle attività programmate e le modalità di attribuzione delle premialità sono definite con successivo regolamento, da adottare previo parere della Conferenza del sistema universitario regionale nonché della Commissione consiliare competente;
VISTA la deliberazione n. 1764 del 23 settembre 2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via preliminare il testo del Regolamento di cui trattasi, dando mandato all'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università di avviare l'iter per l'acquisizione, sul regolamento medesimo, dei pareri della Conferenza del sistema universitario regionale e della competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 2/2011;
RILEVATO che la Conferenza del sistema universitario regionale e la VI Commissione consiliare permanente hanno espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 2/2011 in ordine al Regolamento approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 1764;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2016, n. 1872, con la quale è stato approvato il "Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_43_1_DPR_197_2_ALL1

Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale)

Indice

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento, emanato ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), di seguito denominata legge, definisce i requisiti, le condizioni, le modalità e le procedure per la concessione dei contributi volti a promuovere e sostenere le tipologie di interventi di cui all'articolo 4, comma 2, della legge, e disciplina le modalità di attribuzione delle premialità di cui all'articolo 9 della legge medesima e di coordinamento delle strutture regionali.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento:
   a) con riferimento ai termini: "infrastruttura di ricerca", "ricerca fondamentale", "ricerca industriale", "sviluppo sperimentale", "innovazione di processo" e "innovazione organizzativa", si richiamano le definizioni contenute nella Comunicazione della Commissione europea avente ad oggetto la "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 198 del 27 giugno 2014, di seguito denominata Comunicazione;
   b) per "trasferimento tecnologico" si intende il trasferimento di conoscenze e di tecnologie tra soggetti che realizzano innovazione e soggetti che utilizzano l'innovazione al fine di favorirne l'acquisizione e la circolazione;
   c) per "attività economica" si intende un'attività consistente nell'offerta di beni e servizi su un dato mercato;
   d) per gli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c), d), numero 3, ed e), per "Servizio" si intende il Servizio competente in materia di università e ricerca della Direzione regionale, quale unità organizzativa responsabile dei procedimenti disciplinati dal presente regolamento. Per i procedimenti contributivi riferiti agli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), numeri 1 e 2, per "Servizio" si intende il Servizio competente in materia di edilizia universitaria della Direzione regionale competente in materia di infrastrutture;
   e) per "collaborazione" si intende la collaborazione tra almeno due parti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata dell'intervento di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati;
   f) per "collaboratori beneficiari" si intendono i soggetti che costituiscono il sistema universitario regionale ai sensi dell'articolo 2 della legge, che realizzano un intervento in collaborazione;
   g) per "altri collaboratori" si intendono i soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 2 della legge, che realizzano un intervento in collaborazione con i collaboratori beneficiari.

Art. 3
(Soggetti beneficiari)

1. Sono beneficiari dei contributi e delle premialità i soggetti che costituiscono il sistema universitario regionale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 della legge.

Art. 4
(Disciplina aiuti di Stato)

1. I contributi volti a promuovere e sostenere gli interventi di cui al presente regolamento, nonché gli interventi stessi, sono in ogni caso concessi nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.

Art. 5
(Oggetto dei contributi)

1. I contributi di cui all'articolo 1 hanno ad oggetto il finanziamento di:
   a) iniziative istituzionali direttamente riconducibili alle attività di ricerca e di formazione e consistenti, in particolare, in:
      1) corsi per il conferimento dei titoli di laurea legalmente riconosciuti;
      2) corsi di dottorato di ricerca;
      3) corsi di studio *post lauream* per il conseguimento di master universitario di primo o di secondo livello;
      4) corsi previsti negli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica per il conseguimento dei diplomi accademici e di perfezionamento o master;
      5) scuole di specializzazione *post lauream* per il conseguimento del relativo diploma;
      6) corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento in ambito culturale, scientifico, tecnico e professionale;
      7) attività di ricerca e servizi per la ricerca;
      8) produzione artistica correlata alla formazione e alla ricerca nel settore artistico e musicale;
      9) iniziative di mobilità, volte a promuovere l'internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca;
      10) iniziative di trasferimento della conoscenza;
   b) progetti di ricerca e trasferimento tecnologico riguardanti, in particolare:
      1) la ricerca fondamentale;
      2) la ricerca industriale;
      3) lo sviluppo sperimentale;
      4) l'innovazione;
      5) il trasferimento tecnologico;
   c) iniziative di innovazione organizzativa e gestionale, anche finalizzate a realizzare forme di aggregazione sistematica di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), della legge, aventi ad oggetto l'introduzione di nuove metodologie nell'organizzazione e gestione delle attività dei soggetti beneficiari;
   d) interventi di ampliamento, conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare rientranti nelle seguenti categorie:
      1) interventi edilizi di ampliamento, ivi compresa la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo di immobili così come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza, il conseguimento del risparmio energetico, di edifici destinati o da destinare a sedi universitarie o a servizi a favore degli studenti universitari ed acquisto degli immobili necessari per la realizzazione degli interventi stessi;
      2) acquisto e posa in opera di arredi fissi e mobili, attrezzature, apparecchiature per l'attività didattica e scientifica da destinare a edifici già destinati o da destinare a sedi universitarie o a servizi a favore degli studenti universitari, finalizzati anche alla sostituzione, in strutture già funzionanti, di arredi e attrezzature non rispondenti ai requisiti previsti in materia di sicurezza o obsoleti. Sono considerati arredi ed attrezzature i beni mobili oggetto di iscrizione nel registro dei beni ammortizzabili di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento dell'imposta sui redditi);
      3) ampliamento, valorizzazione e conservazione, ivi compresa la ristrutturazione, delle infrastrutture di ricerca;
   e) iniziative di orientamento universitario riguardanti, in particolare:
      1) orientamento in entrata;
      2) orientamento *in itinere*;
      3) orientamento in uscita e servizi di *placement*.
2. A pena di inammissibilità gli interventi di cui al comma 1 devono perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 3, comma 1, della legge e devono essere coerenti con il Programma triennale di cui all'articolo 6 della legge, di seguito Programma.

Art. 6
(Contenuti del Programma)

1. Oltre a quanto previsto dall'articolo 6 della legge, il Programma definisce altresì:
   a) nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del sistema universitario, la quota delle risorse da impiegare, in ogni annualità, per ciascuna delle tipologie di interventi contributivi di cui all'articolo 4, comma 2, della legge sulla base degli obiettivi di cui all'articolo 3, comma 1, della legge;
   b) i contenuti e la tipologia dei dati e delle informazioni concernenti la relazione di cui all'articolo 8, comma 2, della legge.

Art. 7
(Piano programmatico degli interventi)

1. Entro trenta giorni dalla data di approvazione del Programma da parte della Giunta regionale, i soggetti beneficiari presentano alla Regione un elenco di interventi che intendono realizzare nel periodo di validità del Programma.
2. L'elenco di cui al comma 1 è redatto da ciascun beneficiario sulla base e nel rispetto del Programma e contiene:
   a) la descrizione degli specifici interventi che ciascun beneficiario propone di realizzare, tra quelli indicati all'articolo 4, comma 2, della legge e declinati all'articolo 5 del presente regolamento, eventualmente anche in collaborazione ai sensi dell'articolo 12;
   b) il costo previsto per la realizzazione di ciascuno degli interventi proposti di cui alla lettera a);
   c) la data prevista di avvio e la durata massima prevista degli interventi proposti di cui alla lettera a), nel rispetto dei vincoli di cui all'articolo 13 comma 1;
   d) l'eventuale struttura organizzativa deputata alla realizzazione dell'intervento proposto.
3. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di università, entro trenta giorni dalla data di presentazione dell'elenco degli interventi di cui al comma 1, sentita la Conferenza del sistema universitario regionale prevista dall'articolo 5 della legge, di seguito Conferenza, approva con propria deliberazione il Piano programmatico degli interventi, di seguito Piano, contenente gli interventi selezionati tra quelli indicati all'elenco di cui al comma 1 in base alla coerenza e all'aderenza degli stessi rispetto agli obiettivi da realizzare, alle priorità e ai risultati attesi definiti nel Programma, alla completezza e chiarezza della descrizione degli interventi proposti, nonché al grado di cantierabilità nell'arco del triennio di validità del Programma e alla congruità tra dimensione dell'intervento e costo previsto.
4. Qualora il Piano contenga la realizzazione di interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), numeri 1 e 2, la proposta di delibera è presentata di concerto con l'Assessore competente in materia di edilizia universitaria.
5. Il Piano di cui al comma 3 stabilisce in particolare:
   a) l'elenco degli interventi da realizzare, tra quelli proposti ai sensi del comma 2, lettera a);
   b) una breve descrizione di ciascun intervento di cui alla lettera a), con l'indicazione dei beneficiari responsabili della loro realizzazione;
   c) Il costo previsto per la realizzazione di ciascun intervento;
   d) i finanziamenti complessivi della Regione per ciascun beneficiario proporzionali al costo degli interventi di cui alla lettera a);
   e) la data prevista di avvio e la durata massima prevista degli interventi da realizzare di cui alla lettera a).
6. Le domande annuali di contributo di cui all'articolo 9 riguardano gli interventi previsti nel Piano.

Art. 8
(Modifiche al Piano degli interventi)

1. Nel caso di modifica del Programma ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge, ovvero di richieste alla Regione da parte dei beneficiari di sostituzioni o modifiche sostanziali degli interventi, purché riferite a contributi non già concessi, la Giunta regionale, entro il termine di trenta giorni, può modificare il Piano di cui all'articolo 7, sulla base e nel rispetto del Programma.

2. Il termine di cui al comma 1 decorre dalla data di presentazione di nuovi elenchi ai sensi dell'articolo 7 per effetto della modifica del Programma ovvero dalla data di presentazione delle richieste di sostituzioni o modifiche di cui al comma 1.

Art. 9
(Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo)

1. Ai fini della concessione dei contributi, i soggetti beneficiari presentano al Servizio, entro il 31 maggio di ciascun anno di riferimento, anche per via telematica, le domande riferite agli interventi previsti nel Piano di cui all'articolo 7, sottoscritte dal legale rappresentante del beneficiario o da altro soggetto munito di mandato e di idonei poteri di firma, unitamente alla seguente documentazione specifica:
   a) per gli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c), d), numero 3, ed e):
      1) elaborato progettuale o relazione illustrativa dell'iniziativa corredati dal piano finanziario;
      2) eventuale accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 12, comma 3, o eventuale dichiarazione di impegno a stipulare l'accordo di collaborazione in oggetto;
      3) documentazione comprovante i poteri di firma del sottoscrittore, qualora diverso dal legale rappresentante;
   b) per gli interventi edilizi ed infrastrutturali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), numeri 1 e 2:
      1) per gli interventi relativi al patrimonio immobiliare:
         a) relazione tecnico illustrativa dell'intervento, quadro economico, con l'eventuale indicazione della quota di cofinanziamento e cronoprogramma dei lavori firmato, nel rispetto dei termini di cui all'articolo 13;
         b) elaborati grafici illustrativi dei lavori da eseguire o relativi all'immobile oggetto di acquisto;
      2) per gli interventi relativi al patrimonio mobiliare, relazione illustrativa degli arredi e attrezzature da acquistare e dei costi previsti, con l'eventuale indicazione della quota di cofinanziamento;
      3) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento attestante la posizione dell'ente in merito al regime IVA nel settore in cui rientra l'intervento oggetto del contributo;
      4) eventuale accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 12, comma 3;
      5) documentazione comprovante i poteri di firma del sottoscrittore, qualora diverso dal legale rappresentante.
2. In aggiunta alla documentazione di cui al comma 1, distinta a seconda degli interventi, alla domanda sono altresì allegate le eventuali dichiarazioni sostitutive, le dichiarazioni e la documentazione necessarie alla valutazione di cui all'articolo 4, nonché ogni eventuale ulteriore documentazione che si rendesse indispensabile secondo le disposizioni delle leggi vigenti in materia fiscale e tributaria, di amministrazione trasparente e aperta, nonché di armonizzazione dei bilanci.
3. Qualora la documentazione sia incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al beneficiario assegnando un termine non superiore a quindici giorni per provvedere all'integrazione documentale. Detto termine può essere prorogato una sola volta e per un massimo di quindici giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede sulla base della documentazione agli atti.
4. Qualora a seguito delle integrazioni richieste e non prodotte ai sensi del comma 3 la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria, il contributo non viene concesso.

Art. 10
(Concessione ed erogazione del contributo)

1. Il Servizio effettua l'istruttoria delle domande al fine di verificare la sussistenza dei requisiti oggettivi di ammissibilità, la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, nonché la rispondenza degli interventi al Piano.
2. Entro sessanta giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, il Servizio provvede alla concessione del contributo, che può essere erogato in via anticipata, su richiesta del beneficiario, in misura non superiore all'ottanta per cento.

3. Il contributo concesso per gli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), numeri 1 e 2, viene erogato secondo quanto previsto dalla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).
4. L'erogazione del contributo tiene conto dei limiti di disponibilità di bilancio, correlati al patto di stabilita e crescita.

Art. 11
(Intensità del contributo)

1. Le iniziative istituzionali e le iniziative di innovazione organizzativa e gestionale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), c), ed e), sono finanziate nella misura del cento per cento della spesa ammissibile, al netto dell'eventuale quota di cofinanziamento.
2. Gli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) e d), sono finanziati secondo le intensità previste dalla disciplina, anche dell'Unione europea, dello specifico settore di riferimento.
3. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire la spesa ammissibile al netto dell'eventuale cofinanziamento dichiarato, il contributo viene concesso in misura proporzionalmente ridotta, a condizione che sia assicurato un cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale cofinanziamento, il beneficiario può rideterminare detta spesa, purché la rideterminazione non ne comporti una riduzione superiore al venticinque per cento.

Art. 12
(Interventi realizzati in collaborazione)

1. Gli interventi possono essere realizzati dai beneficiari in collaborazione, e anche con soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 3, comma 1, di seguito altri collaboratori.
2. La collaborazione tra i beneficiari e gli altri collaboratori deve rispettare le condizioni di cui all'articolo 4.
3. La collaborazione tra i beneficiari e gli altri collaboratori deve risultare da uno specifico accordo di collaborazione che definisce i rapporti intercorrenti tra le parti e in particolare:
   a) determina la natura e l'entità del cofinanziamento;
   b) stabilisce a carico di tutti i collaboratori gli obblighi.
4. Le spese degli altri collaboratori non sono finanziabili e sono sostenute a titolo di cofinanziamento.

Art. 13
(Inizio e ultimazione degli interventi)

1. Gli interventi di cui all'articolo 5 vengono avviati a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, e comunque entro tre mesi dalla comunicazione del decreto di concessione, e non devono avere durata superiore ai tre anni.
2. Gli interventi realizzati in collaborazione ai sensi dell'articolo 12 devono essere realizzati nel rispetto dei termini di cui al comma 1.

Art. 14
(Proroga e variazione dei termini)

1. Per motivate e circostanziate ragioni debitamente documentate, il Direttore del Servizio può, con proprio decreto e su richiesta del soggetto beneficiario, prorogare o fissare nuovi termini di realizzazione degli interventi di cui all'articolo 13.
2. La richiesta di proroga o di variazione è presentata, prima della scadenza dei termini di conclusione dell'intervento, dal beneficiario al Servizio unitamente a tutta la documentazione necessaria alla sua valutazione. Il Servizio esamina la domanda al fine di verificare la sussistenza dei requisiti, nonché la

completezza e la regolarità formale della stessa, e provvede all'eventuale concessione della proroga o alla fissazione di nuovi termini entro il termine di trenta giorni dalla data di presentazione.

3. Salvo quanto previsto dal comma 4, la proroga e la variazione dei termini possono essere concessi una sola volta.
4. Per ragioni eccezionali, connesse alla particolare natura dell'intervento o a obiettive esigenze sopravvenute e non prevedibili al momento della approvazione del Programma o del Piano ai sensi dell'articolo 7, ovvero, ancora, a cause impreviste e imprevedibili, il Direttore del Servizio può, con proprio decreto, concedere una ulteriore proroga o variazione dei termini.
5. La proroga o la fissazione di nuovi termini non comporta una modifica del Piano.

Art. 15
(Mancato rispetto dei termini)

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini di inizio o di ultimazione degli interventi ai sensi degli articoli 13 e 14, il relativo contributo viene revocato.
2. Nel caso di revoca del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo secondo le modalità stabilite dall'articolo 49 della L.R. 7/2000.
3. In caso di mancato rispetto dei termini di cui al comma 1, la Regione, con decreto del Direttore del Servizio, si riserva la facoltà di confermare il contributo quando gli interventi di cui all'articolo 5 siano già realizzati, accertato il pieno raggiungimento dell'interesse pubblico, ovvero di rideterminare la quota del contributo concesso sulla base dello stato di avanzamento degli interventi realizzati sino alla scadenza del suddetto termine in misura proporzionale al contributo concesso, previa verifica dell'utilità o della funzionalità di quanto sino al momento realizzato e del raggiungimento dell'interesse pubblico sotteso al contributo. In tal caso il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione della quota di contributo eccedente.

Art. 16
(Modifiche agli interventi)

1. Gli interventi finanziati possono essere modificati con decreto del Direttore del Servizio, per ragioni eccezionali opportunamente motivate, connesse alla particolare natura dell'intervento o a obiettive esigenze sopravvenute e non prevedibili al momento della approvazione del Programma o del Piano ai sensi dell'articolo 7.
2. Le modifiche di cui al comma 1 sono ammesse soltanto qualora si configurino come modifiche non sostanziali. Non sono ammissibili richieste di variazione dell'intervento presentate prima della concessione del contributo.
3. Per modifiche non sostanziali si intendono quelle apportate a uno o più aspetti o elementi che compongono l'intervento, che non ne alterano la natura, nonché gli obiettivi preposti all'attività finanziata, quali risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda e da eventuali documenti presentati ad integrazione della medesima.
4. La richiesta di modifica, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o da altro soggetto munito di mandato e di idonei poteri di firma, è presentata tempestivamente dal soggetto beneficiario al Servizio unitamente a tutta la documentazione necessaria alla sua valutazione. Il Servizio esamina la domanda al fine di verificare la sussistenza dei requisiti, nonché la completezza e la regolarità formale della stessa, e provvede all'eventuale autorizzazione di modifica degli interventi entro il termine di trenta giorni dalla data di presentazione.
5. L'autorizzazione di eventuali modifiche non determina in alcun caso l'aumento del contributo.
6. Laddove la modifica dell'intervento comporti una variazione dei termini di cui all'articolo 13, si applicano le procedure di cui all'articolo 14.
7. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di modifica dell'intervento ovvero di mancata presentazione della domanda, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione dell'intervento, purché il soggetto beneficiario si impegni formalmente a completare gli interventi finanziati

con altre risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca o di altre ipotesi di riduzione del contributo.

8. La modifica degli interventi ai sensi del presente articolo non comporta una modifica del Piano.

Art. 17
(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione degli interventi finanziabili di cui all'articolo 5, come specificati ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a), sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda rientranti nelle seguenti voci:
   a) costi di personale interno ed esterno, ivi compresi i costi di missione relativi a viaggi, vitto e alloggio, e l'imposta regionale sulla attività produttive (IRAP), riconducibili alle iniziative oggetto di contributo;
   b) costi di ammortamento di strumenti e attrezzature e costi di utilizzo di beni strumentali, appositamente acquistati per realizzare gli interventi, limitatamente al periodo di utilizzo degli stessi per la realizzazione degli interventi per i quali i beni sono stati acquistati, nonché proporzionalmente al grado di utilizzo dei beni;
   c) altri costi di promozione, esecuzione e valorizzazione dell'attività;
   d) spese per competenze tecniche e brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come le spese per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività;
   e) altri costi d'esercizio, incluse spese per materiali, forniture e prodotti analoghi, nonché per la pubblicazione dei risultati, sostenuti direttamente per effetto dell'attività;
   f) spese relative alla concessione e al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale;
   g) imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se sostenuta dal beneficiario e se non è da questi recuperabile;
   h) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto in misura non superiore al quindici per cento delle spese di cui alle lettere da a) a g).
2. Ai fini della determinazione dei contributi per gli interventi relativi al patrimonio immobiliare indicati dall'articolo 5, comma 1, lettera d), n. 1), nelle spese ammissibili sono comprese tutte le categorie di spesa previste dalla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).
3. Ai fini della determinazione dei contributi per gli interventi relativi al patrimonio mobiliare indicati dall'articolo 5, comma 1, lettera d), n. 2), nelle spese ammissibili sono comprese le spese relative a:
   a) acquisto di arredi fissi e mobili;
   b) acquisto di attrezzature;
   c) costi per il trasporto e montaggio;
   d) IVA se sostenuta e non recuperabile.
4. L'ammissibilità della spesa relativa all'imposta sul valore aggiunto sostenuta per gli interventi di cui al comma 2 è disciplinata dall'articolo 56, commi 5 e 6, della legge regionale 14/2002.
5. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste ai precedenti commi e, in particolare, le spese relative a:
   a) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, spese, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
   b) mancati ricavi determinati dall'utilizzo dei macchinari di produzione periodicamente dedicati al progetto;
   c) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.
6. Ai sensi dell'articolo 11, comma 2, le spese per la realizzazione degli interventi e dei progetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) e d), dovranno essere conformi a quanto previsto dalla Comunicazione.

Art. 18
(Termini e modalità di presentazione del rendiconto)

1. Ai fini della rendicontazione del contributo concesso per la realizzazione dei singoli interventi, si applica la disciplina di cui all'articolo 42 della L.R. 7/2000.
2. La rendicontazione deve essere presentata al Servizio, anche per via telematica, entro il termine massimo di novanta giorni dalla data di conclusione dell'intervento. Limitatamente agli interventi in materia di edilizia di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), numeri 1 e 2, per data di conclusione dell'intervento si intende il collaudo o l'approvazione del certificato di regolare esecuzione.
3. È ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione, per un massimo di sessanta giorni, purché presentata prima della scadenza dello stesso.
4. Qualora dalla rendicontazione risultasse una maggiore spesa sostenuta, resta fermo l'ammontare del contributo determinato in fase di concessione.
5. Qualora, per contro, dalla rendicontazione risultasse una minore spesa sostenuta, il contributo concesso viene rideterminato in misura proporzionale con decreto del Direttore del Servizio.
6. Sono in ogni caso fatte salve le eventuali normative di settore.

Art. 19
(Valutazione del raggiungimento degli obiettivi)

1. Il Programma definisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera e), della legge, gli obiettivi del triennio oggetto di valutazione, gli indicatori di risultato di tipo quantitativo o qualitativo e il termine di presentazione delle relazioni di cui al comma 2.
2. I beneficiari trasmettono, entro il termine di cui al comma 1 e anche per via telematica, la relazione di cui all'articolo 8, comma 2, della legge riportante i dati e le informazioni concernenti l'attività realizzata, ai fini della quantificazione degli indicatori di risultato in funzione degli obiettivi identificati nel Programma.
3. Entro il termine di novanta giorni dalla data di presentazione delle relazioni di cui all'articolo 8, comma 2, della legge da parte dei beneficiari, il Servizio predispone una relazione contenente una valutazione finale dei risultati conseguiti, sulla base del valore effettivo attribuito per ciascun indicatore, come risultante dalle relazioni stesse e tenuto conto del parere di cui all'articolo 23 del presente regolamento.
4. La relazione di cui al comma 3 è trasmessa alla Conferenza entro il termine di quindici giorni dalla sua predisposizione.

Art. 20
(Modalità di ripartizione delle risorse per le premialità)

1. Le risorse destinate dal bilancio di previsione regionale all'attribuzione delle premialità sono assegnate sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi definiti dal Programma e sono ripartite tra i beneficiari secondo le modalità riportate nell'allegato A.
2. Il riparto di cui al comma 1 è approvato dal Direttore del Servizio, con proprio decreto, entro il termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione della relazione di cui all'articolo 19, comma 3, alla Conferenza.

Art. 21
(Concessione delle premialità)

1. Entro quindici giorni dalla data di approvazione del riparto di cui all'articolo 20, il Direttore del Servizio provvede, con proprio decreto, alla concessione e alla contestuale erogazione della premialità, in un'unica soluzione.

Art. 22
(Esperti)

1. Al fine di ottimizzare la destinazione dei finanziamenti regionali, sotto forma di Fondo per il finanziamento del sistema universitario e di risorse premiali, finalizzati a perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 3 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2, tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 6 bis della medesima legge, la Giunta si avvale di esperti nel settore della valutazione.
2. Gli esperti di cui al comma 1 assicurano alla Giunta funzioni propositive e consultive, utili alla redazione del Programma triennale.
3. Le medesime funzioni di cui al comma 2 sono assicurate dagli esperti agli uffici preposti alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi e connessa ripartizione delle risorse premiali, di cui ai precedenti articoli 19 e 20.
4. Gli esperti, uno per ciascuno dei componenti il sistema universitario regionale, sono individuati tra i membri esterni dei Nuclei di valutazione in carica.
5. Compete alla Regione garantire le condizioni per l'espletamento delle attività in capo agli esperti, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale. Compete agli stessi individuare le modalità organizzative per assicurare le funzioni di cui ai commi 2 e 3.

Art. 23
(Modalità di coordinamento delle strutture regionali)

1. Al fine di favorire una azione coordinata delle diverse strutture regionali interessate, il Servizio può richiedere alla Direzione regionale competente in materia di infrastrutture di rendere, entro quindici giorni dalla data di invio, un parere non vincolante in ordine allo schema della relazione finale contenente la valutazione dei risultati conseguiti ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge e dell'articolo 19, comma 3, del presente regolamento.

Art. 24
(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni delle leggi vigenti e, in particolare, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 25
(Norme transitorie)

1. Per l'anno 2016 le domande di cui all'articolo 9 sono presentate entro trenta giorni dalla data di approvazione del Piano da parte della Giunta regionale

Art. 26
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Allegato A
(riferito all'articolo 20)

Modalità di ripartizione delle risorse per le premialità

A ciascun obiettivo, a consuntivo, si applica un **punteggio** in relazione al livello di raggiungimento dell'obiettivo stesso.

Obiettivo raggiunto	100 punti
Obiettivo parzialmente raggiunto	70 punti
Obiettivo non raggiunto	0 punti

A ciascun obiettivo viene applicato un **peso ponderato** espresso in percentuale. La somma dei pesi deve essere 100%. Il peso ponderato è definito nel Programma contestualmente alla determinazione degli obiettivi e degli indicatori di risultato di cui all'articolo 6, comma 2, lettera e), della legge.

____ % peso attributo all'obiettivo 1)
____ % peso attributo all'obiettivo 2)
____ % peso attributo all'obiettivo *n)*
TOTALE PESI: 100%

Il **punteggio finale** è un numero assoluto pari o inferiore a 100, risultante dalla somma dei singoli valori assegnati agli obiettivi, ponderati dal peso di ciascun obiettivo, come da seguente formula:

Punteggio finale = ____% x __ punteggio obiettivo 1) +____% x __ punteggio obiettivo 2) + ____% x __ punteggio obiettivo *n).*

Le risorse sono assegnate in relazione al conseguimento del punteggio finale, come di seguito evidenziato:

Punteggio ottenuto	**Percentuale di risorse rispetto al valore complessivo destinato a premialità**
Punteggio complessivo uguale o maggiore a **80** e fino a **100**	**100%**
Punteggio complessivo uguale o maggiore a **70** e inferiore a **80**	**80%**
Punteggio complessivo uguale o maggiore a **50** e inferiore a **70**	**60%**
Punteggio complessivo uguale o maggiore a **30** e inferiore a **50**	**40%**
Punteggio complessivo da zero e inferiore a **30**	**0%**

L'importo complessivo delle risorse destinate a premialità viene ripartito:
- quaranta per cento all'Università degli Studi di Trieste;
- quaranta per cento all'Università degli Studi di Udine;
- dieci per cento alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste;
- cinque per cento al Conservatorio di musica Giuseppe Tartini di Trieste;
- cinque per cento al Conservatorio di musica Jacopo Tomadini di Udine.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_43_1_DDC_AMB ENER_2132_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 17 ottobre 2016, n. 2132

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'ampliamento e di ripristino ambientale della cava di ghiaia "Sgubin 2" sita in località Molin Novo. (SCR/1486). Proponente: Scavi Sergio Sgubin Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 3 giugno 2016 presentata da Scavi Sergio Sgubin srl per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/14567/SCR/1486 dd. 10 giugno 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Cormons, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia;
PRESO ATTO che in data 9 giugno 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
PRESO ATTO che in data 22 luglio 2016 con nota prot. n. SVA/17883 sono state richieste integrazioni al proponente che risultano pervenute in data 22 agosto 2016;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- con nota prot. 15700 del 24 giugno 2016 parere da parte del Servizio energia;
- con nota prot. 16560 del 6 luglio 2016 e con nota prot. 25166 del 26 settembre 2016 pareri da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 24506 del 21 luglio 2016 e con nota prot. 30882 del 16 settembre 2016 parere da parte dell' ARPA del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 settembre 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/38/2016 del 05 ottobre 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto in particolare che si tratta di un ampliamento e prolungamento di un'attività estrattiva esistente, i cui impatti in fase di esercizio sono generalmente sostenibili ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, con-

cessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'ARPA del Friuli Venezia, al Servizio geologico e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati.
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'ampliamento e di ripristino ambientale della cava di ghiaia "Sgubin 2" sita in località Molin Novo - presentato da Scavi Sergio Sgubin srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti dell'inquinamento atmosferico, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva e dell'utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento, la gestione dei dati nonchè appropriati accorgimenti e misure mitigative nel caso di superamento dei limiti di legge. La necessità di effettuare il monitoraggio delle polveri ed il livello del monitoraggio da effettuare possono essere definite mediante l'applicazione delle "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" redatte da ARPA Toscana e scaricabili dal sito di ARPA FVG.;
2. nel caso in fase di esercizio emergessero eventuali criticità relativamente all'impatto acustico (segnalazioni e/o lamentele) il proponente dovrà concordare e fornire all'ARPA una misura fonometrica, al fine di verificare tale criticità e concordare eventuali accorgimenti e misure mitigative;
3. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio per la tutela ed il controllo qualitativo e quantitativo della falda sottostante l'area di cava, in cui dovranno essere precisate le posizioni dei pozzi di monitoraggio rispetto alla direzione di deflusso della falda, le caratteristiche degli strumenti, le frequenze di campionamento, i parametri monitorati e tutto quanto necessario per un adeguato controllo in merito. Tale piano dovrà essere verificato dall'ARPA;
4. al fine di permettere il controllo della compatibilità dei materiali utilizzati per il rimodellamento e ripristino ambientale (materiale inerte e terreno vegetale) il proponente dovrà documentare in apposito registro, durante la fase esecutiva dell'attività in progetto, la provenienza, la natura, la quantità e la specifica destinazione del materiale complessivo in ingresso alla cava destinato direttamente alla attività di ripristino;
5. il proponente, nel periodo di tre anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino.

La Scavi Sergio Sgubin srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Cormons, all'ARPA del Friuli Venezia. al Servizio geologico e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 17 ottobre 2016

GIOVANETTI

16_43_1_DDC_AMB ENER_2133_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 17 ottobre 2016, n. 2133

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Paluzza (area ex caserma Mentil). (SCR/1492). Proponente: Cazzaro Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 01 luglio 2016 presentata da Cazzaro s.p.a. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/17219/SCR/1492dd. 15 luglio2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Paluzza, alla Provincia di Udine, All'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 13 luglio 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che con nota prot. 19162/P del 03/08/2016 è pervenuto il parere favorevole da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati relativo al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 22 settembre 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/39/2016 del 05 ottobre 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- *Rumore:* Relativamente alla componente rumore, trattandosi di un cantiere, il Comune ha predisposto una procedura attraverso la quale è possibile ottenere l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona, per l'utilizzo di strumenti, macchinari ed impianti edili rumorosi, ai sensi dell'articolo 1.4 del D.P.C.M 1.3.1991. Tale richiesta prevede la comunicazione di tutti i macchinari e gli impianti utilizzati, il loro utilizzo, la loro ubicazione, la durata prevista del cantiere, l'orario giornaliero di lavoro comprese le pause e le giornate lavorative. Procedura che costituisce essa stessa garanzia di contenimento degli impatti da rumore. Appare sensato rinviare a tale procedimento la puntuale individuazione delle eventuali misure di mitigazioni adottabili (quali pannelli mobili, organizzazione della attività escludendo le fasce orarie più critiche, posizionamento dell'impianto mobile a ridosso di strutture che fungano da barriere fonoassorbenti etc etc), per contenere al minimo il disturbo acustico in corrispondenza ai ricettori maggiormente esposti.
- *Aria:* Le misure di mitigazione indicate dal proponente si ritengono adeguate a contenere entro opportuni limiti i carichi emissivi di polveri. A ciò va aggiunta un opportuna limitazione della velocità dei mezzi in opera operanti in cantiere E' tuttavia assolutamente opportuno che il proponente metta in opera tali misure mitigative con adeguata frequenza;
- *Suolo, sottosuolo.* Le misure gestionali previste dal proponente si ritengono adeguate per contenere al minimo il rischio di inquinamento del suolo, sottosuolo e acque.

Viene correttamente previsto che I rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento siano gestiti in modo da minimizzare tutti i possibili impatti con le matrici ambientali interessate. Si procederà, all'atto della loro produzione, a inserirli in appositi cassoni scarrabili e dotati di teli di copertura. I rifiuti così prodotti

verranno allontanati dal cantiere all'avvenuto riempimento dei cassoni nel rispetto dei quantitativi o delle tempistiche previste dall'art. 183 del D.Lgs 152/06.
Un tanto porta a ritenere l'impatto sostenibile. E' tuttavia opportuno che tutti i rifiuti che in fase preventiva non abbiano superato il test di cessione, vengano prontamente collocati in contenitori coperti ed inviati preferibilmente a recupero fuori sito.
- *Traffico e viabilità:* Impatto non significativo. Il traffico di mezzi è legato principalmente ai rifiuti prodotti dalla attività di recupero il cui quantitativo è estremamente ridotto.

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine, All'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Paluzza (area ex caserma Mentil) - presentato da Cazzaro s.p.a. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. relativamente alla componente aria e all'impatto legato immissione di polveri durante la fase di esercizio della campagna, il proponente dovrà garantire la messa in opera di tutte le misure mitigative indicate in progetto (con particolare riferimento all'uso di nebulizzatori) con adeguata frequenza;
2. va sempre garantita, in ciascuna fase di esercizio della campagna di recupero, la presenza di spazi sufficienti alla corretta gestione della attività;
3. la quantità d'acqua utilizzata per le operazioni di bagnatura nelle varie fasi di progetto (stoccaggio, movimentazione, trattamento) va limitata allo stretto indispensabile evitando la formazione di pozze di acqua al suolo o nei piazzali;
4. tutti i rifiuti che in fase preventiva non abbiano superato il test di cessione, andranno prontamente collocati in contenitori coperti ed inviati preferibilmente a recupero fuori sito;
5. non potranno essere recuperati rifiuti nel corso della campagna, che non rispondano alle tipologie qualitative stabilite nell'atto autorizzativo dell'impianto mobile. Non potranno essere trattati rifiuti pericolosi.

La Cazzaro s.p.a. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Paluzza, alla Provincia di Udine, All'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 17 ottobre 2016

GIOVANETTI

16_43_1_DDC_AMB ENER_2134_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 17 ottobre 2016, n. 2134

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto idroelettrico sul torrente Torre in località Crosis del Comune di Tarcento (UD). (SCR/1497). Proponente: Botto Giuseppe e figli - Divisione cascami seta.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 14 luglio 2016 presentata da BOTTO GIUSEPPE E FIGLI - divisione Cascami Seta per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/18399/SCR/1497 dd. 27 luglio 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Tarcento, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all' ARPA - FVG;

PRESO ATTO che in data 25 luglio 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

PRESO ATTO che con nota prot. 25618 del 30 settembre 2016, è pervenuta un'integrazione volontaria da parte del proponente al fine di esplicitare meglio la non sussistenza di interferenze con gli elementi riconosciuti propri del geosito;

CONSTATATO che con nota prot.25883 del 04 ottobre 2016 è pervenuto il parere positivo da parte dell'ETP con una serie di prescrizioni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd28 settembre 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/40/2016 del 05 ottobre 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che il progetto non incide negativamente sulla qualità del corso d'acqua, ma anzi anticipa il rilascio di oltre 500 l/s che altrimenti ritornerebbero in alveo 1600 m dopo, e che l'interferenza di maggior rilievo sia di tipo paesaggistico - comunque compensata dal beneficio sul corso d'acqua-, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio

idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all' ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto idroelettrico sul Torrente Torre in località Crosis del Comune di Tarcento - presentato da BOTTO GIUSEPPE E FIGLI - divisione Cascami Seta - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. nella fase di cantiere dovrà essere garantita l'integrità degli strati verticali flyscioidi, caratterizzanti il geosito, con particolare riferimento ai rischi sulla corona superiore a ridosso della centrale di produzione e sullo sbocco del cunicolo di rilascio;
2. siano messi in opera sistemi idonei ad impedire il transito attivo o passivo dei pesci nella condotta forzata; qualora si faccia ricorso ad una griglia, la luce libera tra le barre non dev'essere superiore a 25 mm;
3. il cantiere non provochi un intorbidamento anomalo del corso d'acqua; siano adottate adeguate precauzioni anche nella gestione dei materiali di scavo per evitarne il dilavamento ad opera del corso d'acqua o delle precipitazioni;
4. nell'area di cantiere devono essere presenti idonei presidi per impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi;
5. si deve evitare di disperdere cemento o altri materiali nell'ambiente.

La BOTTO GIUSEPPE E FIGLI - divisione Cascami Seta. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di di Tarcento, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all' ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 17 ottobre 2016

GIOVANETTI

16_43_1_DDC_AMB ENER_2135_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 17 ottobre 2016, n. 2135

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento di manutenzione di un tratto del torrente Torre. (SCR/1503). Proponente: Gesteco Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 22 luglio 2016 presentata da Gesteco s.p.a. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/19245/SCR/1503 dd. 04 agosto 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Remanzacco, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e al Servizio del paesaggio e biodiversità;
PRESO ATTO che in data 02 agosto 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- con nota prot. 23557/P del 07/09/2016, parere favorevole da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. n. 24706 del 20/09/16 parere favorevole da parte del Servizio paesaggio e biodiversità;
- con nota prot. 25834/P del 04/10/2016 parere favorevole da parte del Servizio difesa del suolo;
- con nota pervenuta in data 3 ottobre 2016 parere favorevole di E.T.P.

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 30 settembre 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/43/2016 del 05 ottobre 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle valutazioni sugli impatti ambientali di seguito riportate:
- *Acque, suolo sottosuolo:* in attuazione all'articolo 37bis della LR 16/2002 è stata emanata la DGR 676/2013 con cui la Regione ha inteso individuare gli "indirizzi per l'individuazione dei corsi d'acqua o di tratti dei medesimi nei quali è necessaria l'esecuzione degli interventi di manutenzione degli alvei che prevedono l'estrazione ed asporto di materiale litoide". In premessa all'allegato 1 della citata DGR si specifica come la redazione di tali indirizzi abbia riguardato sia tematiche propriamente idrauliche che di rispetto delle componenti ambientali e paesaggistiche. La dgr inoltre analizza i vari corsi d'acqua in relazione alle proprie caratteristiche morfologiche e di idrodinamica fluviale (a fondo mobile considerando pertanto anche gli aspetti legati al trasporto solido) definendo le tipologie di interventi ammissibili (localizzato, estensivo di riqualificazione fluviale) in funzione delle caratteristiche del corso d'acqua. E' da ritenersi pertanto un documento di riferimento, per le valutazioni degli impatti ambientali sulle componenti "acque superficiali", "suolo e sottosuolo" ed "ecosistema" determinati dagli interventi idraulici sui corsi d'acqua. La valutazione sulla compatibilità di un dato intervento con la citata DGR spetta più propriamente all'ente deputato al rilascio del nulla osta idraulico ovvero il Servizio difesa del suolo della Direzione Ambiente. Si prende atto che tale Servizio ha espresso valutazioni favorevoli sul progetto in argomento con nota prot. 25834/P del 4 ottobre 2016. Non sono, in particolare, stati evidenziati elementi di incompatibilità tra l'intervento stesso e la DGR 676/2013. In effetti, analizzando i contenuti dell'allegato 1 alla precitata DGR, l'intervento pare configurarsi come un intervento di tipo localizzato (paragrafo 5.2.1), insistendo su un tratto del Torrente Torre a valle dello sbarramento di Crosis e a monte della confluenza con l'Isonzo e prevedendo un volume di asporto inferiore, seppur di poco, a 10000m3. In tale fattispecie l'escavo di materiale litoide è concesso anche in un tratto a ricarica alterata quale quello in esame. Non sono emersi in definitiva in sede di screening elementi che portino a ritenere l'intervento stesso non compatibile con le caratteristiche morfologiche del corso d'acqua. Il progetto presenta una struttura progettuale abbastanza semplificata. Viene fissata un'unica quota di scavo (superiore al talveg), una livelletta e definiti i margini laterali di intervento. Si procede alle attività di scavo e riporto su sezione trapezoidale. L'alveo nel tratto idi intervento viene rettificato. La conseguente riduzione delle velocità e l'eliminazione dell'effetto curva portano indubbiamente ad una attenuazione (temporanea) degli effetti erosivi segnalati dal proponente. Gli indirizzi operativi esplicitati dal proponente per ridurre il rischio di sversamenti di sostanze inquinanti nell'area di intervento, si ritengono adeguati. In termini generali appare tuttavia opportuno che il proponente nelle successive sedi autorizzative rediga un documento relativo alla fase di cantiere in cui vengano dettagliate con maggior precisione le misure previste per: la corretta gestione dei rifiuti prodotti in corso d'opera, il contenimento degli impatti legati al solle-

vamento di polveri in fase di movimentazione mezzi, la riduzione del rischio di sversamenti di oli o altre sostanze inquinanti in corrispondenza al substrato permeabile.
- *Flora:* il proponente afferma nella relazione di screening che l'intervento riguarderà unicamente vegetazione erbacea senza intaccare "vegetazione forestale". Tale affermazione risulta non corretta. Come evidente peraltro dalle ortofoto e verificato in fase di sopralluogo, la vegetazione che verrà asportata per la realizzazione dell'intervento è prevalentemente arborea ed arbustiva. Si tratta principalmente di una formazione riparia a salici e pioppi, con abbondante vegetazione alloctona (Amorpha fruticosa), insediata in pieno alveo. Tale vegetazione si è stabilizzata nel tempo lungo una porzione d'alveo che - per effetto della conformazione assunta dal corso d'acqua - viene interessata dal transito di acqua solo in occasione di piene di una certa entità e quindi ad intervalli temporali piuttosto significativi. La superficie vegetata principalmente interessata dall'intervento è quella presente in corrispondenza all'estradosso della curva dove c'è il versante in erosione ed è interna all'alveo attivo. Pur in assenza di specifici studi idraulici che quantifichino gli effetti migliorativi indotti dall'intervento in termini di regolazione del flusso idrico ed attenuazione dei fenomeni erosivi in curva (studi che dovranno necessariamente essere sviluppati in sede di progettazione definitiva) è facilmente intuibile che l'intervento stesso, così come concepito, indurrà - almeno temporaneamente -una decisa attenuazione delle erosioni lungo il versante in erosione. Riducendo significativamente tali fenomeni erosivi si otterrà al contempo una stabilizzazione della vegetazione presente sul ciglio del versante in erosione che ad oggi risulta invece soggetta a crolli e fenomeni di instabilità. Un tanto a parziale compensazione della riduzione di superficie vegetata in corrispondenza alle aree di intervento. In definitiva si ritiene - a differenza di quanto dichiarato dal proponente nella relazione di screening - che l'impatto a carico della componente flora e vegetazione sia presente, di entità medio-bassa e temporaneo ma risulti sostenibile in relazione al fatto che: 1) Interessa una porzione di superficie in alveo, comunque soggetta a mutamenti correlati al transito delle piene, e caratterizzata da una vegetazione diffusamente presente lungo i terrazzi e le golene del Torre. Trattasi peraltro di vegetazione che a seguito dell'intervento verosibilmente tornerà ad insediarsi in alveo, con tempi e modalità strettamente dipendenti dalle dinamiche evolutive del Torre; 2) Sia motivata dalla effettiva sussistenza di una problematica idraulica legata alla presenza di un esteso fronte in erosione lungo un tratto d'alveo prossimo ad una discarica di inerti in attività e una strada sterrata. Resta fermo quanto dal proponente dichiarato in ordine alla natura "localizzata" dell'intervento che risulta ammissibile, in base alla DGR 676/2013, solo a fronte di "evidenti e puntuali situazioni di dissesto" causate da "accumuli di sedimenti" che possono creare problemi per la "sicurezza idraulica";
- *Fauna:* L'Ente tutela pesca non ha segnalato problematiche a carico della fauna ittica, posto che gli interventi, come peraltro dichiarato dal proponente, vengano effettuati in assenza di acqua. Si ritiene pertanto che l'impatto a carico della fauna ittica sia irrilevante. Per quanto riguarda l'eventuale presenza di nidi di gruccione lungo la sponda in erosione, in sede di sopralluogo non sono emerse evidenze a riguardo. Parte del versante in erosione verrà mantenuto a seguito della realizzazione dell'intervento. Permarrà pertanto una parte di scarpata idonea alla formazione di nidi di gruccione. Ad ulteriore tutela delle componente avifaunistica, si propone una prescrizione che obblighi il proponente a contattare il Servizio paesaggio e biodiversita' (ufficio studi faunistici) con debito anticipo rispetto all'inizio lavori al fine di verificare la presenza o meno di nidi di occhione e/o gruccione o altre specie di avifauna in corrispondenza all'area di intervento. Nel caso se ne verifichi la presenza dovranno essere adottate opportune misure di mitigazione (relativi ai periodi e/o alle modalità tecniche e gestionali di intervento) per contenere gli impatti in fase realizzativa;
- *aria - polveri:* le misure di mitigazione indicate dal proponente (ridotta velocità dei mezzi in transito lungo le piste sterrate, eventuale bagnatura) risultano efficaci nel contenere in maniera opportuna le eventuali problematiche correlate con l'emissione di polveri. Per quanto riguarda i mezzi il proponente afferma che saranno tutti di ultima generazione con basse emissioni. L'area risulta defilata rispetto all'abitato e separata dallo stesso dalla presenza di vegetazione che funge naturalmente da filtro per la propagazione delle polveri.
- *Paesaggio:* il servizio tutela del paesaggio e biodiversità ha valutato non necessaria l'autorizzazione paesaggistica ritenendo che l'intervento si configuri come "manutenzione ordinaria dell'alveo non comportante modifiche delle isole vegetate e/o delle formazioni vegetali ripariali né alterazioni permanenti della morfologia del corso d'acqua". Di un tanto si prende atto pur rilevando come l'intervento incida anche su isole vegetate. Per la valutazione dell'impatto sul paesaggio va comunque tenuto conto del parere del servizio tutela del paesaggio e biodiversità che di fatto valuta non rilevanti le problematiche di carattere paesaggistico correlate alla attuazione dell'intervento.
- *Rumore:* il proponente ha fornito una valutazione di massima dei possibili disturbi da rumore indotti sull'ambiente esterno in fase di cantiere. Vista in particolare la lontananza di abitazioni, si ritiene di concordare con le considerazioni effettuate dal proponente.
- *Traffico e viabilità:* In sede di sopralluogo si è potuto appurare come il percorso dei mezzi dall'area di lavorazione all'impianto di trattamento degli inerti sia estremamente ridotto ed interessi una strada

sterrata priva di effettivo traffico veicolare. L'impatto principale sarà legato al sollevamento di polveri indotto dal transito dei mezzi. In tal senso si valuta opportuno che il proponente metta in atto in maniera puntuale le misure di mitigazione indicate in progetto (velocità mezzi ridotta, bagnatura della strada in occasione di situazioni particolarmente favorevoli alla dispersione di polvere) per le quali, come sopra anticipato, si ritiene opportuno venga redatto un documento di maggior dettaglio in sede di progettazione definitiva.
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio difesa del suolo e al Servizio paesaggio e biodiversità;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento di manutenzione di un tratto del torrente Torre - presentato da Gesteco s.p.a. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente con debito anticipo rispetto alla realizzazione dell'intervento dovrà contattare la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversita' - struttura stabile ufficio studi faunistici della Regione al fine di verificare la presenza o meno di nidi di occhione e/o gruccione e corriere piccolo o altre specie di avifauna in corrispondenza all'area di intervento. Nel caso se ne verifichi la presenza dovranno essere adottate opportune misure di mitigazione (relativi ai periodi e/o alle modalità tecniche e gestionali di intervento) per contenere gli impatti in fase realizzativa;
2. il proponente dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - anche nelle aree non direttamente interessate dalle opere di prelievo e limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere smaltiti da soggetto abilitato secondo le disposizioni di legge;
3. il proponente nelle successive fasi progettuali dovrà redigere un documento in cui vengano dettagliate con precisione: la modalità di organizzazione dell'attività di cantiere, le modalità di gestioni di eventuali incidenti, le modalità di gestione di eventuali rifiuti prodotti in fase di attuazione dell'intervento. Il tutto nell'ottica di limitare al minimo gli impatti ambientali e i rischi idraulici correlati ad una attività di cantiere in alveo. A tal scopo andranno forniti dettagli operativi sulle varie azioni di mitigazione previste in progetto (di cui nella relazione di screening sono state fornite alcune indicazioni generiche). Il documento in questione andrà integrato alla documentazione progettuale preposta all'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento.

La Gesteco s.p.a. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Remanzacco, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio difesa del suolo e al Servizio paesaggio e biodiversità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 17 ottobre 2016

GIOVANETTI

16_43_1_DDC_AMB ENER_2136_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 17 ottobre 2016, n. 2136

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la riqualificazione fluviale dell'alveo del torrente Torre finalizzata al ripristino delle sezioni di deflusso mediante movimentazione di materiali ghiaiosi nei Comuni di San Vito al Torre (UD) e Romans d'Isonzo (GO). (SCR/1506). Proponente: Calcestruzzi Trieste Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 05 agosto 2015 presentata dalla Calcestruzzi Trieste s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/23306/SCR/1506 dd. 05 settembre 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di San Vito al Torre, al Comune di Romans d'Isonzo, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energie e all'ARPA dell'FVG;
PRESO ATTO che in data 11 agosto 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 23 settembre 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/44/2016 del 05 ottobre 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- le attività di cantiere potranno arrecare disturbo all'avifauna che presenta anche specie di un certo rilievo in relazione al contesto di interesse naturalistico in cui si inserisce l'intervento;
- siccome il Torre ha un carattere torrentizio, sarebbe opportuno che gli scavi venissero eseguiti in periodi di asciutta senza interferire con il filone idrico evitando quindi il possibile intorbidimento delle acque ed i conseguenti impatti sulla ittiofauna;
- a salvaguardia della fauna ittica eventualmente presente, il proponente dovrebbe avvisare l'Ente Tutela Pesca dei lavori che prevede di eseguire, con l'anticipo previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971;
- alla fine dei lavori nel tratto di intervento si avrà comunque un impatto sulla naturalità del corso d'acqua. Gli interventi di regimazione idraulica determinano impatti indiretti in quanto nel tratto di torrente interessato le condizioni risulteranno più omogenee dando luogo quindi ad una semplificazione dell'ecosistema presente. Tale impatto è di natura temporanea in quanto legato alle condizioni di dinamicità del corso d'acqua, per cui un ecosistema può risentirne per un periodo più o meno lungo a seconda

dell'entità degli interventi e delle caratteristiche idrodinamiche del fiume. A tale proposito si ricorda che il "Progetto preliminare per il ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Torre mediante modellazione idraulica dell'asta del torrente Torre dalla diga di Crosis, in Comune di Tarcento, fino alla confluenza col fiume Isonzo al fine della messa in sicurezza del territorio" della Protezione Civile, che ha analizzato il quadro complessivo della situazione idraulica e geomorfologia del Torrente Torre, evidenzia che "Il torrente presenta una graduale tendenza a scavare il letto dell'alveo determinata da un ridotto apporto di materiale proveniente da monte. Ciò è dovuto alla presenza di numerosi sbarramenti, trai quali i principali sono la diga di Crosis e la traversa di Zompitta, e alla presenza di numerose soglie poste a protezione degli attraversamenti stradali. Inoltre l'intensa l'attività estrattiva che ha interessato l'alveo del torrente nei decenni passati ha contribuito alla definizione dell'assetto morfologico attuale";

- il proponente non ha presentato una esauriente analisi del trasporto solido del corso d'acqua indispensabile anche ai fini di una valutazione più approfondita degli effetti di cumulo con gli altri progetti di estrazioni di inerti effettuati nell'ambito del corso d'acqua considerato, In particolare l'intervento della ditta S.A.L.I.T. srl a monte dell'area interessata, che risulta essere ancora in corso e che si dovrebbe concludere nel 2017. Tali analisi e valutazioni dovrebbero pervenire alla definizione di un bilancio in termini di equilibrio dinamico dell'assetto plano-altimetrico dell'alveo, tenuto conto dei prelievi prospettati e degli apporti solidi provenienti dal bacino idrografico sotteso;
- per una corretta valutazione del trasporto solido del corso d'acqua sarebbe opportuno attendere la conclusione dell'intervento della ditta S.A.L.I.T. srl visto il già notevole asporto di materiale previsto da tale intervento, ben 109.000 mc, con 49.000 mc destinati ai riporti, a fronte di un ulteriore importante prelievo del presente intervento di 54.000 mc con solo 11.500 mc destinati ai riporti;
- l'alveo del torrente Torre nel tratto compreso nell'area dei lavori, sulla base del DGR 676 del 11 aprile 2013 della Regione FVG, risulta avere una tendenza ad approfondimento. Inoltre il paragrafo 2.6 enuncia riguardo al Torre che "Il torrente Torre presenta anch'esso una graduale tendenza ad approfondire il fondo dell'alveo in conseguenza di un ridotto apporto di materiale solido determinato dalla presenza della diga di Crosis e dalle escavazioni in alveo verificatesi intorno agli anni '70 e '80. Le opere presenti in alveo risultano scalzate, segno evidente del progressivo abbassamento in atto";
- le escavazioni in alveo, anche se praticate localmente, producono l'appiattimento morfologico del tratto del corso d'acqua oggetto di intervento e, se caratterizzate da eccessivi prelievi di materiale litoide, possono introdurre un deficit solido che si ridistribuisce lungo l'intero corso d'acqua, provocandone l'incisione sia a monte che a valle;
- da quanto sopra esposto si ritiene che, con i dati attualmente a disposizione, non sia possibile valutare se il tratto di 950 m di intervento sia realmente una zona in cui sia sostenibile asportare la quantità di materiale prevista in progetto anche perchè il proponente non ha adeguatamente motivato con opportune analisi idrauliche e morfologiche di dettaglio le scelte tecniche proposte. Si ritiene, quindi, che andrebbero approfondite alcune analisi delle caratteristiche idrauliche del corso d'acqua ed in particolare quelle relative al trasporto solido, al fine di definire univocamente la sostenibilità ambientale dell'intervento, anche in funzione di una miglior definizione degli impatti a livello di ecosistema e sulla popolazione;
- risulta, inoltre, di fondamentale importanza valutare gli impatti determinati dalle attività previste in progetto sull'avifauna e, in particolare, sulle specie tutelate dalla Direttiva "Uccelli" e, se del caso, progettare attività mitigative e compensative degli impatti indotti. Dalla documentazione presentata non è stato possibile verificare la conformità delle soluzioni progettuali alla presenza e alle abitudini, delle varie specie faunistiche presenti nell'area;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energie e all'ARPA dell'FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la riqualificazione fluviale dell'alveo del Torrente Torre finalizzata al ripristino delle sezioni di deflusso mediante movimentazione di materiali ghiaiosi nei Comuni di San Vito al Torre (UD) e Romans d'Isonzo - presentato dalla Calcestruzzi Trieste s.r.l. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di San Vito al Torre, al Comune di Romans d'Isonzo, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energie e all'ARPA dell'FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 17 ottobre 2016

GIOVANETTI

16_43_1_DDC_AMB ENER_2137_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 17 ottobre 2016, n. 2137

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la coltivazione e ripristino ambientale di una cava denominata "S. Martino" in Comune di Remanzacco. (SCR/1488). Proponente: Consorzio estrattori inerti Friuli Venezia Giulia Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 giugno 2016 presentata dal Consorzio Estrattori Inerti Friuli Venezia Giulia S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
PRESO ATTO che in data 30 giugno 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
VISTA la nota prot. SVA/16261/SCR/1488 dd. 01 luglio 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Remanzacco, al Servizio geologico, Servizio difesa del suolo, della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che in data 11 agosto 2016 con nota prot. n. SVA/19852 sono state richieste integrazioni al Consorzio Estrattori Inerti Friuli Venezia Giulia S.r.l.. che risultano pervenute in data 13 settembre 2016;
RILEVATO che in data 30 agosto 2016 il Consorzio Estrattori Inerti Friuli Venezia Giulia S.r.l. ha richiesto una proroga del termine per la consegna delle integrazioni richieste con nota prot. n. 19852 e che tale richiesta non è stata accolta con nota prot 22643 del 1 settembre 2016;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- con nota prot. 19063 del 3 agosto 2016 parere da parte del Servizio geologico ;
- con nota prot. 19744 del 11 agosto 2016, parere da parte del Servizio difesa del suolo;
- con nota prot. 26277 del 4 agosto e nota prot. 32591 del 28 settembre 2016 pareri da parte ARPA del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 03 ottobre 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/42/2016 del 05 ottobre 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che:
- la variante n.32, recentemente approvata dal Comune di Remanzacco, ha reso vigente il Parco Comunale del Torre e del Malina;
- il perimetro del Parco comunale del Torre e del Malina è immediatamente limitrofo all'ambito estrattivo e proprio in funzione di tale vicinanza vanno considerate le potenziali interferenze dell'attività estrattiva in relazione agli obiettivi del Parco stesso;
- nella documentazione reperibile sul sito del Comune di Remanzacco si riscontra che gli obiettivi del Parco comunale prevedono anche la fruizione del territorio per il quale sono previsti appositi interventi, punti di attrazione e percorsi;
- proprio uno dei percorsi principali individuati ai fini della fruizione si innesta sulla strada sterrata di accesso alla cava e tra i punti di interesse del Parco presenti nella zona limitrofa alla cava viene citata anche la chiesetta di S.Martino, punto di interesse storico archeologico. Inoltre al fine di valorizzare tale area il Piano finanziario e di gestione del Parco prevede una serie di proposte di intervento necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti. Infine il percorso alternativo per raggiungere l'impianto Gesteco, società aderente al Consorzio proponente, coincide con uno dei percorsi di fruizione del Parco del Torre;
- considerati i punti di interesse presenti nelle immediate vicinanze della cava (sito archeologico, percorso pedonale a cui si accede anche dalla strada di servizio per la cava) tale fruizione e valorizzazione potrebbe essere penalizzata in relazione al disturbo derivante dall'attività estrattiva (rumore, polveri e traffico di mezzi pesanti) e alla sua visibilità dai punti di interesse sopra citati, visibilità che solo nel tempo verrebbe almeno parzialmente schermata con la crescita delle siepi perimetrali.
- nella documentazione presentata i possibili scenari alternativi alla cava in oggetto sono stati esclusi sulla base di generiche motivazioni e problematiche riferite in generale al territorio regionale ma senza prendere in considerazioni specifici siti alternativi, anche all'interno del Comune di Remanzacco stesso.

PRESO ATTO che la precitata Commissione in relazione all'aspetto concernente la potenziale interferenza dell'attività estrattiva in fase di esercizio con le iniziative di valorizzazione e di fruizione del Parco del Torre e del Malina ha rilevato la necessità di un'adeguata analisi di soluzioni progettuali che permettano di evitare o minimizzare tale potenziale interferenza e delle alternative localizzative, esprimendo, conseguentemente, parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico, Servizio difesa del suolo, della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la coltivazione e ripristino ambientale di una cava denominata "S. Martino" in Comune di Remanzacco - presentato dalla Consorzio Estrattori Inerti Friuli Venezia Giulia S.r.l. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Remanzacco, al Servizio geologico, Servizio difesa del suolo, della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 17 ottobre 2016

GIOVANETTI

16_43_1_DDC_CULT SPORT_3877_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale sostituto cultura, sport e solidarietà 13 ottobre 2016, n. 3877

Artt. 2 e 4 bis della LR 10/2006 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli-Venezia Giulia). Approvazione dei modelli per la redazione delle domande di riconoscimento della qualifica di Ecomuseo e delle domande di contributo per l'attuazione del Programma annuale di attività degli Ecomusei riconosciuti.

IL DIRETTORE CENTRALE SOSTITUTO

VISTA la legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), e in particolare la disposizione di cui all'art. 12, ove si afferma che la Regione promuove lo sviluppo degli Ecomusei sul proprio territorio, disciplina il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale e sostiene l'attività e le iniziative degli Ecomusei riconosciuti in applicazione della legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia);
VISTA la citata legge regionale 10/2006, come modificata, da ultimo, dall'art. 1 della legge regionale 9 aprile 2014, n. 6 (Disposizioni urgenti in materia di cultura, lingue minoritarie, sport e solidarietà);
VISTO il "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0267/Pres. del 27 agosto 2007 e modificato con decreti del Presidente della Regione n. 0212/Pres. del 26 agosto 2008 e n. 0258/Pres. del 12 dicembre 2012, ed in particolare le disposizioni di cui al Capo II, articolo 4 e al Capo IV, articolo 12, inerenti ai termini e alle modalità di presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale e delle domande di contributo a sostegno delle attività degli Ecomusei riconosciuti;
DATO ATTO che il comma 2 dell'articolo 4 e i commi 1 e 3 dell'articolo 12 del citato Regolamento stabiliscono che dette domande siano redatte in conformità ai modelli approvati con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace, ora Direttore centrale alla cultura, sport e solidarietà, e siano corredate della documentazione specificamente indicata dalle disposizioni medesime;
RITENUTO di procedere alla revisione della modulistica che era stata a suo tempo redatta per la formulazione delle domande di cui sopra da parte dei soggetti richiedenti, e ciò sia per aggiornare le indicazioni relative alla denominazione, alla sede ed ai recapiti del Servizio al quale attualmente competono gli interventi nel settore degli Ecomusei, a seguito della nuova articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale, approvata con deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015 n. 1922 e successive modifiche, sia per integrare la modulistica stessa con gli elementi necessari ai fini dell'applicazione delle disposizioni vigenti normative in materia fiscale e di trattamento dei dati;
VISTI i nuovi modelli predisposti a tal fine dal Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici, competente in materia di interventi nel settore degli Ecomusei, ed accertata la loro coerenza con le prescrizioni di cui alle succitate disposizioni regolamentari;
RITENUTO, per i motivi suesposti, di approvare i nuovi modelli suddetti, allegati al presente decreto quali parti integranti e sostanziali;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 19, comma 4, lettera m) e 29, comma 1, concernente l'attribuzione, da parte del direttore centrale, dell'incarico sostitutorio per i casi di propria assenza o impedimento, a uno o più dirigenti, qualora non risulti conferito presso la propria struttura l'incarico di vicedirettore centrale;
VISTO il decreto 701/CULT del 13 febbraio 2015 con il quale viene attribuito, a decorrere dal 1^ gennaio 2015 e fino al 31 agosto 2018, l'incarico di sostituzione del Direttore centrale alla cultura, sport e solidarietà, nei casi di sua assenza o impedimento, alla dottoressa Paola Mansi, titolare dell'incarico di Direttore del Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici;
CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore centrale competente;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, in attuazione degli articoli 4 e 12 del "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0267/Pres. del 27 agosto

2007 e modificato con decreti del Presidente della Regione n. 0212/Pres. del 26 agosto 2008 e n. 0258/Pres. del 12 dicembre 2012, sono approvati nei testi allegati al presente decreto quali parti integranti e sostanziali i seguenti modelli:
a) Modello "Domanda di riconoscimento della qualifica di Ecomuseo " - Allegato 1
b) Modello "Domanda di contributo per l'attuazione del programma annuale di attività dell'Ecomuseo" - Allegato 2

Il presente decreto, comprensivo dell'allegata modulistica, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.
Trieste, 13 ottobre 2016

MANSI

16_43_1_DDC_CULT SPORT_3877_2_ALL1

Spazio per il protocollo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

L.R. 10/2006
Domanda di RICONOSCIMENTO della QUALIFICA DI ECOMUSEO
art. 4 del Regolamento emanato con D.P.Reg n. 0267/Pres. del 27 agosto 2007

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici
Via Milano, 19 - 34132 Trieste
Posta elettronica certificata (PEC):
cultura@certregione.fvg.it

Quadro A	**RICHIEDENTE**
1. Denominazione dell'Ecomuseo	
Data di decorrenza effettiva dell'operatività dell'Ecomuseo:	
2. Denominazione dell'Ente richiedente	
nella persona del legale rappresentante	nome e cognome
luogo e data di nascita	qualifica

chiede il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 e dell'articolo 4 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0267/Pres. del 27 agosto 2007.

A tali fini, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.p.r. per le ipotesi di falsità in atti e false dichiarazioni,

DICHIARA

Quadro B	**DATI DEL RICHIEDENTE**
Codice fiscale *(16 caratteri)*	
Natura giuridica	☐ Ente locale ☐ Associazione di Enti locali ☐ Associazione/Fondazione culturale/ambientalista senza scopo di lucro come di seguito indicato: ☐ iscritta al Registro delle persone giuridiche presso……… …………………………………… …………………………………………………………………… al numero… ……………………… ☐ Associazione non riconosciuta costituita con atto repertorio n. ……………………… di data… ……………. del notaio … …………………………………………………… del collegio di… … ☐ ONLUS iscritta all'Elenco presso… ………………………………………………… … al n.…… …………………………………………………………………………………………

Regime fiscale

(barrare la voce che interessa) ☐ di NON essere titolare di partita IVA

☐ di ESSERE titolare di partita IVA. In tal caso si attesta che:

1. ☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile:
   - ☐ integralmente (indetraibilità del 100%)
   - ☐ nella percentuale del _ ___% (indetraibilità parziale da pro rata)
   - ☐ nella percentuale del __% rimasta effettiva a carico (regime forfettario)
2. ☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo

Nota: in caso di detraibilità dell'Iva le spese saranno conteggiate al netto.

Sede legale

Comune:… ……………………………………………………. Prov.: ……………CAP:… ………………..

Via…… ……………………………………………………………. Frazione… ……………………………………………

Telefono…… ……………………………………………….… .Fax… ……………………………………………….

E-mail *(indicare possibilmente la casella di posta elettronica certificata- PEC)*

………..

Referente per i contatti:

Nome e cognome

……………………………………. ………………………………………………………………………………………….

Comune:……… ……………………………………………………… ….Prov.:… ….CAP…. ……………

Via……… …………………………………………………………………….. Frazione…… ……………………………

Telefono…… ……………………………….………………………..…... Fax… ……………………………….…….

E-mail… ……

Quadro C	CORREDO DOCUMENTALE: DETTAGLIO DELLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

1. **Atto costitutivo, statuto vigente e composizione degli organi sociali (ad esclusione degli enti pubblici)**
2. **Relazione dettagliata ove indicare:**
   a) **la missione specifica e caratteristica dell'iniziativa;**[1]
   b) **la delimitazione territoriale (descrizione e cartografia);**
   c) **le caratteristiche ambientali, naturalistiche, paesaggistiche, economiche e socio-culturali che determinano l'omogeneità dell'area territoriale interessata;** [2]
   d) **le modalità del coinvolgimento della comunità locale nel processo di attivazione del progetto di tutela e valorizzazione complessiva dell'area stessa;**[3]
   e) **le attività e le specifiche iniziative svolte dall'inizio dell'operatività;**
   f) **le eventuali, specifiche forme di collaborazione già avviate con Enti locali, singoli o associati, con le istituzioni scolastiche nonché con altri enti pubblici e privati operanti sul territorio e con istituzioni universitarie e scientifiche;** [4]
   g) **le condizioni, le modalità e l'ampiezza della fruizione e della partecipazione da parte del pubblico;** [5]
   h) **la consistenza della dotazione strutturale;**
   i) **l'entità delle risorse umane, finanziarie e organizzative disponibili**
3. **Piano di sviluppo pluriennale**
4. **Descrizione e rappresentazione grafica del marchio**

luogo e data *firma del legale rappresentante* [6]

[1] indicare qui, se del caso, il carattere tematico dell'iniziativa;
[2] indicare qui anche i beni di comunità;
[3] indicare qui le convenzioni o intese stipulate o previste con altri enti, pubblici o privati, operanti sul territorio di riferimento, e lo sviluppo di forme in collaborazione o di concertazione quali l'attivazione della metodologia di Agenda 21 e la costituzione di forum ovvero di tavoli di lavoro permanenti;
[4] indicare qui anche l'esistenza di rapporti di collaborazione e di scambio con altri Ecomusei;
[5] indicare qui anche la disponibilità di itinerari di visita e dei luoghi aperti al pubblico di interpretazione, documentazione e informazione;
[6] La dichiarazione deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure presentata o spedita già sottoscritta unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 **(Codice in materia di trattamento dei dati personali),** che i dati acquisiti con la presente domanda e con gli allegati alla stessa saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento riguardante la domanda medesima. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. Al soggetto interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, nella persona del direttore centrale alla cultura, sport e solidarietà; responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici.

16_43_1_DDC_CULT SPORT_3877_3_ALL2

Spazio per il protocollo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Marca da bollo (salvo i casi di esenzione)

L.R. 10/2006
DOMANDA DI CONTRIBUTO
per l'attuazione del programma annuale di attività dell'ECOMUSEO
art. 12 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0267/Pres. del 27 agosto 2007

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici
Via Milano, 19 - 34132 Trieste
Posta elettronica certificata (PEC):
cultura@certregione.fvg.it

Quadro A	**RICHIEDENTE**
1. Denominazione dell'Ecomuseo	
2. Denominazione dell'Ente richiedente	
nella persona del legale rappresentante	nome e cognome
luogo e data di nascita	qualifica

chiede la concessione del contributo previsto dall'articolo 4 bis della legge regionale 10/2006 e dall'articolo 11 del Regolamento approvato con D.P.Reg n. 0267/Pres. del 27 agosto 2007, per l'attuazione del programma documentato negli allegati descritti al quadro C.
A tali fini, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.p.r. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

Quadro B	**DATI DEL RICHIEDENTE**
Codice fiscale *(16 caratteri)*	
Natura giuridica	☐ Ente locale ☐ Associazione di Enti locali ☐ Associazione/Fondazione culturale/ambientalista senza scopo di lucro come di seguito indicato: ☐ iscritta al Registro delle persone giuridiche presso…… ………………….. ……………………………………………………..al numero……… …………… ☐ Associazione non riconosciuta costituita con atto repertorio n. … …… di data … ………….del notaio…… ………………………………… del collegio di ……… …………………………………………………… ☐ ONLUS iscritta all'Elenco presso………… ………………………………… ……………………………………………………………al n. … ………………

Regime fiscale

(barrare la voce che interessa)

☐ di NON essere titolare di partita IVA

☐ di ESSERE titolare di partita IVA. In tal caso si attesta che:

1. ☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile:
   - ☐ integralmente (indetraibilità del 100%)
   - ☐ nella percentuale del ____ __% (indetraibilità parziale da pro rata)
   - ☐ nella percentuale del _ __ % rimasta effettiva a carico (regime forfettario)
2. ☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo

Nota: in caso di detraibilità dell'Iva le spese saranno conteggiate al netto.

Sede legale

Comune: ………………………………………………………Prov.: …… CAP: …… ………

Via…… ……………………………………………………………Frazione… ……………………………

Telefono… …………………………………………………… Fax…… ………………………………

E-mail *(indicare possibilmente la casella di posta elettronica certificata-PEC)*

… ……

Referente per i contatti:

Nome e cognome

……

Comune: …… ……………………………………… Prov: …… CAP: … ………………

Via……… ……………………………………………………Frazione… ……………………………………

Telefono…… ………………………………………… Fax… ……………………………………………

E-mail…… ……………………………………………………………………………………………

Quadro C **DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

1. **a) programma di attività recante l'illustrazione delle singole iniziative da realizzarsi nell'anno di riferimento;**

   b) preventivo dettagliato delle entrate e delle spese correlate al programma. [1]

2. ☐ **Relazione sull'attività svolta nel precedente esercizio.**[2]

_______________ _______________

luogo e data *firma del legale rappresentante* [3]

---

[1] Specificare le previsioni di contribuzione diverse da quella richiesta all'Amministrazione regionale.
[2] Barrare se interessa: solo nel caso di Ecomusei già finanziati nell'esercizio precedente.
[3] La dichiarazione deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure presentata o spedita già sottoscritta unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (**Codice in materia di trattamento dei dati personali**), che i dati acquisiti con la presente domanda e con gli allegati alla stessa saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento riguardante la domanda medesima. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. Al soggetto interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, nella persona del direttore centrale alla cultura, sport e solidarietà; responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici.

16_43_1_DDC_DIR GEN_2494_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 14 ottobre 2016, n. 2494

Indizione di pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo tavolare, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'art. 10, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2013, n. 5, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'art. 4, comma 6, della legge regionale 26 giugno 2014, n. 12;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 197 dd. 5 febbraio 2016 di approvazione del piano dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2016 con cui, tra l'altro, è stato prevista la copertura di n. 2 posti di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo tavolare, nel rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione di nuovo personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
TENUTO CONTO che in esecuzione delle previsioni di cui all'art.4, comma 6, della L.R. 12/2014, è stata esperita la procedura di mobilità all'interno del comparto per la copertura di n. 2 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo tavolare, che ha riportato esito negativo;
RITENUTO pertanto di procedere alla copertura di n. 2 posti di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo tavolare, con contratto a tempo pieno e indeterminato;
RITENUTO altresì, in considerazione dell'esiguo numero dei posti messi a concorso e del limite percentuale dei posti che possono essere riservati al personale previsto al comma 2bis del citato art. 10 della L.R. 5/2013, nonché in conformità ai principi delle legislazione nazionale vigente in materia di progressioni di carriera, di agevolare la progressione di carriera dei dipendenti regionali a tempo indeterminato in possesso di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno due anni nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso e del titolo di studio richiesto, con la previsione di una riserva di posti, in conformità al comma 1, del citato art. 10;
RITENUTO al contempo di valorizzare, in conformità di quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 5/2013, l'esperienza professionale maturata presso la Regione con contratti di lavoro flessibile mediante la previsione di appositi titoli di merito;
RITENUTO infine, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, di prevedere che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;

DECRETA

1. E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 unità di personale nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo tavolare, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 1 posto riservato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della L.R. 5/2013 ed in conformità ai principi della legislazione nazionale vigente in materia di progressioni di carriera, al personale regionale di ruolo collocato nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso in possesso di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno due anni nella categoria stessa e del titolo di studio richiesto;
2. di prevedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica con le modalità previste dal bando stesso al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;
3. è approvato l'allegato bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 unità di personale nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo tavolare, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato;
4. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 ottobre 2016

FINARDI

16_43_1_DDC_DIR GEN_2494_2_ALL1

Codice "C_TAV"

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO TAVOLARE, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, DI CUI N. 1 RISERVATO AL PERSONALE INTERNO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, DELLA L.R. 5/2013.

Art. 1
Indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di due unità di personale nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo tavolare, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, in esecuzione della DGR n. 197 dd. 5 febbraio 2016 di approvazione del piano dei fabbisogni professionali per l'anno 2016 dell'Amministrazione regionale, di cui n. 1 posto riservato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della LR 5/2013, al personale di ruolo collocato nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso in possesso, in conformità ai principi della legislazione nazionale vigente in materia di progressioni di carriera, di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno due anni nella categoria stessa e del titolo di studio richiesto.

2. I posti riservati, se non utilizzati a favore della categoria di riservatari di cui al comma 1, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria.

3. Coloro che intendano avvalersi della riserva di posti di cui al comma 1, ovvero di eventuali altri titoli di precedenza o di preferenza a parità di merito, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Al concorso possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Possono altresì partecipare tutti i soggetti che rientrano nelle condizioni stabilite dal vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e del D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994, purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei del concorso in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative ai posti messi a concorso;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. Oltre ai requisiti generali di cui al comma precedente, i candidati devono possedere i seguenti requisiti specifici:

a) diploma di scuola secondaria di secondo grado con corso di studi almeno quadriennale. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi

dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva alla selezione, purché produca in sede di domanda gli estremi della richiesta dell'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale;

b) aver svolto, negli ultimi cinque anni, attività lavorativa per almeno due anni, anche non continuativi, in una pubblica amministrazione, in materia di pubblicità immobiliare, con le seguenti modalità: contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, contratto di lavoro somministrato.

3. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. Devono, inoltre, possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame.

4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

5. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3
Domanda di ammissione

1. Il presente bando, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **http://www.regione.fvg.it**, alla sezione concorsi.

2. Al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, e dall'art. 65, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 82/2005, **la domanda** deve essere presentata ***entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 29 novembre 2016,*** **obbligatoriamente** mediante la seguente modalità:
compilata ONLINE, stampata, sottoscritta con firma autografa, scansionata in formato PDF, ed inviata unitamente alla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, al link http://concorsi.regione.fvg.it/concorsi/login.html?idConcorso=6 (per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione concorsi). Contestualmente all'invio, la domanda viene automaticamente protocollata e il candidato riceve una mail all'indirizzo specificato in domanda contenente gli estremi del protocollo assegnato.

3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al comma precedente comporterà l'esclusione dal concorso. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, l'ora e la data di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dalla procedura online. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine.

4. Verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

5. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo.

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;

c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
i) di essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di diploma conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;
j) aver svolto, negli ultimi cinque anni, attività lavorativa per almeno due anni, anche non continuativi, in una pubblica amministrazione, in materia di pubblicità immobiliare, con le seguenti modalità: contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, contratto di lavoro somministrato;
k) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
m) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
n) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
o) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
p) la lingua straniera prescelta per il colloquio nel corso della prova orale tra inglese e tedesco;
q) l'eventuale possesso di titoli di precedenza per accedere alla riserva di posti prevista ai sensi dell'art. 10, comma 1, della LR 5/2013 e ai sensi dell'art. 1014, del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66;
r) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
s) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
t) l'eventuale condizione prevista dall'art. 20, comma 2bis, della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80 %) per la quale i candidati non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva;
u) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
v) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.

9. Comporterà l'esclusione dal concorso, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dal precedente art. 2, anche:
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata sottoscrizione, ovvero la sottoscrizione non autografa della domanda;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile del documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4
Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'art 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore generale.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua straniera e dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dal succitato art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5
Preselezioni

1. Qualora il numero delle domande sia superiore a 100, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente sulle materie oggetto delle prove scritte previste dal presente bando di concorso.

2. Fatto salvo quanto previsto dai commi 4 e 5 del presente articolo, sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dal bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso per i soli candidati ammessi alla prova successiva; le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.

4. Ai sensi dell'art.22, comma 2bis, della legge regionale 18/1996, e successive modificazioni e integrazioni, è escluso dalla preselezione il personale regionale che partecipa ai concorsi pubblici con riserva dei posti, il cui accesso alla pubblica Amministrazione regionale è avvenuto previo superamento di una prova selettiva o di un concorso pubblico.

5. Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, é esclusa dalla preselezione la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80 %.

6. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul BUR della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alle relative prove, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate.

7. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.

8. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

9. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'aula sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata

l'introduzione di testi di qualsiasi genere. L'Amministrazione regionale effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui al presente comma.

10. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

11. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

12. Salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nei primi 250 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 250° candidato.

Art. 6

Materie e prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prima prova scritta, consistente nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti sulla seguente materia: diritto civile, con particolare riferimento alla materia di pubblicità immobiliare e al sistema tavolare.
- svolgimento di una seconda prova scritta, riguardante la risoluzione di casi pratici ricorrenti in materia tavolare;
- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie delle prove scritte su:

nozioni di diritto amministrativo, nozioni di contabilità pubblica con particolare riferimento alla normativa regionale, ordinamento della Regione Friuli Venezia Giulia, reati commessi dai pubblici dipendenti e reati contro la Pubblica Amministrazione, il rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione.

2. Sul sito ufficiale della Regione, nella sezione Concorsi dedicata alla presente procedura concorsuale, verranno pubblicati i testi d'esame consigliati per la preparazione alle prove concorsuali.

3. Nel corso della prova orale verrà accertata inoltre la conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato tra inglese e tedesco, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

4. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalle prove scritte verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima delle prove stesse. La pubblicazione della data delle prove scritte vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alle relative prove, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

5. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

6. Durate lo svolgimento delle prove scritte non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'aula in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. La Regione organizzerà, presso le sedi di svolgimento delle prove, idoneo servizio di custodia delle apparecchiature.

7. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.

8. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

9. La mancata partecipazione alle prove scritte il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

10. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nelle prove scritte e nei titoli, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova.

11. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione generale, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione generale, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.

12. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7

Valutazione dei titoli

1. Saranno valutate le seguenti categorie di titoli di merito fino ad un punteggio massimo non superiore a 4,50:

a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso, o in categoria superiore con medesimo profilo, da parte di soggetti che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano maturato, presso la Regione, almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbiano operato, per almeno tre anni, quali lavoratori somministrati: punti 0,6 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,05 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 3. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati;

b) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso, o in categoria superiore con medesimo profilo, da parte di soggetti che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano prestato servizio presso una pubblica amministrazione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbiano operato quali lavoratori somministrati: punti 0,3 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,025 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 1,50. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati.

2. I periodi considerati utili ai fini della maturazione del requisito di cui all'art. 2, comma 2, lettera b), del bando, non saranno valutati anche ai sensi del comma 1 del presente articolo.

3. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, da trasmettere unitamente alla domanda di partecipazione, che deve essere redatto secondo l'apposito modello allegato al presente Bando (all.A) reperibile al link: **http://concorsi.regione.fvg.it/concorsi/login.html?idConcorso=6**, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3 del presente bando. Non si terrà conto, in alcun caso, delle dichiarazioni di possesso dei titoli non sottoscritte in forma autografa ovvero non pervenute con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 3.

4. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati ovvero titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nelle dichiarazioni di cui al precedente comma secondo le modalità ivi previste.

5. Le dichiarazioni dei titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

6. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

7. I candidati, al momento della presentazione della dichiarazione dei titoli, non devono allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

8. La dichiarazione sostitutiva, che comprova il possesso dei titoli previsti al comma 1, deve indicare la tipologia e la durata del rapporto con l'indicazione precisa del periodo di lavoro (giorno, mese ed anno senza arrotondamenti) e della categoria di inquadramento o funzione per ciascun periodo. Qualora fossero omessi il giorno di inizio e fine dei rapporti (es. da giugno a ottobre), la Commissione valuterà il relativo periodo a decorrere dall'ultimo giorno del mese di inizio fino al primo giorno del mese di fine rapporto (es. dal 30 giugno al 1° ottobre). Qualora fosse omessa la data finale di un rapporto e fosse stato indicato che lo stesso é "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data di invio della domanda. Laddove invece sia del tutto manchevole la data di inizio o di fine del rapporto di lavoro, la Commissione non valuterà il periodo.

9. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice dopo l'espletamento della seconda prova scritta, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto entrambe le prove scritte.

Art. 8
Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione esaminatrice ha complessivamente a disposizione 100 punti per la valutazione delle prove d'esame.

2. I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prima prova scritta
- 30 punti per la seconda prova ;
- 40 punti per la prova orale.

3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte una media di almeno ventuno punti e non meno di diciotto punti in ciascuna di esse.

4. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventotto.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle tre prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 9
Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. Il Direttore del Servizio organizzazione, valutazione e relazioni sindacali personale regionale della Direzione generale approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli aventi titolo alle riserve dei posti previste dal presente bando di concorso, nonché degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. I posti riservati che non dovessero essere ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti ai candidati idonei che abbiano superato le prove secondo l'ordine di graduatoria.

3. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. La graduatoria rimane valida nei tre anni successivi alla pubblicazione. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere al recupero degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti per le esigenze degli uffici tavolari anche per assunzioni di unità di personale a tempo determinato, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le eventuali assunzioni a tempo indeterminato.

Art. 10
Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
d) possesso della cittadinanza italiana, ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del d.lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 2, comma 2; nel caso di diploma conseguito all'estero, possesso di un provvedimento di equipollenza, riconoscimento o di equiparazione corrispondente al titolo italiano;
g) esperienza lavorativa utile ai fini della valutazione del requisito e dell'eventuale titolo;
h) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
i) possesso del titolo di precedenza per accedere alla riserva di posti prevista ai sensi dell'art. 10, comma 1, della LR 5/2013 o ai sensi dell'art. 1014, del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66;
j) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
k) stato di famiglia;
l) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11
Assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

2. I candidati che avranno titolo alla riserva dei posti ai sensi dell'articolo 10 comma 1 della legge regionale n. 5/2013 verranno inquadrati nella categoria e profilo professionale previsti dal presente bando di concorso con assegnazione alla struttura organizzativa alla quale si riferiscono i posti messi a concorso dal presente bando.

3. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

4. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

5. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

6. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria C, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a Euro 22.213,63, oltre eventuali altre indennità.

7. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 12
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione del concorso, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso.

3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, titolare del trattamento.

5. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione, valutazione e relazioni sindacali personale regionale.

Art. 13
Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 14
Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007.

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio organizzazione, valutazione e relazioni sindacali personale regionale, dott.ssa Anna D'ANGELO;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela AZZAN.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione, valutazione e relazioni sindacali personale regionale della Direzione generale, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774319, 0403774327, 0403774210, 0403774266, 0403774277, 0403774254).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Roberto Finardi

16_43_1_DDC_DIR GEN_2494_3_ALL2

Allegato "A"

CODICE CONCORSO: "C_TAV"

AUTOCERTIFICAZIONE TITOLI

RIFERITO AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N.2 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, INDIRIZZO TAVOLARE, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI CUI N. 1 RISERVATO AL PERSONALE INTERNO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, DELLA L.R. 5/2013.

____

(cognome e nome)

____

(luogo e data di nascita)

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso o in categoria superiore con medesimo profilo, in quanto soggetto che abbia maturato, alla data di pubblicazione del presente bando, presso la Regione, almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbia operato, per almeno tre anni, quale lavoratore somministrato:

I.dal__________________al____________________

con contratto______________________________, nella categoria__________

II. dal__________________al____________________

con contratto______________________________, nella categoria__________

III. dal__________________al____________________

con contratto______________________________, nella categoria__________

IV. dal__________________al____________________

con contratto______________________________, nella categoria__________

b) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso o in categoria superiore con medesimo profilo, in quanto soggetto che alla data di pubblicazione del presente bando abbia prestato servizio presso una pubblica amministrazione (anche in Regione) con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o abbia operato quale lavoratore somministrato:

I. dal ____________al____________ presso ______________________

con contratto____, nella categoria_____________

profilo professionale ____

mansioni ____

II. dal _________________al__________________ presso ____________________________________

con contratto____, nella categoria_____________

profilo professionale ____

mansioni ____

III. dal _________________al__________________ presso ____________________________________

con contratto____, nella categoria_____________

profilo professionale ____

mansioni ____

IV. dal _________________al__________________ presso ____________________________________

con contratto____, nella categoria_____________

profilo professionale ____

mansioni ____

________________ ____________________

(data) (firma)

16_43_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_6855_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 23 settembre 2016, n. 6855

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333/2016. Programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati. Approvazione operazioni presentate nel mese di luglio 2016 e prenotazione fondi.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che è vacante il posto di Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RICHIAMATO l'articolo 20 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni, che prevede un potere sostitutivo in capo al Vicedirettore centrale in caso di assenza, impedimento o vacanza dei Direttori di servizio qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
DATO ATTO che la delibera della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, di modifica dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale, ha previsto con decorrenza dal 12 settembre 2016 l'inserimento del Servizio programmazione e gestione degli interventi formativi nell'ambito dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca, con contestuale modifica della denominazione dell'Area stessa in Area istruzione, formazione e ricerca;
DATO ATTO che con delibera della Giunta regionale n. 1402 del 26 luglio 2016, l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca, alla dirigente del ruolo unico regionale dott.sa Ketty SEGATTI, a decorrere dal 30 luglio 2016 e fino al 31 agosto 2018;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016", di seguito PPO 2016, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati;
VISTO il decreto n. 3239/LAVFORU del 5 maggio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 18 maggio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati del PPO 2016;
VISTI il decreto n. 4634/LAVFORU del 20 giugno 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 29 giugno 2016 ed il decreto n. 6279/LAVFORU del 31 agosto 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 14 settembre 2016, con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che le operazioni devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica della Struttura attuatrice lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo del 31 ottobre 2016, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati ammontano ad euro 1.000.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTE le operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati presentate dal 1° luglio al 31 luglio 2016;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 22 settembre 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 24 operazioni, tutte ammesse alla valutazione, delle quali 8 risultano non approvate non avendo raggiunto la soglia minima di punteggio prevista dall'Avviso pari a 70 punti, per cui risultano approvabili 16 operazioni;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate non avendo raggiunto la soglia minima di punteggio prevista pari a 70 punti (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 16 operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati per complessivi euro 94.607,97;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 -	euro	13.111,17
Capitolo S/3632 - competenza 2016 -	euro	30.592,80
Capitolo S/3633 - competenza 2016 -	euro	43.704,00
Capitolo S/3634 - competenza 2016 -	euro	1.080,00
Capitolo S/3635 - competenza 2016 -	euro	2.520,00
Capitolo S/3636 - competenza 2016 -	euro	3.600,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 871.912,03;
RICORDATO che le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2017;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati presentate nel mese di luglio 2016, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate non avendo raggiunto la soglia minima di punteggio prevista pari a 70 punti (allegato 2 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 16 operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati per complessivi euro 94.607,97.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 13.111,17
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 30.592,80
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 43.704,00
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 1.080,00
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 2.520,00
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 3.600,00

4. Le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2017.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 settembre 2016

SEGATTI

16_43_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_6855_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420QLO16PS52

FSE 2014/2020 - PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI - 2016 ps 52

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MODELLI DI SVILUPPO TECNOLOGICO; LE RETI E IL CLOUD COMPUTING ED.1	FP1663459001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2016	7.200,00	3.600,00	75
2	MODELLI DI SVILUPPO TECNOLOGICO; LE RETI E IL CLOUD COMPUTING ED.2	FP1663459002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2016	7.200,00	3.600,00	75
3	CONFIGURATORE GRAFICO PER LA PROGETTAZIONE VIRTUALE	FP1664181001	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	74,5
4	DESIGN ORGANIZATION APPROVAL (DOA)	FP1664181012	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	74,5
5	TECNOLOGIE DI CONTROLLO PER LA PRODUZIONE DI COMPONENTI MECCANICHE	FP1664181009	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	73,5
6	TECNOLOGIE CAD CAM PER LA MODELLAZIONE NUMERICA DI PRODOTTO	FP1664181016	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	73,5
7	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE VIRTUALE	FP1664181005	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	5.400,00	72,5
8	SISTEMI DI PROGETTAZIONE RAPIDA	FP1664181006	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	5.400,00	72,5
9	LA PRODUZIONE ASSISTITA CON SISTEMI CAD-CAM	FP1664181002	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	71,5
10	SISTEMI DI RILEVAZIONE IN CONTINUO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI	FP1664181007	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	71,5
11	IL PROJECT MANAGEMENT PER IL FOOD DESIGN	FP1664271001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.199,97	3.599,99	71
12	TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE NUMERICA	FP1664181010	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	70,5
13	ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI PER APPLICAZIONI INDUSTRIALI	FP1664181008	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	70,5
14	TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE 2D E 3D	FP1664181003	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	70,5
15	TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	FP1663726001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2016	8.639,99	5.183,99	70,5
16	LIFE CYCLE DESIGN: APPROCCIO PRATICO-PROGETTUALE	FP1663726002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2016	8.639,99	5.183,99	70,5
			Totale con finanziamento		157.679,95	94.607,97	
			Totale		157.679,95	94.607,97	
			Totale con finanziamento		157.679,95	94.607,97	
			Totale		157.679,95	94.607,97	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 70

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420QLO16PS52	FP1664181015	MACCHINE INTELLIGENTI DIRETTIVE TECNICO/REALIZZATIVE	SYNTHESI FORMAZIONE	67,5
1420QLO16PS52	FP1664181004	SISTEMI INFORMATIVI E SISTEMI CAM A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE	SYNTHESI FORMAZIONE	67,5
1420QLO16PS52	FP1662807002	METODICHE, PRASSI E STRUMENTI DI PROGETTAZIONE INTEGRATA NELL'APPROCCIO TAILOR MADE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	67,5
1420QLO16PS52	FP1662807001	GESTIRE CON EFFICACIA LE RETI E LE PRASSI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	67,5
1420QLO16PS52	FP1664181014	PIANIFICAZIONE E SCHEDULAZIONE DELLA PRODUZIONE IN OTTICA SIMULATIVA	SYNTHESI FORMAZIONE	65,5
1420QLO16PS52	FP1664181013	CONTROLLO E GESTIONE DEI SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE	SYNTHESI FORMAZIONE	65,5
1420QLO16PS52	FP1664181011	METODI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA ICAO/EASA/ENAC	SYNTHESI FORMAZIONE	65,5
1420QLO16PS52	FP1662807003	GESTIONE INTEGRATA DELLA PRODUZIONE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	65,5

16_43_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_6855_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA REGIONE	QUOTA STATO	QUOTA UE
CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000					CAP 3634	CAP 3635	CAP 3636
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1663459002	MODELLI DI SVILUPPO TECNOLOGICO; LE RETI E IL CLOUD COMPUTING ED.2		3.600,00	540,00	1.260,00	1.800,00
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1663459001	MODELLI DI SVILUPPO TECNOLOGICO; LE RETI E IL CLOUD COMPUTING ED.1		3.600,00	540,00	1.260,00	1.800,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**2**	**7.200,00**	**1.080,00**	**2.520,00**	**3.600,00**
CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000					CAP 3631	CAP 3632	CAP 3633
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181002	LA PRODUZIONE ASSISTITA CON SISTEMI CAD-CAM		6.480,00	972,00	2.268,00	3.240,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181001	CONFIGURATORE GRAFICO PER LA PROGETTAZIONE VIRTUALE		6.480,00	972,00	2.268,00	3.240,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181012	DESIGN ORGANIZATION APPROVAL (DOA)		7.560,00	1.134,00	2.646,00	3.780,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181009	TECNOLOGIE DI CONTROLLO PER LA PRODUZIONE DI COMPONENTI MECCANICHE		7.560,00	1.134,00	2.646,00	3.780,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181016	TECNOLOGIE CAD CAM PER LA MODELLAZIONE NUMERICA DI PRODOTTO		7.560,00	1.134,00	2.646,00	3.780,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181006	SISTEMI DI PROGETTAZIONE RAPIDA		5.400,00	810,00	1.890,00	2.700,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181008	ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI PER APPLICAZIONI INDUSTRIALI		6.480,00	972,00	2.268,00	3.240,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181007	SISTEMI DI RILEVAZIONE IN CONTINUO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI		6.480,00	972,00	2.268,00	3.240,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1664271001	IL PROJECT MANAGEMENT PER IL FOOD DESIGN		3.599,99	539,99	1.260,00	1.800,00
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	FP1663726001	TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA		5.183,99	777,59	1.814,40	2.592,00
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	FP1663726002	LIFE CYCLE DESIGN: APPROCCIO PRATICO-PROGETTUALE		5.183,99	777,59	1.814,40	2.592,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181010	TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE NUMERICA		7.560,00	1.134,00	2.646,00	3.780,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA REGIONE	QUOTA STATO	QUOTA UE
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181003	TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE 2D E 3D		6.480,00	972,00	2.268,00	3.240,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181005	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE VIRTUALE		5.400,00	810,00	1.890,00	2.700,00
Totali per classificazione:	**U.1.04.04.01.000**	**Numero progetti :**	**14**	**87.407,97**	**13.111,17**	**30.592,80**	**43.704,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**16**	**94.607,97**	**14.191,17**	**33.112,80**	**47.304,00**

16_43_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3243_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 13 ottobre 2016, n. 3243

Proroga termini per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1. "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole", 4.1.2. "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole" e 4.2 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli"

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 (Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Presa d'atto della versione 1), con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1436 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. versione 2.0. presa d'atto);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1438 (Dpreg 141/2016 - Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1439 (Dpreg 141/2016 - programma di sviluppo rurale 2014-2020. approvazione bando tipologia di intervento 4.1.1 'miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole');
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1440 (Dpreg 141/2016 - programma di sviluppo rurale 2014-2020. approvazione bando tipologia di intervento 4.1.2 'efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole');
ATTESO che il termine ultimo di presentazione della domanda di sostegno a valere sui tre bandi sopra indicati è fissato a lunedì 31 ottobre 2016;
PRESO ATTO delle perduranti difficoltà tecniche di natura informatica che impediscono la riproduzione delle rispettive domande di sostegno, presentante al momento unicamente con le modalità semplificate indicate nei rispettivi bandi, in formato elettronico sul portale del sistema informatico agricolo nazionale (SIAN) entro il termine indicato nei bandi;
RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di presentazione delle domande fino alla data del 5 dicembre 2016, al fine di soddisfare le legittime pretese dei soggetti potenziali beneficiari che allo stato attuale non riescono a riprodurre le domande semplificate sul sistema informatico in questione;
ATTESO che i bandi individuano nel Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche la struttura deputata alla concessione la proroga del termine di presentazione;
RITENUTO pertanto opportuno modificare il termine di chiusura dei bandi prorogando il termine per la presentazione delle domande al 5 dicembre 2016;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Di prorogare il termine per la presentazione delle domande di sostegno del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia a valere sulle seguenti tipologie di intervento ad accesso individuale:

4.1.1. "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole";
4.1.2. "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole";
4.2 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli";
al giorno 5 dicembre 2016.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 13 ottobre 2016

URIZIO

16_43_1_DDS_ORG FORM_2469_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali 13 ottobre 2016, n. 2469

Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, articolo 3, comma 5: procedura di stabilizzazione a domanda dei dipendenti a tempo determinato in possesso dei requisiti di legge. Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei candidati stabilizzabili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 29 maggio 2015, n. 13, di riforma dell'organizzazione dei servizi per l'impiego della regione, che ha disciplinato il trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di lavoro ed ha, in particolare, previsto la possibilità di stabilizzazione del personale di cui all'articolo 3, comma 4, della medesima;
VISTO che con decreto del Direttore generale n. 702/DGEN del 29 giugno 2015 è stato disposto il subentro della Regione, ai sensi del citato articolo 3, comma 4, della legge regionale 13/2015, a decorrere dal 1° luglio 2015, nei rapporti di lavoro del personale delle Province con contratto di lavoro a tempo determinato;
VISTO il decreto del Direttore generale n. 2198/DGEN del 16 settembre 2016, con il quale è stata indetta una selezione pubblica per soli titoli per la stabilizzazione dei dipendenti a tempo determinato nel cui rapporto di lavoro la Regione è subentrata, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 529, della legge n. 147/2013 e dall'articolo 3, comma 5, della legge regionale 13/2015, per la copertura di n. 4 posti nella categoria D con profilo professionale specialista amministrativo-economico;
VISTE le domande di partecipazione alla selezione pubblica di cui trattasi;
PRESO ATTO che i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione medesima risultano essere in numero di 6, come da allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
RITENUTO che la candidata Ilaria Sbuelz, nata a Udine il 10 ottobre 1971, non sia ammissibile alla procedura di stabilizzazione per non essere in possesso del requisito dell'aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, svolgendo compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015, nella categoria D, per almeno 36 mesi (1080 giorni), anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, come prescritto dall'articolo 1, comma 1, lettera b) dell'Avviso di selezione;
RITENUTO che la candidata Samantha Portolan, nata a Palmanova il 29 maggio 1973, non sia ammissibile alla procedura di stabilizzazione per non essere in servizio presso la Regione Friuli Venezia Giulia, con contratto di lavoro a tempo determinato, a seguito di subentro della Regione nel rapporto di lavoro con decorrenza 1° luglio 2015, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 13/2015, come prescritto dall'articolo 1, comma 1, lettera a) dell'Avviso di selezione;
RITENUTO pertanto di dover escludere dalla selezione le suddette due candidate;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati ammessi alla selezione, specificando la durata totale dei servizi con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato nella categoria D, con compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della LR 13/2015 e dando atto che tali servizi sono stati svolti per almeno 36 mesi nell'ultimo quinquennio, come da allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento;
VISTO inoltre l'articolo 3 dell'Avviso di selezione, relativo ai criteri per la formazione delle graduatorie che prevede, fra l'altro, che la valutazione dei titoli venga effettuata d'ufficio, senza la costituzione di un'apposita commissione giudicatrice, non comportando tale valutazione alcuna attività discrezionale;
VISTI i titoli di servizio autocertificati dai candidati ammessi;
TENUTO CONTO dei titoli di preferenza dichiarati dai candidati risultati a parità di merito, previsti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e dall'articolo 3, comma 7 della legge 15

maggio 1997, n.127;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria definitiva della selezione pubblica per la stabilizzazione nella categoria D, come da allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento e di dichiarare i candidati stabilizzabili;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:
1. di approvare l'elenco dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione pubblica per soli titoli per la stabilizzazione nella categoria D di dipendenti a tempo determinato, indetta con decreto del Direttore generale n. 2198/DGEN del 16 settembre 2016, come da allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di escludere le sottospecificate candidate dalla partecipazione alla selezione pubblica medesima, per le motivazioni per ciascuna specificate:
- la signora Ilaria Sbuelz, nata a Udine il 10 ottobre 1971, per non essere in possesso del requisito dell'aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, svolgendo compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015, nella categoria D, per almeno 36 mesi (1080 giorni), anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, come prescritto dall'articolo 1, comma 1, lettera b) dell'Avviso di selezione;
- la signora Samantha Portolan, nata a Palmanova il 29 maggio 1973, per non essere in servizio presso la Regione Friuli Venezia Giulia, con contratto di lavoro a tempo determinato, a seguito di subentro della Regione nel rapporto di lavoro con decorrenza 1° luglio 2015, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 13/2015, come prescritto dall'articolo 1, comma 1, lettera a) dell'Avviso di selezione;

3. di approvare l'elenco dei candidati ammessi alla selezione di cui trattasi, come da allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento;
4. di approvare la graduatoria definitiva della selezione pubblica per la stabilizzazione nella categoria D di dipendenti a tempo determinato, nel cui rapporto di lavoro la Regione è subentrata ai sensi della L.R. 13/2015, indetta con decreto del Direttore generale n. 2198/DGEN del 16 settembre 2016, come da allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento;
5. di dichiarare stabilizzabili nella categoria D con profilo professionale specialista amministrativo economico, in relazione al numero dei posti messi a selezione, i sottonotati dipendenti:
- Cantone Ambra, nata a Udine il 24 aprile 1977,
- Vinci Alessandro, nato a Trieste il 5 maggio 1977,
- Naro Manuel, nato a Pordenone il 26 luglio 1983,
- Zaia Emanuele, nato a Pordenone il 3 luglio 1975.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

D'ANGELO

16_43_1_DDS_ORG FORM_2469_2_ALL1

Allegato A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SELEZIONE PUBBLICA A 4 POSTI PER LA STABILIZZAZIONE NELLA CATEGORIA D, DI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO NEL CUI RAPPORTO DI LAVORO LA REGIONE E' SUBENTRATA AI SENSI DELLA L.R. 13/2015

Elenco dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione

	nominativo	luogo di nascita	data di nascita
1	CANTONE AMBRA	Udine	24/04/1977
2	NARO MANUEL	Pordenone	26/07/1983
3	PORTOLAN SAMANTHA	Palmanova	29/05/1973
4	SBUELZ ILARIA	Udine	10/10/1971
5	VINCI ALESSANDRO	Trieste	05/05/1977
6	ZAIA EMANUELE	Pordenone	03/07/1975

16_43_1_DDS_ORG FORM_2469_3_ALL2

Allegato B

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SELEZIONE PUBBLICA A 41 POSTI PER LA STABILIZZAZIONE NELLA CATEGORIA D DI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO NEL CUI RAPPORTO DI LAVORO LA REGIONE E' SUBENTRATA AI SENSI DELLA L.R. 13/2015

Elenco dei candidati ammessi

	nominativo	luogo di nascita	data di nascita	durata totale del servizio
1	CANTONE AMBRA	Udine	24/04/1977	3 anni 5 mesi 17 giorni
2	NARO MANUEL	Pordenone	26/07/1983	3 anni 1 mese 9 giorni
3	VINCI ALESSANDRO	Trieste	05/05/1977	3 anni 1 mese 13 giorni
4	ZAIA EMANUELE	Pordenone	03/07/1975	3 anni 1 mese 9 giorni

16_43_1_DDS_ORG FORM_2469_4_ALL3

Allegato C

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SELEZIONE PUBBLICA A 4 POSTI PER LA STABILIZZAZIONE NELLA CATEGORIA D DI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO NEL CUI RAPPORTO DI LAVORO LA REGIONE E' SUBENTRATA AI SENSI DELLA L.R. 13/2015

Graduatoria

n. ordine	nominativo	luogo di nascita	data di nascita	durata totale del servizio eccedente 36 mesi	punteggio	titoli di preferenza
1	CANTONE AMBRA	Udine	24/04/1977	5 mesi 17 giorni	0,60	
2	VINCI ALESSANDRO	Trieste	05/05/1977	1 mese 13 giorni	0,10	DPR 487/1994, art. 5, comma 5, lettera a)
3	NARO MANUEL	Pordenone	26/07/1983	1 mese 9 giorni	0,10	L 127/1997, art. 3, comma 7
4	ZAIA EMANUELE	Pordenone	03/07/1975	1 mese 9 giorni	0,10	

16_43_1_DDS_PROG GEST_7280_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 ottobre 2016, n. 7280

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale. Modifiche e integrazione al decreto n. 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015. Subentro di Civiform soc. coop. sociale a Opera villaggio del Fanciullo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale - a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del programma Operativo;
- con decreto n. 800/LAVFOR del 15 aprile 2015 è stato emanato l'invito a manifestare l'interesse alla erogazione delle attività di carattere formativo connesse alla realizzazione del programma specifico n. 30/15;
- il suddetto invito prevede l'adozione, da parte della struttura attuatrice, entro il 22 maggio 2015, di un decreto con il quale, verificata la correttezza e completezza delle manifestazioni di interesse pervenute entro il termine del 7 maggio 2015 stabilito dal richiamato invito, viene data indicazione dei soggetti abilitati alla erogazione delle operazioni di carattere formativo che danno attuazione al programma specifico n. 30/15;
- con decreto n. 1670/LAVFORU del 22 maggio 2015:
    - è approvato l'allegato A) parte integrante del provvedimento che indica i soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo per l'attuazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 e quelli non ammessi;
    - è stato approvato l'allegato B) parte integrante del provvedimento che indica il pacchetto di ore formative spettanti a ciascuno dei soggetti ammessi ed indicati nell'allegato A) e determinato sulla base di quanto stabilito dal richiamato invito di cui al decreto n. 800/LAVFOR del 15 aprile 2015;
- con decreto n. 1947/LAVFORU del 29 maggio 2015 e con decreto n. 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015 sono state approvate correzioni ad errori materiali contenuti negli allegati A) e B) parti integrante del richiamato decreto n. 1670/LAVFORU/2015;
- in relazione ai criteri previsti, il richiamato allegato B) del decreto 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015 attribuisce a Civiform soc. coop. sociale e a Opera Villaggio del Fanciullo un pacchetto di 940 ore di formazione ciascuno utilizzabile per la realizzazione delle operazioni formative inerenti il programma specifico 30/15;

PRESO ATTO che:

- il 1° agosto 2016 Civiform soc. coop. sociale ha acquistato il ramo di azienda relativo alla formazione professionale di Opera Villaggio del Fanciullo;
- con il decreto n. 2720/LAVFORU del 24 giugno 2015 Civiform soc. coop. sociale ha ottenuto l'aggiornamento del volume annuo di attività a 55.000 ore;
- con nota del 6 settembre 2016, Civiform soc. coop. sociale ha richiesto l'assegnazione del pacchetto di 940 ore di formazione già di Opera Villaggio del Fanciullo, in ragione anche del rinnovato volume annuo di attività;

EVIDENZIATO che:
- il venir meno dell'attività di Opera Villaggio del Fanciullo nell'ambito del programma specifico n. 30/15 comporta il venir meno di un'offerta formativa nell'area triestina per un'utenza stimabile in 300 persone circa;
- l'aggiornamento del volume annuo di attività di Civiform soc. coop. sociale a 55.000 ore comporta il riposizionamento dell'ente nella fascia che va da 50.001 a 100.000 ore a cui compete, ai fini dell'attuazione del programma specifico n. 30/15, un pacchetto di ore di formazione pari a 1879 ore;

RITENUTO, in considerazione anche della opportunità di mantenere la più ampia offerta formativa nei riguardi della potenziale utenza e del rinnovato volume annuo di attività di Civiform soc. coo. sociale, di assegnare il pacchetto di ore di formazione già di Opera del Villaggio del Fanciullo al subentrante Civiform soc. coop. sociale, a concorrenza del numero di ore di formazione complessivamente spettante ad un ente avente un volume annuo di attività comprese tra 50.001 e 100.000 ore e pari a 1.879 ore;
PRESO ATTO che Civiform soc. coop. sociale, può dare effettivamente attuazione ad un numero di ore di formazione pari alla differenza tra la nuova assegnazione e quelle già realizzate a proprio titolo a valere sul programma specifico n. 30/15;
RITENUTO di modificare l'allegato B) del richiamato decreto n. 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse ed ai fini dell'attuazione delle operazioni di carattere formativo relative al programma specifico 30/15:
a) Civiform soc. coop. sociale subentra a Opera Villaggio del Fanciullo nella attribuzione del pacchetto di ore di formazione inizialmente di quest'ultimo e, in considerazione del rinnovato volume annuo di attività, acquisisce la titolarità di un pacchetto di 1.879 ore di formazione spettante agli enti che hanno un volume annuo di attività compreso tra 50.001 e 100.000 ore;
b) Civiform soc. coop. sociale può conseguentemente dare attuazione ad un numero di ore di formazione pari alla differenza tra la nuova assegnazione e quelle già realizzate a proprio titolo a valere sul programma specifico n. 30/15;
c) è approvata la modifica dell'allegato B) del richiamato decreto n. 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015 che costituisce allegato parte integrante del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento e l'allegato parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 ottobre 2016

DE BASTIANI

Allegato B)

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale. Approvazione delle manifestazioni d'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative di cui all'invito emanato con decreto 800/LAVFOR del 15 aprile 2015 e determinazione del pacchetto di ore di formazione erogabili da parte di ogni soggetto avente titolo. Individuazione del pacchetto di ore di formazione a disposizione di ciascun soggetto avente titolo ai fini dell'attuazione del programma specifico 30/15 del PPO 2015

PREMESSA

L'invito emanato con decreto n. 800/LAVFOR del 15 aprile 2015 prevede che l'atto amministrativo che individua i soggetti i quali hanno titolo alla erogazione delle attività formative connesse all'attuazione del programma specifico 30/15 del PPO 2015 provveda anche alla attribuzione del pacchetto di ore formative a disposizione di ciascuno di tali soggetti.

Per quanto riguarda la determinazione del pacchetto di ore di formazione da attribuire a ciascun soggetto avente titolo:

- i soggetti aventi titolo vengono collocati all'interno delle seguenti fasce derivanti dal rispettivo volume annuo di attività

Fascia	Volume annuo di attività formativa
1	Fino a 20.000 ore
2	Da 20.001 a 50.000 ore
3	Da 50.001 a 100.000 ore
4	Oltre 100.000 ore

- la rilevazione del volume annuo di attività fa riferimento alla data del 30 aprile 2015;
- se il soggetto richiedente non risulta accreditato alla data di presentazione della manifestazione di interesse viene collocato d'ufficio nella fascia 1;
- a ciascuna fascia viene applicato il seguente coefficiente:

Fascia	Coefficiente
1	1
2	3
3	6
4	10

Il volume complessivo delle ore formative disponibili è pari a 18.789 ore determinate tenendo conto dei seguenti aspetti:

- risorse finanziarie disponibili, pari a euro 2.250.000;
- costo orario medio della formazione pari a euro 131, calcolato sulla partecipazione di un numero medio di allievi pari a 15;
- stima incidenza media della partecipazione finanziaria privata, pari a euro 11,25, calcolato sulla partecipazione di un numero medio di allievi pari a 15.

Ciò premesso, i pacchetti di ore di formazione attribuiti a ciascun soggetto ammesso alla realizzazione delle attività formative inerenti il programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 sono i seguenti:

Volume annuo di attività	Coefficiente	Pacchetto ore di formazione
Fino a 20.000 ore	1	
Ad formandum - socjalno podjetje		313
Archè - associazione formazione educatori		313
Area Science Park		313
Arsap - impresa sociale		313
Azienda speciale imprese e territorio		313
C.F.A.P.		313
Ciofs/FP FVG		313
Centro solidarietà giovani “Giovanni Micesio” onlus		313
Consorzio Friuli Formazione		313
Cramars scarl		313
Didasko		313
Ecipa SCARL		313
Edilmaster		313
Euform - Europa e formazione		313
F.a.t.a. scarl		313
Formindustria		313
Indar- Formazione e sviluppo - società cooperativa		313
Istituto regionale per gli studi di servizio sociale		313
Job&School - Ente di formazione, studi e ricerche		313
Officina Pittini per la formazion		313
Synthesi formazione		313
Soform scarl		313
Unindustria servizi & formazione treviso pordenone scarl		313
Da 20.001 a 50.000 ore	3	
Ires - Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia - Impresa sociale		940
Da 50.001 a 100.000 ore	6	
Comitato regionale dell’enfap del Friuli Venezia Giulia		1879
Enaip Friuli Venezia Giulia		1879
Fondazione opera sacra famiglia		1879
Civiform Soc. coop. Sociale		1879
Oltre 100.000 ore	10	
IAL Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia srl - impresa sociale		3132
TOTALE		18787

Restano non assegnate 2 ore di formazione in conseguenza alla modalità di calcolo utilizzata nella definizione dei pacchetti di ore di formazione.

16_43_1_DDS_PROG GEST_7281_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 ottobre 2016, n. 7281

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016". Programma specifico 43/16: percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli enti regionali;
VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo sociale europeo;
VISTO il DPReg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011, che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'art. 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76", di seguito Regolamento;
VISTO il Programma operativo del Fondo sociale europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016", di seguito PPO 2016, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005, a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma operativo;
VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale degli interventi formativi e di orientamento lavorativo finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale;
VISTO il decreto n. 6377 /LAVFORU del 7 settembre 2016, con il quale è stata approvata la candidatura presentata a valere sul richiamato avviso;
PRESO ATTO che il richiamato Avviso prevede la predisposizione, da parte della Struttura attuatrice, di specifiche direttive al Soggetto attuatore, concernenti le modalità di attuazione delle attività previste;

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse, sono approvate le direttive costituenti allegato A) parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 ottobre 2016

DE BASTIANI

16_43_1_DDS_PROG GEST_7281_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, formazione e ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE
PROGRAMMA OPERATIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDO SOCIALE EUROPEO – 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI 2016. PROGRAMMA SPECIFICO N. 43/16 – PERCORSI FINALIZZATI A SOSTENERE LA PERMANENZA O IL RIENTRO AL LAVORO DELLE PERSONE COINVOLTE IN SITUAZIONI DI GRAVE DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI DA 46 A 48 DELLA LR 18/2005"

DIRETTIVE AL SOGGETTO ATTUATORE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

PREMESSE

Nel più ampio contesto della realizzazione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – di seguito POR FSE, il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni prevede la realizzazione del programma specifico n. 43/16 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005".

A seguito dell'avviso emanato dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Struttura attuatrice, con il decreto 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016, è stata svolta la selezione delle proposte progettuali pervenute nei termini stabiliti dall'avviso e con il decreto 6377/LAVFORU/2016 del 7 settembre 2016 è stata approvata la conseguente graduatoria con l'affidamento dell'incarico a svolgere le attività formative e non formative inerenti l'attuazione del programma specifico all'associazione temporanee di imprese – ATI – denominata "FORLINC – Formazione Orientamento Lavoratori in Crisi - composta da IRES FVG, capofila, Ad Formandum Impresa sociale, CNOS FAP Bearzi, DEFAP, Centro edile per la formazione e la sicurezza, CIOFS, CIVIFORM sco. Coop sociale, ENFAP FVG, Edilmaster, ENAIP FVG, Fondazione Opera Sacra Famiglia, IAL FVG.

Secondo quanto previsto dall'avviso di cui al richiamato decreto 3693/LAVFORU/2016 (*cfr. paragrafo 5, capoverso 6*), con il presente documento vengono fornite al soggetto attuatore le direttive necessarie ai fini della presentazione delle attività di coordinamento tecnico/metodologico, di carattere formativo e non formativo di propria pertinenza e della loro successiva attuazione e gestione.

Al fine di chiarire gli aspetti di carattere terminologico connessi alla realizzazione del programma specifico n. 43 16, si tratta di un'operazione che è composta da un progetto che prevede la realizzazione di attività coordinamento tecnico/metodologico da parte di uno specifico gruppo di governance dell'ATI, attività di carattere formativo e di carattere non formativo. Queste ultime, in particolare, sono costituite da percorsi di orientamento e di rimotivazione al lavoro.

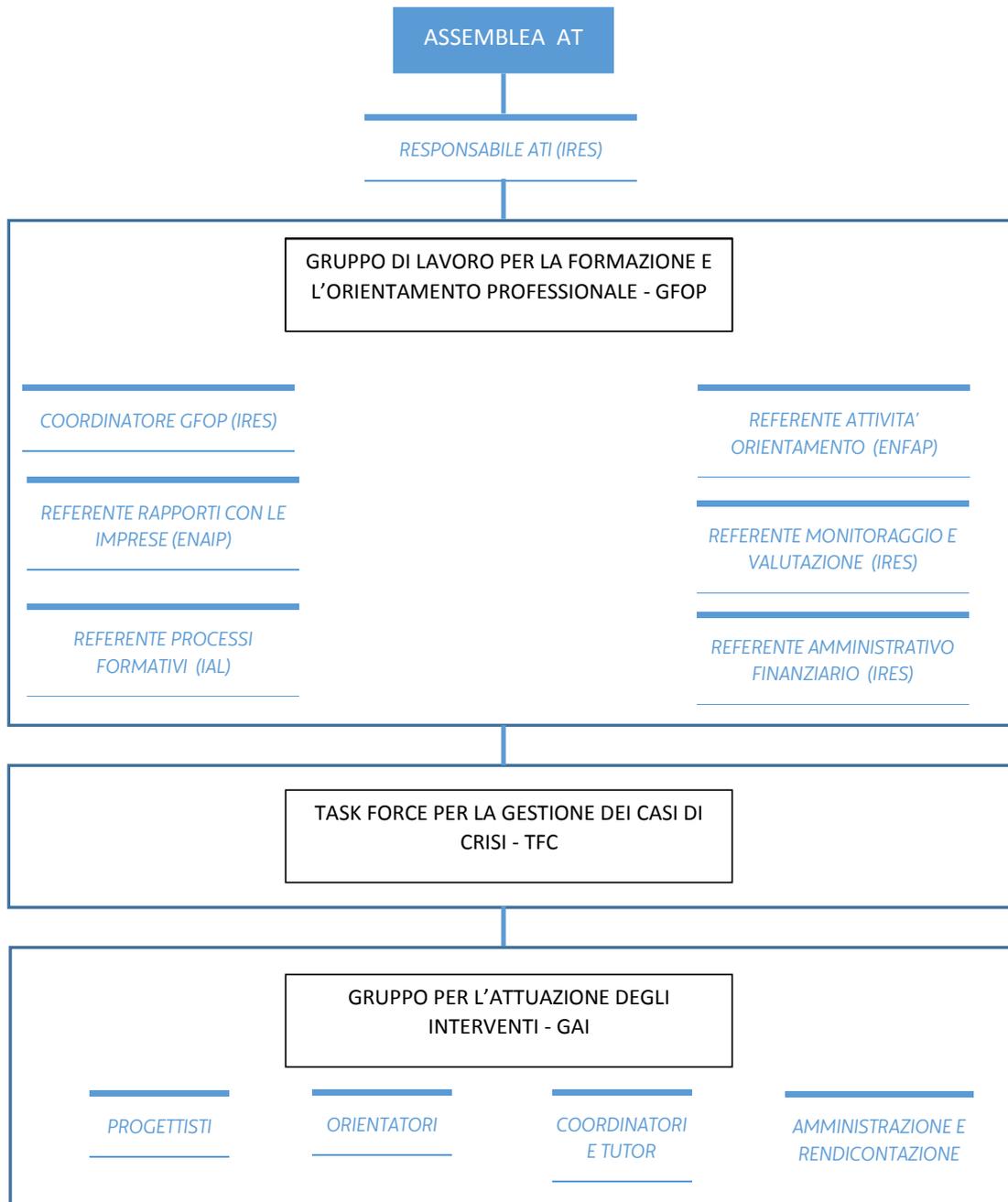
1. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIFICO

1. Ai fini della realizzazione e gestione delle attività di coordinamento tecnico/metodologico di carattere formativo e di carattere non formativo, valgono le disposizioni dei seguenti documenti:
   a) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   b) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
   c) documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni;
2. Per quanto concerne gli specifici riferimenti del programma specifico rispetto alla strutturazione del POR FSE, si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 3 dell'avviso di cui al richiamato decreto 3693/LAVFORU/2016.

2. SOGGETTI AVENTI TITOLO ALLA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TECNICO/METODOLOGICO, DI CARATTERE FORMATIVO E NON FORMATIVO

1. Le attività di coordinamento tecnico/metodologico, di carattere formativo e non formativo relative alla realizzazione del progetto sono svolte dall'ATI indicata nelle Premesse.
2. Dette attività si collocano nell'ambito dell'asse 1 – Occupazione del POR FSE, con riferimento alla priorità d'investimento 8i) - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
3. Ai fini dello svolgimento delle attività, l'ATI deve risultare formalmente costituita ai sensi della normativa vigente. La documentazione che attesta la formale costituzione in ATI deve essere presentata alla struttura attuatrice entro 30 giorni dal ricevimento della nota con cui la struttura attuatrice medesima comunica l'affidamento dell'incarico, fatto salvo il ricorso alla proroga previsto dal paragrafo 10, capoverso 3 del richiamato avviso.
4. Ai fini della realizzazione delle attività di carattere formativo gli enti facenti parte dell'ATI, al momento dell'avvio dell'attività formativa e per tutta la sua durata, compresa l'attività in senso lato successiva alla conclusione dell'operazione, devono:
   a) risultare accreditati ai sensi della normativa regionale vigente nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente.

3. LA GOVERNANCE DI PROGETTO

1. L'avviso di cui al decreto 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016 sottolinea la necessità di garantire il raccordo tra le strutture dell'Amministrazione regionale coinvolte e l'ATI nonché il continuo dialogo e confronto con le imprese, sia quelle coinvolte nelle situazioni di crisi di cui agli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005, sia quelle che possono manifestare la disponibilità di assunzione di personale che risulti in esubero presso le imprese in crisi.
2. Per quanto riguarda il versante dell'Amministrazione regionale, l'ufficio di riferimento della struttura attuatrice è la Struttura stabile decentrata di Udine. L'ATI, pertanto, deve fare riferimento a questo ufficio per tutto quanto riguarda la gestione del progetto.
3. Per quanto riguarda il versante dell'ATI, la proposta progettuale, in esito alle indicazioni dell'avviso, ha individuato il seguente organigramma dell'ATI:

4. Nel quadro generale della governance di progetto e con specifico riferimento al coordinamento delle attività ed alle possibili decisioni di carattere strategico connesse all'attuazione del progetto, l'ATI, attraverso il proprio Responsabile, è tenuta a relazionarsi con la Posizione organizzativa Programmazione che opera all'interno della struttura attuatrice e con la Posizione organizzativa Servizi alle imprese, collocata all'interno dell'Area Agenzia regionale per il lavoro. Le due richiamate Posizioni organizzative e il Responsabile dell'ATI assicurano momenti di incontro periodici su base orientativamente bimestrale. A tali incontri potranno essere presenti anche rappresentanze del Gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale dell'ATI

e/o di imprese di volta in volta interessate nonché della Struttura stabile decentrata di Udine della Struttura attuatrice.

5. Un ulteriore elemento di governance condivisa viene assicurato con la partecipazione dell'ATI ai tavoli di crisi di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale che avviene sulla base di specifica convocazione della Regione.

4. I DESTINATARI

1. I destinatari delle attività sono i seguenti:
   a) i lavoratori di cui all'articolo 2, lettera d) del Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), vale a dire coloro che hanno perso il lavoro per:
      1) licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);
      2) licenziamento per giustificato motivo oggettivo di cui alla legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);
      3) risoluzione, per decorso del termine o della durata pattuiti, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
      4) interruzione, intervenuta in anticipo rispetto al termine o alla durata pattuiti per cause diverse dalle dimissioni volontarie del lavoratore o dalla risoluzione consensuale del rapporto, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
      5) dimissioni per giusta causa del lavoratore, determinate dalla mancata corresponsione della retribuzione o di ogni altra somma o indennità dovuta in relazione al rapporto di lavoro, dalla mancata regolarizzazione della posizione contributiva o dall'omesso versamento dei contributi previdenziali;
   b) soggetti a rischio di disoccupazione, vale a dire:
      1) coloro che sono stati sospesi dal lavoro a seguito di cessazione, anche parziale, di attività dell'azienda, ovvero di assoggettamento del datore di lavoro ad una delle procedure concorsuali di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 223/1991, ovvero di cui all'articolo 7, comma 10 ter, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, con conseguente ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria;
      2) coloro che sono stati sospesi dal lavoro con ricorso alla cassa integrazione guadagni in deroga, qualora in sede di accordo sindacale siano stati previsti esuberi;
      3) coloro che sono stati posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 148/1993.

5. LE ATTIVITA' REALIZZABILI

1. In via generale la preparazione, progettazione e realizzazione delle attività formative e non formative avviene secondo le modalità e procedure indicate nella proposta progettuale.

5.1 Le attività del Gruppo di governance dell'ATI

1. Le attività e coordinamento tecnico/metodologico del gruppo di governance dell'ATI (si veda lo schema della pagina precedente) devono essere riproposte in un apposito documento da presentare alla struttura attuatrice con le modalità indicate nel paragrafo 5.1.1.
2. Il documento deve fare riferimento al modello organizzativo e strutturale dell'AT di cui al paragrafo A6 della proposta progettuale. In particolare devono essere indicate le modalità di funzionamento dell'Assemblea dell'ATI, del responsabile dell'ATI, del Gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale (GFOP), della task force per la gestione dei casi di crisi (TFC), del gruppo di attuazione degli interventi (GAI).

5.1.1 La presentazione del documento delle attività di coordinamento tecnico/metodologico

1. Le attività di coordinamento tecnico/metodologico svolte dal gruppo di governance dell'ATI sono descritte in un apposito documento che deve essere presentato dall'ATI alla struttura attuatrice entro 15 giorni dal ricevimento, da parte della struttura attuatrice, della documentazione che attesta la formale costituzione dell'ATI.
2. Il documento deve essere presentato tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
3. Il documento deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'attività.

   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori; gli obblighi in materia di imposta sul bollo sono assolti a seguito della precedente presentazione della proposta progettuale.
4. **La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità.
5. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 43/16 – Attività di coordinamento tecnico/metodologico".**
6. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5.1.2 La gestione finanziaria delle attività di coordinamento tecnico metodologico

1. In conformità con l'articolo 67, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013, la gestione finanziaria delle attività di coordinamento tecnico metodologico del gruppo di governance dell'ATI avviene con l'applicazione dell'UCS 25 – Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse – di cui al documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni. L'UCS 25 è pari a euro 53,00 per ora di impegno.
2. Il soggetto attuatore adotta una specifica agenda per la descrizione delle attività svolte, rispettivamente, dall'assemblea dell'AT, dal responsabile dell'AT, dal gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale (GFOP), dalla task force per la gestione dei casi di crisi (TFC), dal gruppo di attuazione degli interventi (GAI). Tale agenda, che deve essere vidimata dalla Struttura attuatrice, descrive le attività svolte e dà conto dell'avanzamento della spesa con l'applicazione della richiamata UCS 25.
3. L'agenda viene predisposta dall'ATI utilizzando il format disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio delle spese ammissibili – attività formative di cui all'allegato B del Regolamento.
5. La spesa massima per lo svolgimento delle attività di coordinamento tecnico metodologico è pari a euro 100.000,00.

5.1.3 La valutazione e approvazione del documento delle attività di coordinamento tecnico/metodologico

1. La valutazione del documento che descrive le attività di coordinamento tecnico metodologico del gruppo di governance dell'ATI avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie", ed in particolare dal paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e dal paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Conformità della presentazione	- Mancato utilizzo degli specifici formulari, trasmessi esclusivamente via PEC (paragrafo 5.1.1 capoversi 2 e 3) - Mancata firma elettronica valida sulla domanda di finanziamento (paragrafo 5.1.1 capoverso 4) - Mancata scansione del documento di identità valido del firmatario della domanda di finanziamento (paragrafo 5.1.1 capoverso 4) - Mancato rispetto dei termini di consegna della documentazione (paragrafo 5.1.1 capoverso 1)
Conformità del proponente	- Presentazione dell'attività da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 2 capoverso 1)

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale
   c) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione del documento**.
4. Il dirigente della struttura attuatrice:
   a) con apposito decreto, approva (o non approva) il documento oggetto di valutazione. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori;
   b) con apposita nota comunica all'ATI l'esito della valutazione del documento. Qualora il documento non sia stato valutato positivamente, la medesima nota stabilisce i termini e le modalità per la sua riproposizione alla struttura attuatrice.

5.1.4 La realizzazione delle attività di coordinamento tecnico/metodologico

1. L'avvio delle attività di coordinamento tecnico/metodologico è documentato con l'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività.
2. Al fine di ottimizzare le procedure di certificazione della spesa del POR, l'attestazione della spesa sostenuta avviene secondo le modalità meglio descritte al paragrafo 10.1.
3. La conclusione delle attività di coordinamento tecnico/metodologico deve essere documentata con l'invio dell'apposito modello NF3, disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori.

5.2 Le attività di carattere formativo

1. Il percorso complessivo di preparazione e progettazione delle attività formativa avviene secondo le modalità indicate nella proposta progettuale.

5.2.1 I contenuti delle attività di carattere formativo

1. Le attività formative devono essere progettate con riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1417 del 28 luglio 2016 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/formazione/certificazione delle competenze.
2. Le attività sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un profilo professionale riconosciuto dalla Regione (QBA) oppure possono prevedere lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore (FPGO).
3. Possono essere svolte attività riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
4. La durata delle attività che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR non può essere superiore a 400 ore. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica pena la non ammissibilità generale dell'dell'attività formativa. Il periodo di stage non può essere svolto presso l'azienda di provenienza del partecipante.
5. Ogni attività formativa deve prevedere la partecipazione di almeno 8 allievi e di non più di 25 allievi.
6. Le attività, nel fare riferimento ai Repertori di settore o alle aree di attività (ADA), costituiscono strumenti di politica attiva del lavoro ed in questo senso devono sostenere e accompagnare la domanda di lavoro proveniente dalle imprese del territorio. In particolare le attività formative sono finalizzate al mantenimento del posto di lavoro o alla ricollocazione lavorativa delle persone coinvolte nella grave situazione di crisi occupazionale: in tal senso devono essere calibrati rispetto alle esigenze formative dei destinatari e alle necessità occupazionali delle imprese, sia quelle appartenenti al settore in crisi sia quelle estranee ma disposte all'assunzione.
7. La presentazione di ogni attività formativa deve pertanto essere motivata e supportata da una analisi o da documentazione che attesti la coerenza tra i contenuti formativi e la domanda di lavoro del territorio. Tali motivazioni costituiscono aspetto valutativo ai fini della selezione delle attività.
8. Le attività possono essere presentate alla Struttura attuatrice secondo le modalità indicate al paragrafo 5.2.2, a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili pari ad almeno euro 1.500.000,00.

5.2.2 La presentazione delle attività di carattere formativo

1. La presentazione delle attività di carattere formativo avviene successivamente all'inizio delle attività di coordinamento tecnico/metodologico.
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le attività presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
3. Ogni attività deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'attività.

   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori.
4. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione; gli obblighi in materia di imposta sul bollo sono assolti a seguito della precedente presentazione della proposta progettuale.
5. **La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 43/16 – Attività di carattere formativo".**
7. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5.2.3 La gestione finanziaria delle attività formative

1. In conformità con l'articolo 67, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013, le attività formative sono gestite con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – di cui di cui al documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", costituente allegato B del regolamento emanato con DPReg n. 140/2016. L'UCS 1 è pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni attività formativa è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività d'aula + 50% ore stage + UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio delle spese ammissibili – attività formative di cui all'allegato B del Regolamento.

5.2.4 La valutazione e approvazione delle attività di carattere formativo

1. La struttura attuatrice provvede alla valutazione delle attività formative con cadenza quindicinale, con riferimento a quelle presentate dal primo al quindicesimo giorno del mese e dal sedicesimo all'ultimo giorno del mese.

2. La valutazione delle attività formative avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie", ed in particolare dal paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e dal paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.
3. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Conformità della presentazione	- Mancato utilizzo degli specifici formulari, trasmessi esclusivamente via PEC (paragrafo 5.2.2 capoversi 2 e 3) - Mancata firma elettronica valida sulla domanda di finanziamento (paragrafo 5.2.2 capoverso 5) - Mancata scansione del documento di identità valido del firmatario della domanda di finanziamento (paragrafo 5.2.2 capoverso 5) - Mancato rispetto dei termini di consegna della documentazione (paragrafo 5.2.2 capoverso 1)
Conformità del proponente	- Presentazione dell'attività da parte di soggetti diversi da quello previsto (paragrafo 2 capoverso 1)

4. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale
   c) coerenza finanziaria.
   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'attività**.
5. Con riferimento ad ogni tornata valutativa quindicinale, ad avvenuta selezione delle attività, la struttura attuatrice adotta il decreto con cui approva:
   a) l'elenco delle attività che hanno positivamente superato la valutazione, con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento sulla base delle risorse finanziarie disponibili;
   b) l'elenco delle attività non approvate per la mancata rispondenza ad almeno uno degli elementi di valutazione di coerenza.
6. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5;
   b) nota formale della Struttura attuatrice all'ATI recante l'esito della selezione;
   c) inserimento del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5 sul sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori

5.2.5 La realizzazione delle attività formative

1. Le attività formative si realizzano nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. L'avvio delle attività formative è documentato con l'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività.
3. Al fine di ottimizzare le procedure di certificazione della spesa del POR, l'attestazione della spesa sostenuta avviene secondo le modalità meglio descritte al paragrafo 10.2.

5.3 Le attività di carattere non formativo (percorsi di orientamento)

1. Le attività di carattere non formativo si concretizzano in percorsi di orientamento laddove per orientamento si intende l'insieme di attività finalizzate a offrire gli strumenti per aiutare le persone a valorizzare le proprie potenzialità, effettuare scelte consapevoli, mature ed appropriate e a sostenere la motivazione formativa.
2. Si prevede un percorso integrato di orientamento, che si struttura tenendo conto di quanto sviluppato nella proposta progettuale e prevede due distinte attività:
   a) Orientamento interno, a favore dei lavoratori per i quali si prospetta una ricollocazione in azienda, che si rivolge a un numero di partecipanti compreso tra 1 e 8 e prevede una durata non superiore a 8 ore, strutturandosi in un'analisi della domanda, in un successivo percorso di orientamento e di rimotivazione;
   b) Orientamento esterno, a favore dei lavoratori per i quali si prospetta una ricollocazione esterna all'azienda di provenienza, che si rivolge a un numero di partecipanti compreso tra 1 e 8 e prevede una durata non superiore a 8 ore, strutturandosi in un'analisi della domanda, in un successivo percorso di orientamento, di rimotivazione e di placement.
3. Le attività possono essere presentate alla Struttura attuatrice secondo le modalità indicate al paragrafo 5.3.1, a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili pari a non più di euro 200.000,00

5.3.1 La presentazione delle attività di carattere non formativo (percorsi di orientamento)

1. La presentazione delle attività di carattere non formativo – percorsi di orientamento - avviene successivamente all'inizio delle attività di coordinamento tecnico/metodologico.
2. Ai fini della valutazione, sono presi in considerazione i percorsi presentati alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
3. Ogni percorso deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo del percorso.

   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori.
4. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione; gli obblighi in materia di imposta sul bollo sono assolti a seguito della precedente presentazione della proposta progettuale.
5. **La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata una delle seguenti diciture, per quanto di pertinenza:
   – **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 43/16 – Orientamento interno";**
   – **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 43/16 – Orientamento esterno";**
7. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5.3.2 La gestione finanziaria delle attività non formative (percorsi di orientamento)

1. In conformità con l'articolo 67, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013, le attività formative sono gestite con l'applicazione dell'UCS 24 – Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani – di cui di cui al documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle

operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", costituente allegato B del regolamento emanato con DPReg n. 140/2016. L'UCS 24 è pari a euro 35,50 per ora di impegno.

2. Il costo complessivo di ogni percorso di orientamento è determinato nel modo seguente:

UCS 24 (euro 35,50) * n. ore attività di orientamento

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 24 indicate nel documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio delle spese ammissibili – attività formative di cui all'allegato B del Regolamento.

5.3.3 La valutazione e approvazione delle attività non formative (percorsi di orientamento)

1. La struttura attuatrice provvede alla valutazione dei percorsi di orientamento con cadenza quindicinale, con riferimento a quelli presentate dal primo al quindicesimo giorno del mese e dal sedicesimo all'ultimo giorno del mese.
2. La valutazione dei percorsi di orientamento avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie", ed in particolare dal paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e dal paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.
3. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Conformità della presentazione	- Mancato utilizzo degli specifici formulari, trasmessi esclusivamente via PEC (paragrafo 5.3.1 capoversi 2 e 3) - Mancata firma elettronica valida sulla domanda di finanziamento (paragrafo 5.3.1 capoverso 5) - Mancata scansione del documento di identità valido del firmatario della domanda di finanziamento (paragrafo 5.3.1 capoverso 5) - Mancato rispetto dei termini di consegna della documentazione (paragrafo 5.3.1 capoverso 1)
Conformità del proponente	- Presentazione dell'attività da parte di soggetti diversi da quello previsto (paragrafo 2 capoverso 1)

4. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione del percorso**.

5. Con riferimento ad ogni tornata valutativa quindicinale, ad avvenuta selezione dei percorsi, la struttura attuatrice adotta il decreto con cui approva:
   a) l'elenco dei percorsi che hanno positivamente superato la valutazione, con l'evidenziazione di quelli ammesse al finanziamento sulla base delle risorse finanziarie disponibili;
   b) l'elenco dei percorsi non approvati per la mancata rispondenza ad almeno uno degli elementi di valutazione di coerenza.
6. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5;
   b) nota formale della Struttura attuatrice all'ATI recante l'esito della selezione;
   c) inserimento del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5 sul sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori

5.3.4 La realizzazione delle attività non formative (percorsi di orientamento)

1. Le attività non formative si realizzano nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. L'avvio delle attività non formative è documentato con l'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività.
3. Al fine di ottimizzare le procedure di certificazione della spesa del POR, l'attestazione della spesa sostenuta avviene secondo le modalità meglio descritte al paragrafo __________
4. La conclusione delle attività non formative deve essere documentata con l'invio dell' apposito modello NF4, disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori.

6. FLUSSI FINANZIARI

1. Si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 11 dell'avviso di cui al richiamato decreto 3693/LAVFORU/2016.

7. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 12 dell'avviso di cui al richiamato decreto 3693/LAVFORU/2016, per quanto concerne la realizzazione delle attività di carattere formativo e di carattere non formativo.
2. Per quanto riguarda l'eventuale svolgimento di stage previsti all'interno di attività di carattere formativo, la conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica*, che va conservato presso l'ATI.

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione delle attività costituisce impegno obbligatorio da parte dell'ATI.
2. L'ATI è tenuta ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
3. L'ATI è tenuta a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso alle attività;
   b) il fatto che le attività sono cofinanziate dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
      - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
      - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

9. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** Nella individuazione delle figure professionali cui fare riferimento attraverso le operazioni finanziate con il presente avviso, viene prestata particolare attenzione ad esaminare l'andamento del mercato del lavoro negli ultimi 12/18 mesi e a dare la dovuta priorità alle figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla *green economy* ed alla *blue economy* nonché alle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede all'ATI di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle attività finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione.
3. **Parità tra uomini e donne.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   La struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle attività finanziate.
   L'ATI valorizza tutti gli aspetti e situazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza al lavoro delle donne, specie negli ambiti nei quali sono sottorappresentate.

10. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

10.1 ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TECNICO/METODOLOGICO

1. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività viene presentata per stati periodici di avanzamento alla Struttura attuatrice, via S. Francesco 37, Trieste.
2. Nella presente fase di avvio delle attività vengono indicati i seguenti tre termini di presentazione della richiamata documentazione:
   a) entro il 28 febbraio 2017 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2016;
   b) entro il 28 febbraio 2018 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2017;

c) entro il 28 febbraio 2019 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2018.

3. Ai sensi dell'articolo 26, comma 5 del regolamento, la documentazione di cui al capoverso 1 da presentare è la seguente:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) l'agenda che descrive l'attività svolta, rispettivamente, dall'assemblea dell'AT, dal responsabile dell'AT, dal gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale (GFOP), dalla task force per la gestione dei casi di crisi (TFC), dal gruppo di attuazione degli interventi (GAI).

10.2 ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO E DI CARATTERE NON FORMATIVO

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto l'ATI deve presentare alla Struttura attuatrice, via S. Francesco 37, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza dei partecipanti;
   c) la documentazione concernente:
      1) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      2) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      3) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
      4) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
      5) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento e tutoraggio - per le attività di carattere formativo;
      6) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage - per le attività di carattere formativo.

11. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

12. TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Il termine ultimo per la conclusione delle attività è fissato alla data del 31 dicembre 2018.

13. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

Il Dirigente del Servizio programmazione
e gestione interventi formativi
(Dott. Igor De Bastiani)

16_43_1_DDS_PROG GEST_7284_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 ottobre 2016, n. 7284

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333/2016. Programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati. Approvazione operazioni presentate nel mese di giugno 2016 e prenotazione fondi. Rettifica al decreto n. 6092/LAVFORU del 24 agosto 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il decreto n. 6092/LAVFORU del 24 agosto 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 del 7 settembre 2016, con il quale sono stati approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante)

DATO ATTO che nei documenti sopracitati, fermi restando i giudizi a suo tempo assegnati sui singoli criteri, si è verificato un errore informatico nell'elaborazione delle graduatorie, in conseguenza del quale il coefficiente moltiplicatore degli indicatori "Efficienza attuativa" e "Tasso di Formazione" utilizzato è stato 0,5 anziché 1;
ATTESO che il suddetto errore comporta che il punteggio risultante dei due indicatori si modifichi andando ad incidere sui punteggi parziali e totali delle singole operazioni;
DATO ATTO che si è proceduto a correggere l'errore e ad acquisire i nuovi esiti della selezione delle operazioni, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria riveduta e corretta del 29 settembre 2016;
VISTA la nuova graduatoria dei progetti presentati nel mese di giugno 2016 con l'elencazione invariata dei progetti ammessi a finanziamento, che annulla e sostituisce la precedente, come indicato nell'allegato 1 parte integrante;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 5 operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati per complessivi euro 33.480,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A del decreto n. 6092/LAVFORU del 24 agosto 2016 si è già provveduto alla prenotazione dei fondi necessari, a carico del bilancio pluriennale della regione;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 966.520,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. L'allegato 1 del decreto n. 6092/LAVFORU del 24 agosto 2016 è sostituito dal seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati per complessivi euro 33.480,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A del decreto n. 6092/LAVFORU del 24 agosto 2016 si è già provveduto alla prenotazione dei fondi necessari, a carico del bilancio pluriennale della regione.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 ottobre 2016

DE BASTIANI

16_43_1_DDS_PROG GEST_7284_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420QLO16PS52

FSE 2014/2020 - PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI - 2016 ps 52

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	SOLUZIONI DI DOMOTICA AVANZATA PER LE RESIDENZE ASSISTITE	FP1654561002	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	83
2	METODOLOGIE DI PROGETTAZIONE VIRTUALE PER IL SISTEMA CASA	FP1654561003	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	79
3	SISTEMI DI PROGETTAZIONE VIRTUALE IN 3D PER L'ARREDO	FP1654561001	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	77
4	MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE CON SOLIDWORKS	FP1654550002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	10.800,00	5.400,00	77
5	PROGETTAZIONE CON INVENTOR PER INNOVARE	FP1654559001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	10.800,00	7.560,00	73
			Totale con finanziamento		54.000,00	33.480,00	
			Totale		54.000,00	33.480,00	
			Totale con finanziamento		54.000,00	33.480,00	
			Totale		54.000,00	33.480,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420QLO16PS52	FP1654550001	GESTIRE CON EFFICACIA LE RETI E LE PRASSI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE
1420QLO16PS52	FP1654550003	METODICHE, PRASSI E STRUMENTI DI PROGETTAZIONE INTEGRATA NELL'APPROCCIO TAILOR MADE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE

16_43_1_DDS_PROG GEST_7285_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 ottobre 2016, n. 7285

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333/2016. Programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati. Approvazione operazioni presentate nel mese di luglio 2016 e prenotazione fondi. Rettifica al decreto n. 6855/LAVFORU del 23 settembre 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il decreto n. 6855/LAVFORU del 23 settembre 2016, che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione assieme al presente provvedimento di rettifica, con il quale sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate non avendo raggiunto la soglia minima di punteggio prevista pari a 70 punti (allegato 2 parte integrante);

DATO ATTO che nei documenti sopracitati, fermi restando i giudizi a suo tempo assegnati sui singoli criteri, si è verificato un errore informatico nell'elaborazione delle graduatorie, in conseguenza del quale il coefficiente moltiplicatore degli indicatori "Efficienza attuativa" e "Tasso di Formazione" utilizzato è stato 0,5 anziché 1;
ATTESO che il suddetto errore comporta che il punteggio risultante dei due indicatori si modifichi andando ad incidere sui punteggi parziali e totali delle singole operazioni;
DATO ATTO che si è proceduto a correggere l'errore e ad acquisire i nuovi esiti della selezione delle operazioni, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria riveduta e corretta del 29 settembre 2016;
CONSIDERATO che la rielaborazione delle operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati presentate nel mese di luglio 2016 determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 24 operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati per complessivi euro 145.799,97;
CONSIDERATO che con decreto n. 6855/LAVFORU del 23 settembre 2016 si è provveduto alla prenotazione della spesa complessiva di euro 94.607,97;
RITENUTO di autorizzare la prenotazione fondi per complessivi euro 51.192,00, corrispondente alla differenza tra il contributo complessivo assegnato agli operatori per euro 145.799,97, come da allegato 1 parte integrante del presente decreto ed il contributo complessivo assegnato agli operatori per euro 94.607,97, come da allegato 1 al decreto n. 6855/LAVFORU del 23 settembre 2016;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A al presente decreto e nell'allegato A al decreto n. 6855/LAVFORU del 23 settembre 2016 si provvede, a conguaglio, come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 5.508,00
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 12.852,00

Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 18.360,00
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 2.170,80
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 5.065,20
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 7.236,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 820.720,03;
PRECISATO che il presente decreto di rettifica, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. Gli allegati 1 e 2 al decreto n. 6855/LAVFORU del 23 settembre 2016 sono sostituiti da:
- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 24 operazioni, presentate nel mese di luglio 2016, riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati per complessivi euro 145.799,97.
3. L'allegato A al decreto n. 6855/LAVFORU del 23 settembre 2016 è sostituito dall'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. E' autorizzata l'ulteriore prenotazione fondi per complessivi euro 51.192,00, di cui all'allegato contabile parte integrante del presente provvedimento, corrispondente alla differenza tra il contributo complessivo assegnato agli operatori per euro 145.799,97, come da allegato 1 parte integrante del presente decreto ed il contributo complessivo assegnato agli operatori per euro 94.607,97, come da allegato 1 del decreto n. 6855/LAVFORU del 23 settembre 2016, ai capitoli del bilancio regionale come di seguito indicato:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 5.508,00
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 12.852,00
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 18.360,00
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 2.170,80
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 5.065,20
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 7.236,00

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 ottobre 2016

DE BASTIANI

16_43_1_DDS_PROG GEST_7285_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420QLO16PS52

FSE 2014/2020 - PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI - 2016 ps 52

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MODELLI DI SVILUPPO TECNOLOGICO; LE RETI E IL CLOUD COMPUTING ED.1	FP1663459001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2016	7.200,00	3.600,00	80
2	MODELLI DI SVILUPPO TECNOLOGICO; LE RETI E IL CLOUD COMPUTING ED.2	FP1663459002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2016	7.200,00	3.600,00	80
3	CONFIGURATORE GRAFICO PER LA PROGETTAZIONE VIRTUALE	FP1664181001	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	79
4	DESIGN ORGANIZATION APPROVAL (DOA)	FP1664181012	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	79
5	TECNOLOGIE DI CONTROLLO PER LA PRODUZIONE DI COMPONENTI MECCANICHE	FP1664181009	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	78
6	TECNOLOGIE CAD CAM PER LA MODELLAZIONE NUMERICA DI PRODOTTO	FP1664181016	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	78
7	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE VIRTUALE	FP1664181005	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	5.400,00	77
8	SISTEMI DI PROGETTAZIONE RAPIDA	FP1664181006	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	5.400,00	77
9	LA PRODUZIONE ASSISTITA CON SISTEMI CAD-CAM	FP1664181002	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	76
10	SISTEMI DI RILEVAZIONE IN CONTINUO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI	FP1664181007	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	76
11	TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE NUMERICA	FP1664181010	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	75
12	ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI PER APPLICAZIONI INDUSTRIALI	FP1664181008	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	75
13	TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE 2D E 3D	FP1664181003	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	75
14	IL PROJECT MANAGEMENT PER IL FOOD DESIGN	FP1664271001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.199,97	3.599,99	75
15	TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	FP1663726001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2016	8.639,99	5.183,99	73
16	LIFE CYCLE DESIGN: APPROCCIO PRATICO-PROGETTUALE	FP1663726002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2016	8.639,99	5.183,99	73
17	GESTIRE CON EFFICACIA LE RETI E LE PRASSI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	FP1662807001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	6.480,00	4.536,00	72
18	METODICHE, PRASSI E STRUMENTI DI PROGETTAZIONE INTEGRATA NELL'APPROCCIO TAILOR MADE	FP1662807002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	6.480,00	4.536,00	72
19	SISTEMI INFORMATIVI E SISTEMI CAM A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE	FP1664181004	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	6.480,00	72
20	MACCHINE INTELLIGENTI DIRETTIVE TECNICO/REALIZZATIVE	FP1664181015	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	72
21	METODI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA ICAO/EASA/ENAC	FP1664181011	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	70

22	CONTROLLO E GESTIONE DEI SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE	FP1664181013	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	70
23	PIANIFICAZIONE E SCHEDULAZIONE DELLA PRODUZIONE IN OTTICA SIMULATIVA	FP1664181014	SYNTHESI FORMAZIONE	2016	10.800,00	7.560,00	70
24	GESTIONE INTEGRATA DELLA PRODUZIONE	FP1662807003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	10.800,00	5.400,00	70
			Totale con finanziamento		235.439,95	145.799,97	
			Totale		235.439,95	145.799,97	
			Totale con finanziamento		235.439,95	145.799,97	
			Totale		235.439,95	145.799,97	

16_43_1_DDS_PROG GEST_7285_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA REGIONE	QUOTA STATO	QUOTA UE
CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000					CAP 3634	CAP 3635	CAP 3636
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1663459002	MODELLI DI SVILUPPO TECNOLOGICO; LE RETI E IL CLOUD COMPUTING ED.2		3.600,00	540,00	1.260,00	1.800,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1662807003	GESTIONE INTEGRATA DELLA PRODUZIONE		5.400,00	810,00	1.890,00	2.700,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1662807001	GESTIRE CON EFFICACIA LE RETI E LE PRASSI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA		4.536,00	680,40	1.587,60	2.268,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1662807002	METODICHE, PRASSI E STRUMENTI DI PROGETTAZIONE INTEGRATA NELL'APPROCCIO TAILOR MADE		4.536,00	680,40	1.587,60	2.268,00
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1663459001	MODELLI DI SVILUPPO TECNOLOGICO; LE RETI E IL CLOUD COMPUTING ED.1		3.600,00	540,00	1.260,00	1.800,00
Totali per classificazione:	**U.1.04.03.99.000**	**Numero progetti :**	**5**	**21.672,00**	**3.250,80**	**7.585,20**	**10.836,00**
CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000					CAP 3631	CAP 3632	CAP 3633
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181003	TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE 2D E 3D		6.480,00	972,00	2.268,00	3.240,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181001	CONFIGURATORE GRAFICO PER LA PROGETTAZIONE VIRTUALE		6.480,00	972,00	2.268,00	3.240,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181012	DESIGN ORGANIZATION APPROVAL (DOA)		7.560,00	1.134,00	2.646,00	3.780,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181009	TECNOLOGIE DI CONTROLLO PER LA PRODUZIONE DI COMPONENTI MECCANICHE		7.560,00	1.134,00	2.646,00	3.780,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181016	TECNOLOGIE CAD CAM PER LA MODELLAZIONE NUMERICA DI PRODOTTO		7.560,00	1.134,00	2.646,00	3.780,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181005	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE VIRTUALE		5.400,00	810,00	1.890,00	2.700,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181006	SISTEMI DI PROGETTAZIONE RAPIDA		5.400,00	810,00	1.890,00	2.700,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181002	LA PRODUZIONE ASSISTITA CON SISTEMI CAD-CAM		6.480,00	972,00	2.268,00	3.240,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181007	SISTEMI DI RILEVAZIONE IN CONTINUO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI		6.480,00	972,00	2.268,00	3.240,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA REGIONE	QUOTA STATO	QUOTA UE
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181010	TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE NUMERICA		7.560,00	1.134,00	2.646,00	3.780,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181014	PIANIFICAZIONE E SCHEDULAZIONE DELLA PRODUZIONE IN OTTICA SIMULATIVA		7.560,00	1.134,00	2.646,00	3.780,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181008	ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI PER APPLICAZIONI INDUSTRIALI		6.480,00	972,00	2.268,00	3.240,00
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	FP1663726001	TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA		5.183,99	777,59	1.814,40	2.592,00
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	FP1663726002	LIFE CYCLE DESIGN: APPROCCIO PRATICO-PROGETTUALE		5.183,99	777,59	1.814,40	2.592,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181004	SISTEMI INFORMATIVI E SISTEMI CAM A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE		6.480,00	972,00	2.268,00	3.240,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181015	MACCHINE INTELLIGENTI DIRETTIVE TECNICO/REALIZZATIVE		7.560,00	1.134,00	2.646,00	3.780,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181011	METODI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA ICAO/EASA/ENAC		7.560,00	1.134,00	2.646,00	3.780,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1664181013	CONTROLLO E GESTIONE DEI SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE		7.560,00	1.134,00	2.646,00	3.780,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1664271001	IL PROJECT MANAGEMENT PER IL FOOD DESIGN		3.599,99	539,99	1.260,00	1.800,00
Totali per classificazione:	**U.1.04.04.01.000**	**Numero progetti :**	**19**	**124.127,97**	**18.619,17**	**43.444,80**	**62.064,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**24**	**145.799,97**	**21.869,97**	**51.030,00**	**72.900,00**

16_43_1_DDS_PROG GEST_7286_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 ottobre 2016, n. 7286

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati e valutati nella prima quindicina di settembre 2016. Fascia 5 - Finanziamento PAC regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, n. 651 del 22 aprile 2016, il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, la delibera della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016 e la delibera della Giunta regionale n. 1651 del 9 settembre 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 1651 del 9 settembre 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con la delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste: Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la rea-

lizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n. 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016, n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016, n. 5867/LAVFORU del 12 agosto 2016 e n. 6603/LAVFORU del 15 settembre 2016;
EVIDENZIATO che con decreto n. 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le direttive per la realizzazione di tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica sul territorio regionale per progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi PAC necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto un ulteriore stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella seguente tabella suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.002.000,00	460.200,00	221.000,00	839.800,00	481.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6671/LAVFORU del 19 settembre 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori entro il termine della seconda quindicina di agosto 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
286.004,66	22.608,00	81.266,00	87.617,00	94.513,66

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati dai soggetti promotori entro il termine della prima quindicina di settembre 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 27 settembre 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono stati presentati 2 progetti formativi di tirocinio che sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 9.558,00, di cui di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 5.390,00 e 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito

territoriale di Pordenone per euro 4.168,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
276.446,66	17.218,00	81.266,00	87.617,00	90.345,66

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori entro il termine della prima quindicina di settembre 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 9.558,00, di cui di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 5.390,00 e 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 4.168,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 13 ottobre 2016

DE BASTIANI

16_43_1_DDS_PROG GEST_7286_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

PAC - TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO ESTERO IN ASSISTENTE MUSEALE - A.R.	FP1674508001	2016	5.390,00	5.390,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.390,00	5.390,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.390,00	5.390,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ADDETTA ALLE TRADUZIONI G.R.	FP1674505001	2016	4.168,00	4.168,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.168,00	4.168,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.168,00	4.168,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIRESTE-F5			9.558,00	9.558,00	
	Totale PAC-TIRESTE-F5			9.558,00	9.558,00	
	Totale con finanziamento			9.558,00	9.558,00	
	Totale			9.558,00	9.558,00	

16_43_1_DDS_PROG GEST_7290_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 ottobre 2016, n. 7290

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L 68/99. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - "Operazioni formative professionalizzanti (Fpgo)" - "Operazioni formative ai fini dell'orientamento (Fpgo)" - Mese di agosto 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3199/LAVFORU del 5 agosto 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 19 agosto 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99 - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede l'individuazione di tre Associazioni Temporanee, delle quali una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine, una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone, ed una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia;

VISTO il decreto n. 8406/LAVFORU dell'11 dicembre 2015 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

- per l'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia:
  ATI 1 TS/GO - con capofila Comitato regionale dell'Enfap del Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine:
  ATI 2 UD - con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone:
  ATI 3 PN - con capofila Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale

VISTO il decreto n. 1132/LAVFORU del 29 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 9 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la gestione e realizzazione delle operazioni formative";

PRECISATO che tali Direttive prevedono che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 10 marzo 2016;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 1.600.000,00 e sono ripartite in relazione agli ambiti territoriali come precisato nella tabella sottodescritta:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
1.600.000,00	560.000,00	720.000,00	320.000,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di valutazione di coerenza;

VISTO il decreto n. 5934/LAVFORU del 18 agosto 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di giugno 2016 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
1.592.664,00	560.000,00	720.000,00	312.664,00

EVIDENZIATO che nel mese di luglio 2016 non è stata presentata alcuna operazione;

VISTE le operazioni presentate nel mese di agosto 2016;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di agosto 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 19 settembre 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 83.590,00, di cui:
- 2 operazioni formative professionalizzanti (FPGO) che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste e Gorizia per complessivi euro 64.300,00
- 2 operazioni formative ai fini dell'orientamento al lavoro e al recupero di conoscenze e competenze di carattere trasversale, anche con modalità didattiche sperimentali, che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste e Gorizia per complessivi euro 19.290,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 12.538,50
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 29.256,50
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 41.795,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
1.509.074,00	476.410,00	720.000,00	312.664,00

RICORDATO che le operazioni devono essere avviate entro dieci giorni lavorativi successivi alla comunicazione dell'esito positivo della valutazione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (disposizioni in materia di programmazione contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di agosto 2016 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 83.590,00, di cui:
- 2 operazioni formative professionalizzanti (FPGO) che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste e

Gorizia per complessivi euro 64.300,00
- 2 operazioni formative ai fini dell'orientamento al lavoro e al recupero di conoscenze e competenze di carattere trasversale, anche con modalità didattiche sperimentali, che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste e Gorizia per complessivi euro 19.290,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 12.538,50
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 29.256,50
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 41.795,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 ottobre 2016

DE BASTIANI

16_43_1_DDS_PROG GEST_7290_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420FPGO6899

FSE 2014/2020 - FPGO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE						
1	TECNICHE DI PROMOZIONE ASSICURATIVA	FP1665393001	2016	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI VENDITA	FP1665393002	2016	38.580,00	38.580,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE			64.300,00	64.300,00	
	Totale ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE			64.300,00	64.300,00	
	Totale con finanziamento 1420FPGO6899			64.300,00	64.300,00	
	Totale 1420FPGO6899			64.300,00	64.300,00	

1420FPGOO6899

FSE 2014/2020 - FPGO ORIENTAMENTO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE						
1	UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	FP1665393003	2016	6.430,00	6.430,00	AMMESSO
2	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE CON GLI STRUMENTI INFORMATICI	FP1665393004	2016	12.860,00	12.860,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE			19.290,00	19.290,00	
	Totale ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE			19.290,00	19.290,00	
	Totale con finanziamento 1420FPGOO6899			19.290,00	19.290,00	
	Totale 1420FPGOO6899			19.290,00	19.290,00	
	Totale con finanziamento			83.590,00	83.590,00	
	Totale			83.590,00	83.590,00	

16_43_1_DDS_PROG GEST_7290_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1665393002	TECNICHE DI VENDITA		38.580,00	19.290,00	13.503,00	5.787,00
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1665393001	TECNICHE DI PROMOZIONE ASSICURATIVA		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1665393004	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE CON GLI STRUMENTI INFORMATICI		12.860,00	6.430,00	4.501,00	1.929,00
ATI 1 TS-GO - ENFAP FVG - PROG. 20/15 DISABILI - TRIESTE	FP1665393003	UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER LA COMUNICAZIONE AZIENDALE		6.430,00	3.215,00	2.250,50	964,50
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**4**	**83.590,00**	**41.795,00**	**29.256,50**	**12.538,50**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**83.590,00**	**41.795,00**	**29.256,50**	**12.538,50**

16_43_1_DDS_PROG GEST_7383_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 ottobre 2016, n. 7383

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 41/16 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate. Emanazione dell'Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016", di seguito PPO 2016, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 41/16 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate;
- il suddetto programma specifico:
  - si realizza nell'ambito dell'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità d'investimento "9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità";
  - prevede la realizzazione di azioni a carattere non formativo, precisamente di accompagnamento, finalizzate a favorire l'accesso e la partecipazione di utenza in condizioni di svantaggio alle attività formative finanziate con risorse del Fondo sociale europeo in attuazione del menzionato PPO 2016, alle attività formative finanziate nell'ambito della LR 22/07 e della LR n. 18/2011;

PRESO ATTO che:

- è necessario procedere alla attivazione delle procedure per la selezione delle operazioni inerenti il richiamato programma specifico n. 41/16 con l'emanazione di apposito avviso pubblico;

DECRETA

1. E' approvato l'avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato, per quanto indicato nelle premesse, alla selezione di operazioni inerenti l'attuazione del richiamato programma specifico n. 41/16 del PPO 2016.

2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 350.000 a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del Programma Operativo.

3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 17 ottobre 2016

DE BASTIANI

16_43_1_DDS_PROG GEST_7383_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2016
Programma specifico 41/16 –Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

INDICE

1. FINALITÀ DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni e inerente il Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.
2. In particolare l'Avviso dà attuazione al programma specifico n. 41/16 del PPO 2016 – Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate.
3. La Struttura attuatrice individuata dal PPO 2016 per l'attuazione del menzionato programma specifico n. 41/16 è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
4. Con il presente Avviso si prevedono azioni a carattere non formativo, precisamente di accompagnamento, finalizzate a favorire l'accesso e la partecipazione di utenza in condizioni di svantaggio alle attività formative finanziate con risorse del Fondo sociale europeo in attuazione del menzionato PPO 2016 nonché alle attività formative finanziate nell'ambito della LR 22/07.
5. In particolare le operazioni consentono:
   a) il sostegno alle spese di trasporto pubblico del soggetto interessato per il raggiungimento delle sede didattica;
   b) limitatamente ai soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali;
   c) limitatamente ai soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto. Per "accompagnamento in senso stretto" si intendono sia l'attività di colui che assiste il disabile nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor nell'ambito dell'attività formativa in senso stretto;
   d) l'acquisizione di materiale didattico specifico (beni di consumo);
   e) il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze del disabile limitatamente al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito dell'operazione.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per

gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito denominato Regolamento;
- Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03/08/2016, di seguito denominato Linee guida;
- Documento concernente le "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016, di seguito denominato Linee guida spesa;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni previste dal presente Avviso danno attuazione al programma specifico n. 41/16 del PPO 2016 – Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate e si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) **Asse**: 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
   b) **Priorità di investimento**: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
   c) **Obiettivo specifico**: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl delle persone maggiormente vulnerabili

d) **Azione**: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorative di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
e) **Settore di intervento**: 109 – Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità
f) **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
g) **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
h) **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
i) **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
j) **Tipo d'aiuto**: Nessun regime d'aiuto
k) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Altre persone svantaggiate

l) **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 17	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni connesse all'attuazione del programma specifico si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida, dalle Linee guida spesa.

5. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate e realizzate dai soggetti titolari delle operazioni formative rispetto alle quali le operazioni di cui al presente avviso costituiscono azione di accompagnamento.
2. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono:
   a) agli allievi iscritti alle attività formative finanziate nell'ambito del PPO 2016 a valere sull'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR FSE;
   b) agli allievi iscritti in condizioni di svantaggio partecipanti alle attività formative finanziate nell'ambito del PPO 2016 a valere sugli Assi 1 e 3 del POR FSE;
   c) agli allievi iscritti alle attività formative finanziate dall'articolo 6 della LR n. 22/2007;
   d) agli allievi affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale iscritti ai percorsi di cui alla LR n. 18/2011;
2. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità generale**

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro 350.000,00 a valere sull'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR FSE.

8. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ai fini della valutazione, le operazioni sono presentate mensilmente **a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 31 marzo 2017, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili**.
2. Le operazioni sono presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it .
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario online disponibile sul sito internet: www.regione.fvg.it/formazione/formazionelavoro/formazioen/areaoperatori/webforma.
   Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non

utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta, devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
a) cognome e nome;
b) codice fiscale;
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

4. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
5. Le operazioni devono essere presentate in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) un formulario descrittivo dell'operazione per ognuna delle operazioni previste.
   Ad ogni domanda di finanziamento possono pertanto essere allegati uno o più formulari.
   La domanda di finanziamento è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/bandieavvisi, unitamente alla guida per la compilazione del formulario.
   La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo.
6. Il mancato utilizzo del formulario è **causa di inammissibilità dell'operazione**.
7. Ai fini della selezione, vengono prese in considerazione le operazioni presentate, con le modalità di cui al capoverso 2, dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
8. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.
9. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità (vedi normativa in materia di autocertificazione di cui al capoverso 5).
10. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata con cui il soggetto proponente presenta domanda di finanziamento per una o più operazioni deve essere riportata la seguente dicitura, **pena l'inammissibilità dell'operazione o delle operazioni**:
    - **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 41/16 – Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate".**

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento.
2. Ogni operazione è selezionata dalla Struttura attuatrice sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013, approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di coerenza, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale o di decadenza
1. Conformità dell'operazione	- Operazione rivolta destinatari non compresi nell'elenco di cui al paragrafo 6 capoverso 1 (paragrafo 6 capoverso 2)
2. Conformità della presentazione	- Modalità di presentazione dell'operazione in termini diversi da quelli previsti (paragrafo 8 capoversi 2 e 10) - Mancato utilizzo del formulario (paragrafo 8 capoverso 6)
3. Conformità del proponente	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti non aventi titolo (paragrafo 5 capoversi 1 e 2)

4. La fase di valutazione di coerenza avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.

10. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni la Struttura attuatrice predispone ed approva con proprio decreto:
   a) l'elenco delle operazioni che hanno superato la fase di ammissibilità e la valutazione di coerenza;
   b) l'elenco delle operazioni escluse nell'ambito della fase di ammissibilità;
   c) l'elenco delle operazioni non approvate nella fase di valutazione di coerenza.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;

b) nota formale della Struttura attuatrice ai soggetti proponenti;
c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it/RAFVG/formazione lavoro/formazione/area operatori .

3. La nota di cui al capoverso 2, lettera b) indica inoltre l'ammontare del finanziamento e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni.

11. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la modalità a costi reali. I costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare, come riportato anche nel documento concernente le "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016, pubblicato sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibile al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo devono:
   a) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'operazione formativa di riferimento;
   b) essere pertinenti e imputabili direttamente all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
   c) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla Struttura attuatrice;
   d) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.
2. Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato imputando alla voce di spesa "B2.4 – Erogazione del servizio" il costo complessivo dell'operazione.
3. In fase di rendicontazione le spese effettivamente sostenute, all'interno del costo complessivo dell'operazione approvato, devono essere ricondotte analiticamente alle seguenti voci di spesa:
   a) B1.2 – Ideazione e progettazione, riferito al piano dei costi per le attività non formative, fino ad un massimo di 24 ore di impegno;
   b) B2.6 – Attività di sostegno all'utenza svantaggiata, riferito al piano dei costi per le attività formative, nell'ambito di quanto previsto dal paragrafo 4.15 delle menzionate Linee guida in materia di ammissibilità della spesa. Eventuali funzioni di docenza, di supporto o di tutoraggio personalizzato non possono superare la durata dell'attività formativa in senso stretto. Le spese sostenute per il trasporto con mezzi speciali di soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, ove trattasi di trasporto collettivo, devono essere imputate secondo modalità di calcolo trasparenti e verificabili da parte del Servizio;
   c) B2.6 – Altre funzioni tecniche, riferito al piano dei costi per le attività non formative e con riguardo alle seguenti spese:
      i. fideiussione bancaria (o assicurativa, ai sensi dell'art. 56 comma 2 della legge 6 febbraio 1996 n. 52;
      ii. certificazione esterna del rendiconto;

iii. quota per consulenza finanziaria riferibile all'operazione, nell'ambito di quanto previsto dal paragrafo 4.18 delle menzionate Linee guida in materia di ammissibilità della spesa.

d) B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione, riferito al piano dei costi per le attività non formative, fino ad un massimo di 30 ore mensili di impegno, con riguardo al periodo corrispondente all'attività formativa in senso stretto ed in senso lato dell'operazione formativa di riferimento.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. È prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio delle attività, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari disposti a favore del Soggetto attuatore da parte della Struttura attuatrice devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

13. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *web forma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo . Si precisa che vanno inseriti tutti i nominativi degli allievi che abbiano necessità di usufruire della misura di accompagnamento, compilando tutti i dati previsti dalla "scheda di adesione all'intervento" (modello reperibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/area operatori/modulistica).Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
2. La conclusione delle operazioni va comunicata secondo le modalità previste per le attività non formative dal paragrafo 5.9 delle menzionate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione area operatori/modulistica è il modello NF4. Nella parte relativa al personale vanno inseriti tutti i nominativi del personale che verrà rendicontato sul progetto con le ore di effettiva attività; per quanto riguarda i destinatari andranno indicati con lo stato allievo CONCLUSO coloro che hanno beneficiato dell'intervento, precisando nell'apposito campo la quantità di ore erogate e con lo stato RINUNCIA coloro che non hanno ricevuto alcuna misura.

14. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione area operatori/modulistica al Servizio, via San Francesco n. 37 –

Ufficio protocollo – VI piano, 34100 Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione formativa di riferimento.

2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento, il modulo di cui al capoverso 1 deve essere accompagnato:
   a) dalla documentazione attestante le spese sostenute;
   b) dai registri di presenza dell'operazione formativa di riferimento;
   c) dai prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione, determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   d) dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale.

15. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il Soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il Soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il Soggetto attuatore deve garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR FSE 2014/2020. In tal senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR FSE 2014/2020 è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

17. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

16_43_1_DGR_1898_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2016, n. 1898

LR 14/2015, art. 3 - POR FESR 2014-2020 - Asse 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" - Attività 2.3.a "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI" - Approvazione del Bando per l'accesso agli aiuti a fondo perduto per la realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
RICORDATO che con propria deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da ultimo revisionata ed integrata con deliberazione n. 590 del 8 aprile 2016;
VISTO il Piano regionale di sviluppo industriale approvato con propria delibera n. 1301 dell'11 luglio 2014;
RICHIAMATA la legge regionale n. 3 del 20 febbraio 2015 denominata "RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali";
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814 del 14/2015;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;
RICHIAMATO l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;
RICORDATO che l'Autorità di Gestione garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, compresi i criteri di selezione delle operazioni da sostenere come previsto dal

punto 3) “Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi” dell’allegato XII del Regolamento (UE) n.1303/2013;
RICHIAMATO l’articolo 6, comma 2, lettera d) del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR il quale prevede che l’Autorità di gestione predispone, in accordo con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, ai fini di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta Regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di sorveglianza per la loro adozione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1953 del 9 ottobre 2015 cdi approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014 - 2020;
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha approvato il documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla DGR 1953/2015 summenzionata;
VISTA la deliberazione 22 dicembre 2015 n. 2530 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
CONSIDERATO che l’art. 6, comma 4 lettera b), del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR attribuisce alle Strutture regionali attuatrici la funzione di elaborare i bandi e gli inviti da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale utilizzando criteri di selezione trasparenti e non discriminatori che corrispondo ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e che garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità di investimento e tenendo conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
RILEVATO che l’art. 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all’identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l’attuazione dell’attività 2.3.a “Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI” nell’ambito dell’asse 2, OT 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”, del POR FESR 2014-2020, come indicato nella DGR n. 331 del 4 marzo 2016, è di competenza dell’Organismo intermedio “Unioncamere /CCIAA” che fa riferimento al Servizio per l’accesso al credito delle imprese in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la <<Convenzione tra l’Amministrazione regionale - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Area attività produttive - Servizio per l’accesso al credito delle imprese, in qualità di struttura regionale attuatrice, e Unioncamere FVG, in qualità di organismo intermedio che agirà per il tramite delle Camere di commercio provinciali, per lo svolgimento delle funzioni previste dal regolamento per l’attuazione del POR FESR 2014-20 “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”>> siglata in conformità alla deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 642, ed alla deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 804, approvate, ai sensi dell’articolo 7, comma 3, lettera d) del Regolamento attuativo POR FESR 2014/2020;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività e struttura regionale attuatrice, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR dettagliato per asse, attività, strutture coinvolte nella gestione del programma e organismi intermedi approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016 e gli stanziamenti relativi al Piano aggiuntivo regionale (PAR);
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR dettagliato per asse, attività, strutture coinvolte nella gestione del programma e organismi intermedi approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1606 del 2 settembre 2016 e gli stanziamenti relativi al Piano aggiuntivo regionale (PAR);
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità di aiuto di cui al Bando in oggetto, al fine di aumentare l’efficacia dell’azione;
VISTO l’allegato “Bando per gli aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI”, di seguito solo “Bando”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti di cui alla sopra citata Attività 2.3.a;
ATTESO che l’Autorità di Gestione del POR FESR 2014 - 2020 ha accertato la congruenza del Bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 novembre 2015 e le disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo;
CONSIDERATO che la bozza di Bando è stata trasmessa all’Autorità Ambientale per le valutazioni di competenza e che la stessa Autorità si è espressa favorevolmente con comunicazione di data 4 ottobre 2016;

VISTO il comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale 7/2000, come introdotto dall'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012), ai sensi del quale nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti, il termine di cui al comma 2 dell'articolo medesimo può essere ampliato fino a un massimo di centottanta giorni;
CONSTATATO che la procedura necessaria per l'istruttoria delle domande relativa ai contributi di cui trattasi si presenta di particolare complessità anche in considerazione delle circostanze che la concessione dei contributi interviene in esecuzione della normativa del citato POR FESR 2014-2020 e che, per la valutazione di ogni singolo progetto, è in facoltà dell'organismo intermedio acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005;
ATTESO che, in ordine alle disposizioni tecnico-operative contenute nel Bando e relativi allegati oggetto di approvazione con la presente deliberazione giuntale, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;
CONSIDERATO che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO pertanto di dare atto che, in fase di gestione del predetto Bando è riconosciuta al Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dal bando medesimo;
VISTO l'articolo 21, comma 4, della Legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 Ordinamento ed organizzazione del Consiglio regionale, dell' Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
RAVVISATA l'assenza dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
SU PROPOSTA della Presidente,
all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato, per le motivazioni espresse in premessa, il "Bando per gli aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI", allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Attività 2.3.a "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI";
2. la presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE. SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_43_1_DGR_1898_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1898 DEL 7 OTTOBRE 2016

BANDO
ATTIVITA' 2.3.a.1

"AIUTI AGLI INVESTIMENTI TECNOLOGICI DELLE PMI".

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Struttura regionale attuatrice:

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Organismo Intermedio:

Unioncamere FVG che opera per mezzo di

- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia
- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone
- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste
- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine

Ultimo aggiornamento 04/10

Sommario

ALLEGATI AL BANDO

Capo I. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento, finalità e regimi di aiuto

A.1: Asse POR	2. Promuovere la competitività delle PMI
A.2: Azione POR	2.3 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale
A.3: Attività POR	*2.3.a Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI*
A.4: Linea di intervento POR	Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	Codice natura 07 – Concessione incentivi ad unità produttive
A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 215/2014)	*OT3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese*
A.7: Priorità di investimento	3. c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
A.9: Campo di intervento (da Regolamento UE n. 215/2014)	067 Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)
A.10: Forma di finanziamento (da Regolamento UE n. 215/2014)	01 Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	*07 – non pertinente*

1. Il presente Bando, di seguito denominato il "Bando", è approvato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera a), del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"), di seguito denominato "Regolamento POR FESR 2014-2020".

2. Con il Bando è data attuazione all'Attività a) "Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici" dell'Azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" del Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per l'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", di seguito denominato "POR".

3. Il Bando, conformemente alle scelte operate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 17 aprile 2015, e da ultimo modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 590 dell'8 aprile 2016, sostiene gli investimenti in coerenza con le Aree di specializzazione e con le relative Traiettorie di sviluppo attraverso l'attribuzione di punteggi premiali volti alla definizione della graduatoria.

4. Il Bando disciplina i criteri e le modalità per l'accesso agli aiuti a fondo perduto per la realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, finalizzati all'aumento della competitività ed all'innovazione tecnologica.

5. Il Bando concorre al raggiungimento dei risultati attesi che la Regione si propone di perseguire in linea con i seguenti indicatori di cui alla Tabella 5 dell'Azione 2.3 del Programma:

N. Indicatore	Tipologia di indicatore	Unità di misura
Indicatore CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n. imprese: 430
Indicatore CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n. imprese: 430
Indicatore CO06	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€: 43.000.000,00
Indicatore CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Crescita dell'occupazione in equivalenti a tempo pieno: n. 400
Indicatore CO28	Ricerca, innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	n. imprese: 50
Indicatore CO29	Ricerca, innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	n. imprese: 125

6. In conformità all'articolo 97, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), ed alla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1576, la gestione amministrativa relativa agli aiuti di cui al Bando è affidata all'Unione regionale delle camere di commercio del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominata "Unioncamere FVG", in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), del Regolamento POR FESR 2014-2020, che opera, secondo quanto previsto specificamente dal Bando, per mezzo delle singole Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di seguito denominate "CCIAA".

7. In relazione alle spese di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi in osservanza dell'articolo 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI" del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014.

8. In relazione alle spese di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi in osservanza dell'articolo 18 "Aiuti alle PMI per servizi di consulenza" del regolamento (UE) n. 651/2014.

9. In relazione alle spese di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), in deroga al comma 7, su espressa indicazione dell'impresa richiedente gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento possono essere concessi in osservanza:

a) dell'articolo 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" del regolamento (UE) n. 651/2014, qualora si tratti di investimenti effettuati nei settori e nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale in conformità a quanto stabilito nella Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'aiuto, riportate nell'Allegato 1.

oppure

b) del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

10. Ai fini dell'applicazione della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, comma 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, dalla "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del Bando si utilizzano le seguenti definizioni:

a) "microimprese, piccole e medie imprese", di seguito denominate "PMI": le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento, in particolare, ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui al regolamento citato, in particolare per quanto concerne le definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	ULA (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

b) "CCIAA competente": la CCIAA nel cui territorio provinciale di pertinenza è realizzato il progetto di investimento;

c) "soggetti non indipendenti": imprese e altri soggetti associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, o soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado;

d) "impresa in difficoltà": impresa di cui all'articolo 2, paragrafo 1, n. 18, del regolamento (UE) n. 651/2014, ossia impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) "impresa unica": ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
2) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
5) le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4), della presente lettera per il tramite di una o più altre imprese;
f) "tecnologia": insieme delle tecniche e dei procedimenti impiegati in un dato settore, nonché delle conoscenze tecnico-scientifiche e delle elaborazioni teoriche e sistematiche, applicabili alla pianificazione e alla razionalizzazione dell'intervento produttivo;
g) "tecnologie abilitanti": le tecnologie di cui alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti – Un ponte verso la crescita e l'occupazione" – COM(2012) 341 final;
h) "impresa femminile": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne o l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società;
i) "impresa giovanile": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società;
l) "giovane": persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni;
m) "innovazione": ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della pubblica Amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o della scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati'; in particolare, fermi restando i requisiti della misurabilità e concretezza dei miglioramenti significativi, costituiscono innovazione:

1) il rinnovo o l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi nonché dei mercati a essi associati;
2) l'introduzione di nuovi metodi di produzione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione;
3) l'introduzione di mutamenti nella gestione, nelle organizzazioni, nell'esecuzione delle attività lavorative e nella qualificazione delle risorse umane.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), la dotazione finanziaria del Bando è pari a € 20.000.000,00 ed è così articolata in termini di fonti di finanziamento:

a) piano finanziario del POR € 10.850.000 così ripartito:

Quota dell'Unione Europea	€ 5.425.000,00
Quota statale	€ 3.797.500,00
Quota regionale	€ 1.627.500,00

b) piano finanziario del Piano aggiuntivo regionale (PAR) € 9.150.000,00 così ripartito:

Quota dell'Unione Europea	€ 4.575.000,00
Quota statale	€ 3.202.500,00
Quota regionale	€ 1.372.500,00

2. Nell'ambito della dotazione del piano finanziario del POR di cui al comma 1, una quota pari ad euro 1.000.000,00 è stanziata a titolo di riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, destinata alla scorrimento della graduatoria come previsto dall'articolo 16, comma 4.
3. Le risorse finanziarie di cui ai commi 1 e 2 possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive tramite deliberazioni della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo II. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda e beneficiare degli aiuti le PMI aventi i seguenti requisiti :
a) essere regolarmente costituite e registrate presso il Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio della Repubblica italiana al momento della presentazione della domanda devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato membro di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
b) essere attive;
c) avere sede legale o unità operativa, nella quale è realizzato il progetto di investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto al comma 2;
d) nel caso in cui l'aiuto sia richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, non essere imprese in difficoltà;
e) non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della

Commissione europea che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
f) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
g) non essere sottoposte a procedure concorsuali e non avere in corso nei propri confronti un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale;
h) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come interpretato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004);
i) possedere, in relazione al progetto di investimento proposto, il requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa in conformità all'Allegato 2;
j) non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300)
k) possedere il requisito di regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria).
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, lettera c), possono presentare domanda di aiuto anche le imprese non aventi sede legale o unità operativa attive nel territorio regionale al momento della presentazione della domanda. L'attivazione e la registrazione nel Registro delle imprese della sede o dell'unità operativa dove l'impresa intende realizzare il progetto deve intervenire prima dell'avvio del progetto medesimo. Nel caso in cui l'attivazione e l'iscrizione non intervengano entro tale termine, il contributo non è concesso ovvero la concessione è revocata qualora sia già intervenuta.
3. Non sono ammesse all'aiuto le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
a) 12.00.00 Industria del tabacco;
b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.
4. In conformità all'articolo 1, paragrafo 3, primo comma, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 651/2014, gli aiuti di cui al Bando non possono essere concessi ai sensi di tale regolamento europeo:
a) nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.
5. In conformità all'articolo 1, paragrafo 3, secondo comma, del regolamento (UE) n. 651/2014, se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a) e b) del comma 4 opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, a condizione che sia possibile garantire, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente regolamento.
6. In conformità all'articolo 1, paragrafo 3, primo comma, lettera e), nonché all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 651/2014, gli aiuti di cui al Bando non possono essere concessi ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014:
a) a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei

trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
b) a favore di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività nello Spazio economico europeo o che, al momento della domanda di aiuti, abbia concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata.
7. In conformità all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti di cui al Bando non possono essere concessi quali aiuti "de minimis":
a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.
8. In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a) e b), del comma 7, opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 non beneficiano degli aiuti de minimis concessi a norma di detto regolamento.

Capo III. PROGETTI DI INVESTIMENTO E SPESE AMMISSIBILI

Art. 5 - Progetti di investimento ammissibili

1. Possono essere ammessi i progetti di investimento che, utilizzando i mutamenti della tecnologia al fine dell'aumento della competitività della PMI da realizzarsi attraverso l'introduzione di innovazioni aziendali, si sostanziano:
a) nella creazione di un nuovo stabilimento o
b) nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente o
c) nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere beni o servizi mai realizzati precedentemente o
d) in un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.
2. Non sono finanziabili investimenti di mera sostituzione.
3. I progetti di investimento devono essere realizzati nel territorio regionale, nella sede legale o in un'unità operativa della PMI.
4. Sono finanziabili, in particolare:
a) sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche che governino una o più fasi del ciclo tecnologico (lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, magazzinaggio);
b) sistemi di automazione e robotica industriale, anche collaborativa, che, tramite l'interazione tra parti meccaniche e dispositivi elettronici, permettono il governo e il controllo di una o più fasi del ciclo produttivo;
c) sensoristica e attrezzature di controllo dei macchinari e degli impianti per la gestione e tracciabilità dei dati relativi alla produzione, anche a fini predittivi e per la manutenzione e la diagnostica avanzata;
d) apparecchiature elettroniche nonché sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglior utilizzo delle risorse energetiche e/o al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;
e) apparecchiature specialistiche per la fornitura di servizi tecnologicamente avanzati ed informatizzati;
f) hardware e software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi suddetti non incorporati nelle apparecchiature e nei sistemi stessi.
5. Gli interventi non ricompresi al comma 4 sono oggetto di valutazione della loro natura tecnologica e innovativa ai sensi del comma 1.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Ai fini della realizzazione dei progetti di investimento di cui all'articolo 5, sono ammissibili le spese concernenti l'acquisto e l'installazione di:

a) macchinari, impianti, strumenti, attrezzature e sensoristica;

b) hardware e beni immateriali quali software e licenze d'uso, funzionali all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a);

c) servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informatica per la pianificazione dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale connessi ai progetti di investimento, nel limite del 30% della spesa ammessa di cui alle lettere a) e b), forniti da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente.

2. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, sono ammissibili le spese per la realizzazione del progetto di investimento sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.

3. In deroga a quanto previsto al comma 2, in conformità all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nel rispetto del paragrafo 6 dell'articolo 65 medesimo, qualora, su espressa indicazione dell'impresa richiedente, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento in relazione alle spese di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), siano concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013, ai fini del Bando sono considerate ammissibili anche le spese sostenute a partire dal 1° marzo 2016, se non costituiscono la totalità delle spese complessive per la realizzazione del progetto di investimento, la cui conclusione deve essere comunque successiva alla data di presentazione della domanda.

4. Ai fini della loro ammissibilità, le spese di cui al comma 1 devono essere:

a) pertinenti e imputabili alla realizzazione del progetto di investimento;

b) conformi alla normativa richiamata all'articolo 29 del Bando.

5. Nel caso in cui i pertinenti aiuti sono concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, le spese relative ai beni immateriali di cui al comma 1, lettera b), sono ammissibili alle seguenti condizioni cumulative:

a) i beni finanziati sono utilizzati esclusivamente dall'impresa beneficiaria; nel caso in cui l'agevolazione è concessa ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, i beni finanziati devono altresì restare ed essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario dell'aiuto;

b) i beni finanziati sono ammortizzabili;

c) i beni finanziati sono acquistati da terzi a condizioni di mercato;

d) i beni finanziati devono figurare all'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno tre anni; nel caso in cui l'agevolazione è concessa ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, i beni finanziati devono restare associati all'iniziativa di investimento per il medesimo periodo di tempo.

Art. 7 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 6 e, in particolare, le spese relative a:

a) spese di personale;

b) beni immobili e opere edili;

c) materiali presenti a magazzino, scorte e materiali di consumo;

d) beni usati;

e) beni in leasing;

f) spese di noleggio;

g) servizi di consulenza continuativi o periodici inclusi nei costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;

h) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di aiuto e della rendicontazione;

i) canoni di manutenzione e assistenza;

j) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;

k) spese accessorie quali IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dall'impresa beneficiaria ai sensi della vigente normativa fiscale, valori bollati e altre imposte e tasse, interessi debitori, aggi, spese bancarie, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari.
2. Non sono ammissibili le spese relative ad acquisti tra soggetti non indipendenti così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera c).

Art. 8 - Limiti di spesa e di aiuto

1. Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a:
a) 50.000 euro, nel caso in cui il richiedente è una microimpresa;
b) 75.000 euro, nel caso in cui il richiedente è una piccola impresa;
c) 100.000 euro, nel caso in cui il richiedente è una media impresa.
2. Il limite massimo di aiuto concedibile per domanda è pari a 500.000 euro.
3. Nel caso in cui l'aiuto è concesso ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, il limite massimo di contributo concedibile è pari a 200.000 euro.
4. Le domande per le quali, all'esito dell'istruttoria per la concessione dell'aiuto, risultano ammissibili spese inferiori ai limiti di cui al comma 1 non sono ammesse all'aiuto.

Art. 9 - Intensità dell'aiuto

1. Le intensità di aiuto per la realizzazione del progetto di investimento in relazione alle spese di cui all'articolo 6 comma 1 lettere a) e b), sono le seguenti:
a) nel caso in cui l'aiuto è concesso ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014:
  - 20 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese;
  - 10 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese;
b) nel caso in cui l'aiuto è concesso ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014:
  - 30 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese;
  - 20 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese;
c) nel caso in cui l'aiuto è concesso ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013:
  - 40 per cento della spesa ammissibile.
2. In conformità all'articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità di aiuto per la realizzazione del progetto di investimento in relazione alle spese di cui all'articolo 6 comma 1, lettera c), è pari al 50 per cento della spesa ammissibile.
3. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione dell'aiuto, non comporta la revoca o la rideterminazione dell'aiuto concesso.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto di investimento

1. Il progetto di investimento deve essere concluso e rendicontato entro 12 mesi decorrenti dalla data di notificazione della concessione dell'aiuto. Tale termine può essere prorogato secondo le modalità di cui all'articolo 20, comma 2.
2. Il progetto di investimento è avviato a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda, salvo quanto previsto all'articolo 6, comma 3.
3. Il progetto di investimento si intende avviato alla prima delle seguenti date:
a) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data del documento di trasporto; in assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;

b) nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data del contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura.
4. Il progetto di investimento si intende concluso all'ultima delle seguenti date:
a) nel caso di acquisto di beni, la data della fattura;
b) nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero, in mancanza di tale specificazione, la data della fattura;
5. Alla data di rendicontazione gli investimenti devono essere attivi nella sede o nell'unità operativa dell'impresa dove è stato realizzato il progetto.
6. Non sono ammissibili, in ogni caso, le spese sostenute dopo il 30 giugno 2023.

Art. 11 - Cumulo

1. Gli aiuti possono essere cumulati con altri incentivi pubblici nel rispetto di quanto previsto:
a) dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014 in materia di cumulo degli aiuti concessi per il pertinente regime di aiuto applicato;
b) dall'articolo 65, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che un progetto può ricevere sostegno da uno o più fondi Strutturali e di Investimento Europei oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione Europea, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi Strutturali e di Investimento Europei non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

Capo IV. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 - Composizione della domanda

1. La domanda di aiuto è costituita dal documento in formato "pdf" generato automaticamente dal sistema informatico di cui all'articolo 13, comma 1, in esito al completamento della compilazione delle parti componenti elencate al comma 2. La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da soggetto dotato di apposita procura speciale. La firma digitale è apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2013. Il controllo di validità tecnica della firma è effettuato dal sistema di cui all'articolo 13, comma 1, che consente l'inoltro solo qualora la domanda sia validamente sottoscritta con modalità digitale.
2. La domanda di aiuto si compone dei seguenti elementi essenziali i cui schemi sono approvati con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione:
a) frontespizio della domanda contenente l'elenco degli altri elementi allegati che compongono la domanda di aiuto;
b) istanza di aiuto, con dati sintetici del richiedente e del progetto nonché indicazione degli elementi utili alla valutazione del requisito di capacità amministrativa, finanziaria e operativa dell'impresa richiedente di cui all'articolo 4, comma 1, lettera i);
c) dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e l'assunzione degli obblighi di cui all'articolo 22;
d) relazione dettagliata del progetto;
e) piano delle spese relative al progetto;
3. Nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, alla domanda è allegata la documentazione pertinente ai fini delle verifiche in materia.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo nell'importo vigente al momento della presentazione della domanda stessa da versare mediante il modello F23.

5. Gli schemi di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando.
6. Unioncamere FVG approva apposita nota informativa recante le informazioni sul procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000. Nella medesima nota informativa sono riportate le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 13 - Presentazione della domanda

1. La domanda di aiuto è presentata dalle ore 9:30:00 del giorno 28 ottobre 2016 fino alle ore 12:00:00 del giorno 30 novembre 2016 per via telematica esclusivamente tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro denominato "Front end generalizzato" (FEG) accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando dove sono pubblicate le modalità di accreditamento e le linee guida alla compilazione. Non sono ammissibili domande presentate con altre modalità. Il sistema FEG è accessibile per la precompilazione della domanda a partire dalle ore 9:30:00 del giorno 24 ottobre 2016.
2. La domanda di aiuto è presentata dall'impresa richiedente alla CCIAA competente relativa alla provincia nella quale è stabilita la sede legale o l'unità operativa nella quale è realizzato il progetto di investimento. Nel caso di domanda presentata, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, da impresa non avente sede legale o unità operativa attiva nel territorio regionale, la domanda di aiuto è presentata alla CCIAA relativa alla provincia dove sarà ubicata la sede legale o l'unità operativa che l'impresa medesima si è obbligata ad attivare sul territorio regionale e presso la quale sarà realizzato il progetto di investimento oggetto della domanda.
3. La medesima impresa può presentare una sola domanda di aiuto a valere sul Bando. Non sono ammesse le domande presentate da una medesima impresa successivamente alla prima ritenuta istruibile.

Capo V. PROCEDIMENTO, ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DELL'AIUTO

Art. 14 - Procedimento e istruttoria della domanda

1. Gli aiuti sono concessi tramite procedimento a Bando ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità previsti dal Bando.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Nei casi di cui al comma 3, si applica l'articolo 7, comma 1, lettera a bis), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione dei termini del procedimento.
5. Le domande che, in esito alla fase istruttoria di cui al presente articolo, risultino ammissibili all'aiuto sono sottoposte alla valutazione ai sensi dell'articolo 15.
6. Nel caso in cui la domanda risulti, in esito alla fase istruttoria di cui al presente articolo, inammissibile all'aiuto, la CCIAA competente, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica all'impresa richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

7. La regolarità contributiva dell'impresa richiedente è verificata dalla CCIAA competente prima dell'adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto in conformità all'articolo 31 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia).
8. Nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, la CCIAA competente verifica in sede di concessione dell'aiuto l'assenza delle pertinenti condizioni ostative alla concessione dell'aiuto in conformità a tale normativa.
9. Nei casi di cui ai commi 7 e 8 si applica l'articolo 7, comma 1, lettera b), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione del termine del procedimento.
10. Nel caso in cui l'istruttoria della domanda comporti particolare complessità tecnica in relazione alla ammissibilità del progetto di investimento, la CCIAA competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.
11. Fatto salvo il rispetto, in particolare, dei requisiti e delle condizioni di cui agli articoli 4, 5 e 6, ai fini della completezza e correttezza della domanda di aiuto, sono condizioni per l'ammissibilità:
a) la presenza degli elementi essenziali previsti dall'articolo 12, comma 2; non è prevista l'integrazione dei documenti essenziali indicati all'articolo 12, comma 2; è consentita la regolarizzazione e l'integrazione delle informazioni fornite;
b) la sottoscrizione della domanda di aiuto secondo le modalità indicate all'articolo 12, comma 1;
c) la presentazione della domanda di aiuto secondo le modalità ed i termini indicati dall'articolo 13.
12. Le domande di aiuto che non soddisfano le condizioni per l'ammissibilità di cui al comma 11 non sono ammesse all'aiuto.
13. Non sono altresì ammesse le domande per le quali il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, nonché le domande presentate dalla medesima impresa successivamente alla prima ritenuta istruibile ai sensi dell'articolo 13, comma 3.
14. Al fine della valutazione di ammissibilità della spesa in fase istruttoria sono valutate, in particolare, le condizioni di ammissibilità poste dagli articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 11.

Art. 15 - Valutazione dei progetti e graduatorie provinciali parziali

1. La CCIAA competente applica i criteri valutativi di cui all'Allegato 3 ai progetti di investimento contemplati dalle domande di cui all'articolo 14, comma 5, attribuendo i relativi punteggi.
2. In sede di attribuzione del punteggio la CCIAA competente valuta esclusivamente i criteri che sono stati espressamente indicati dall'impresa richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio.
3. Non sono ammesse all'aiuto le domande cui è attribuito un punteggio inferiore a 20.
4. In esito alla fase istruttoria di cui al comma 1, la CCIAA competente, entro 140 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, approva la graduatoria provinciale parziale delle domande ammissibili all'aiuto nonché l'elenco provinciale delle domande non ammesse all'aiuto e li notifica ad Unioncamere FVG.
5. Nel caso in cui l'applicazione dei criteri valutativi comporti particolare complessità tecnica, la CCIAA competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.
6. Nel caso di cui al comma 5 si applica l'articolo 7, comma 1, lettera d), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione dei termini del procedimento.
7. A parità di punteggio è data preferenza alle domande con il minore importo di aiuto ammissibile; in caso di ulteriore parità le domande sono classificate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema di gestione informatico delle domande.

Art. 16 – Graduatoria regionale unica e concessione dell'aiuto

1. Sulla base delle graduatorie provinciali parziali approvate dalle CCIAA competenti, in conformità all'articolo 15, comma 4, Unioncamere FVG, entro 10 giorni dalla notificazione dell'ultima graduatoria provinciale parziale,

elabora la graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto e l'elenco regionale unico delle domande non ammesse all'aiuto e li notifica alla Struttura regionale attuatrice.

2. Entro 10 giorni dalla notificazione di cui al comma 1 ed in conformità alla stessa, la Struttura regionale attuatrice approva la graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto e l'elenco regionale unico delle domande non ammesse all'aiuto e li notifica a Unioncamere FVG ed alle CCIAA. La graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto e l'elenco regionale unico delle domande non ammesse all'aiuto sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet di Unioncamere FVG.

3. Entro 20 giorni dalla notificazione di cui al comma 2, la CCIAA competente adotta il provvedimento di concessione dell'aiuto alle imprese le cui domande si sono meglio classificate nella predetta graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili di cui all'articolo 3, comma 1.

4. La riserva finanziaria relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana di cui all'articolo 3, comma 2, è impiegata per lo scorrimento della graduatoria per la concessione degli aiuti alle domande che contemplano progetti di investimento da realizzare nella sede legale o in un'unità operativa situata nel territorio di uno dei Comuni delle zone montane omogenee indicati nell'Allegato 4 e che non sono state finanziate con le altre risorse del Bando.

5. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultima domanda cui spetta l'aiuto, è disposta la concessione parziale nei limiti dei fondi disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.

6. Qualora non tutte le domande ammesse in graduatoria siano state finanziate per insufficiente disponibilità di risorse e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse destinate specificamente allo scorrimento della graduatoria, si procede allo scorrimento della medesima e alla concessione di altri aiuti nei limiti di importo di tali ulteriori risorse.

7. Il provvedimento di concessione stabilisce, in particolare:

a) il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione, in conformità all'articolo 20;

b) gli obblighi del beneficiario, incluso l'obbligo di presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prevista dall'articolo 22, comma 2;

c) i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione medesimo.

8. La CCIAA competente notifica all'impresa beneficiaria l'adozione del provvedimento di concessione entro i trenta giorni successivi.

9. Sul sito internet della Regione sono pubblicati i dati di sintesi dei progetti di investimento finanziati, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e allegato XII, che prevede in particolare la pubblicazione della denominazione del progetto e della descrizione sintetica dello stesso.

10. Ai procedimenti contributivi di cui al Bando si applicano le norme di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza).

11. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo alla concessione dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Capo VI. REALIZZAZIONE E VARIAZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

Art. 17 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

1. Gli aiuti possono essere erogati in via anticipata, nella misura massima del 40 per cento dell'importo concesso entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo lo schema predisposto da Unioncamere FVG e pubblicato sul sito internet di Unioncamere FVG medesima.

2. L'erogazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o

assicurazioni o da intermediari finanziari vigilati di cui all'ex articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.
3. La richiesta di anticipazione, corredata della fideiussione, è presentata entro il termine massimo di sei mesi dalla notificazione al beneficiario della concessione dell'aiuto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. In sede di erogazione dell'anticipo di cui al comma 1, la CCIAA competente verifica la regolarità contributiva dell'impresa richiedente in conformità all'articolo 31 del decreto legge 69/2013.
5. Nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, la CCIAA competente verifica in sede di erogazione dell'anticipo di cui al comma 1 l'assenza delle pertinenti condizioni ostative alla concessione dell'aiuto in conformità a tale normativa.
6. Nei casi di cui ai commi 4 e 5 si applica l'articolo 7, comma 1, lettera b), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione del termine del procedimento.

Art. 18 - Variazioni al progetto di investimento

1. L'impresa beneficiaria realizza il progetto di investimento conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. Eventuali variazioni del progetto ammesso all'aiuto possono essere proposte presentando alla CCIAA competente apposita richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria adeguatamente motivata e accompagnata da una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del progetto.
3. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del progetto di investimento ammesso all'aiuto ovvero costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.
4. La comunicazione dell'esito della valutazione delle variazioni proposte ha luogo entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta. Le variazioni non comportano un aumento dell'aiuto concesso all'impresa beneficiaria.

Art. 19 - Variazioni soggettive dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive del beneficiario anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli aiuti assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:
a) presenti specifica domanda di subentro;
b) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'aiuto in capo al beneficiario originario;
c) prosegua l'attività dell'impresa originariamente beneficiaria;
d) mantenga, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
e) si impegni a rispettare gli obblighi ed i vincoli di cui all'articolo 22 per il periodo residuo nonché gli altri obblighi previsti dal provvedimento di concessione in capo all'impresa originariamente beneficiaria.
2. Al fine dell'apprezzamento delle condizioni di cui al comma 1, l'impresa subentrante presenta domanda di subentro entro tre mesi dalla registrazione dell'atto relativo alla variazione soggettiva, contenente:
a) copia dell'atto registrato relativo alla variazione ed una relazione sulla variazione medesima;
b) richiesta della conferma di validità del provvedimento di concessione dell'aiuto in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse e agli obblighi posti a carico del beneficiario originario;

c) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, la continuazione dell'esercizio dell'impresa e l'assunzione degli obblighi conseguenti alla conferma dell'aiuto;
d) documentazione da cui si evinca il rispetto della condizione di cui al comma 1, lettera d).
3. Il provvedimento conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 2 interviene entro novanta giorni dalla presentazione della domanda medesima.

Capo VII. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'INCENTIVO

Art. 20 - Rendicontazione

1. L'impresa beneficiaria presenta la rendicontazione attestante le spese sostenute entro il termine indicato nel provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 16, comma 7, lettera a), utilizzando lo schema approvato con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione e pubblicato sul sito internet della Regione e di Unioncamere FVG. La rendicontazione è trasmessa esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro accessibile con le medesime modalità previste per la domanda di aiuto. La rendicontazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o da soggetto dotato di apposita procura speciale.
2. E' fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di conclusione e rendicontazione del progetto, se recapitata prima della scadenza del termine stesso, accordabile per un periodo massimo di novanta giorni decorrente dal termine originario di scadenza.
3. La rendicontazione è presentata in formato digitale su "file" informatici attraverso il caricamento sul sistema informatico all'indirizzo internet di presentazione della rendicontazione, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando, dove sono pubblicate le modalità di accreditamento e le linee guida alla compilazione.
4. Per la rendicontazione, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, l'impresa beneficiaria presenta, in particolare:
a) relazione sulla realizzazione del progetto contenente la descrizione degli investimenti effettuati, dei risultati conseguiti e dei tempi di attuazione;
b) elenco analitico dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, in coerenza con le voci di spesa definite in sede di concessione, riportante la lista delle fatture pagate e l'indicazione per ciascuna di esse di numero, data di emissione, descrizione della spesa, denominazione del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA e importo dell'IVA e i dati relativi ad altri eventuali aiuti pubblici ottenuti a valere sui costi di cui alla fattura;
c) copia dei documenti originali di spesa, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; i giustificativi di spesa devono contenere esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di aiuto;
d) documentazione di cui al comma 7 comprovante l'avvenuto pagamento della spesa;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera c);
f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario che attesta che le spese rendicontate non riguardano acquisti tra soggetti non indipendenti come stabilito dall'articolo 7, comma 2.
5. In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.
6. La CCIAA competente ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti presentati in sede di rendicontazione ai sensi del presente articolo.
7. Il beneficiario prova l'avvenuto pagamento della spesa attraverso la seguente documentazione:
a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale;

b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato.
8. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti.
9. Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.
10. In sede di rendicontazione, l'impresa beneficiaria attesta, tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 1, lettere a), b), c), e), f), g) e j), ovvero la sussistenza di eventuali situazioni difformi.
11. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
12. Nel caso di cui al comma 11 si applica l'articolo 7, comma 1, lettera a bis), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione del termine del procedimento.
13. In sede di rendicontazione, l'impresa beneficiaria dichiara, se il caso sussiste, quali documenti di spesa rendicontati sono stati utilizzati ai fini dell'ottenimento di altri incentivi pubblici, specificandone i riferimenti normativi ed amministrativi.
14. Nel caso in cui l'istruttoria della rendicontazione comporti particolare complessità tecnica in relazione alla verifica della corretta realizzazione del progetto di investimento, la CCIAA competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.
15. Nel caso di cui al comma 14 si applica l'articolo 7, comma 1, lettera d), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione del termine del procedimento.
16. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la CCIAA competente assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione del contributo.

Art. 21 – Liquidazione ed erogazione dell'aiuto

1. L'aiuto è liquidato ed erogato a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della CCIAA competente.
2. L'erogazione degli aiuti è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.
3. L'erogazione dell'aiuto avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria.
4. Prima dell'erogazione di cui al comma 1, la CCIAA competente verifica la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria in conformità all'articolo 31 del decreto legge 69/2013.
5. Nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, la CCIAA competente verifica in sede di liquidazione ed erogazione di cui al comma 1 l'assenza delle pertinenti condizioni ostative alla concessione dell'aiuto in conformità a tale normativa.

Capo VIII. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 22 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:
a) realizzare il progetto approvato con l'atto di concessione secondo le modalità ed i termini ivi previsti;

b) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c) e), f), g) e j) fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
c) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla CCIAA di tutte le comunicazioni relative ai procedimenti relativi all'aiuto, salvo i casi in cui è richiesta la trasmissione tramite il sistema FEG;
d) garantire la separata tracciabilità delle spese relative al progetto finanziato nel proprio sistema contabile del beneficiario nonché contribuire ad implementare apposito fascicolo informatico di progetto;
e) conservare presso la propria sede, per 6 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, gli originali della documentazione del progetto trasmessa in copia e dell'altra documentazione rilevante ai fini dei procedimenti relativi all'aiuto;
f) accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 16, comma 9;
g) consentire ed agevolare le ispezioni e i controlli di cui all'articolo 24 e fornire ogni informazione ritenuta necessaria dalla CCIAA competente per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione prevista dal POR;
h) nel caso delle imprese di cui all'articolo 4, comma 2, attivare e registrare nel Registro delle imprese la sede legale o l'unità operativa sul territorio regionale dove è realizzato il progetto di investimento prima dell'avvio del progetto medesimo;
i) comunicare eventuali variazioni ai sensi degli articoli 18 e 19;
l) nel caso delle imprese che hanno ottenuto in fase di selezione delle domande il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l'incremento occupazionale riferito al punto 5 dell'Allegato 3, mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 mesi successivi a tale data;
m) nel caso delle imprese che hanno ottenuto il punteggio di cui ai criteri di valutazione 3.a e 3.b dell'Allegato 3, dimostrare in sede di rendicontazione l'effettivo raggiungimento dei pertinenti obiettivi;
n) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni nei tre anni successivi al pagamento finale dell'aiuto, ossia:
i) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese;
ii) mantenere la sede legale o l'unità produttiva attiva nel territorio regionale;
iii) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
iv) mantenere sul territorio regionale e non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto di aiuto;
o) ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non realizzare per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'aiuto, pena la revoca dello stesso, la delocalizzazione del sito incentivato dal territorio della Regione a quello di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento.
2. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi di informazione:
a) informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione dell'aiuto entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
i. fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;
ii. collocando in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, almeno un poster in formato minimo A3, riportante informazioni sul progetto e l'indicazione delle fonti di finanziamento ed indicando il nome <<Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione>>, la denominazione e l'obiettivo principale del progetto, l'emblema dell'Unione Europea e il riferimento all'Unione europea e al FESR; la denominazione, l'obiettivo principale del progetto, l'emblema dell'Unione Europea e il riferimento all'Unione europea e al FESR devono occupare almeno il 25% della superficie; i loghi degli altri finanziatori (Repubblica italiana e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia)

devono essere di pari dimensione rispetto dell'Unione Europea; le caratteristiche tecniche del poster saranno pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando o nella sezione dedicata al POR;
b) rendere evidente la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del POR e dei loghi dei finanziatori (Unione europea, Repubblica italiana e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) su tutta l'eventuale documentazione elaborata e distribuita in caso di realizzazione di iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico nonché in relazione ad eventuali altre iniziative di informazione e comunicazione;
c) qualora richiesto dalla Regione, da Unioncamere FVG o dalle CCIAA competenti, trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del POR; tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web della Regione, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del POR e in altre iniziative di diffusione.
3. Al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui al comma 1, lettere n) e o), il beneficiario presenta, in conformità all'articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi.
4. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3, la CCIAA competente procede ad ispezioni e controlli, come stabilito dall'articolo 45, comma 3, della legge regionale 7/2000.
5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo ai sensi del comma 4, la CCIAA competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3 richiedendo la presentazione della dichiarazione medesima entro un termine perentorio.
6. Le assunzioni con cui è conseguito l'incremento occupazionale di cui al comma 1, lettera l), devono avvenire nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione.

Art. 23 Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Il conseguimento degli obiettivi del Bando sono misurati attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio:
INDICATORI DI RISULTATO:
Previsti dal programma:
23c31 Tasso di innovazione del sistema produttivo, percentuale, valore di base 38,00, valore obiettivo al 2023 41,00%

INDICATORI DI REALIZZAZIONE:
Previsti dal programma
CO01 Numero di imprese che ricevono sostegno, valore obiettivo al 2023 - totali 430
CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni, valore obiettivo al 2023 - totali 430
CO06 Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)
CO08 Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno, valore obiettivo al 2023 - totali 43.00.000,00 €
CO28 Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato, valore obiettivo al 2023 - totali 50
CO29 Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda, valore obiettivo al 2023 - totali 125
Previsti dalla procedure di attivazione

- Numero di Investimenti ricadenti nelle aree di specializzazione dell'S3
- Numero di Investimenti ricadenti in una traiettoria di sviluppo dell'area di specializzazione S3.

INDICATORI AMBIENTALI:

Previsti dalla procedure di attivazione
Numero di imprese che introducono innovazioni per il miglioramento delle performance ambientali (conversione cicli produttivi tramite tecnologie green).

Capo IX. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 24 - Controlli e ispezioni

1. La CCIAA competente, Unioncamere FVG, la Regione, lo Stato e l'Unione Europea possono disporre in qualsiasi momento, ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali altri soggetti coinvolti nel procedimento e la relativa regolarità.
2. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva dalle imprese beneficiarie sono oggetto di controllo a campione ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Art. 25 – Annullamento, revoca e rideterminazione dell'aiuto

1. Il provvedimento di concessione dell'aiuto è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito anche indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, il provvedimento di concessione dell'aiuto è revocato nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) se la rendicontazione delle spese non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa o, nel caso di proroga del termine, oltre la data fissata nella comunicazione di concessione della proroga;
c) nel caso in cui le imprese di cui all'articolo 4, comma 2, non abbiano proceduto prima dell'avvio del progetto all'attivazione ed alla registrazione nel Registro delle imprese della sede legale o dell'unità operativa sul territorio regionale dove è realizzato il progetto di investimento;
d) nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 22, comma 1, lettere a), b), d), ed e);
e) nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 22, comma 2, previa diffida ad adempiere entro un termine stabilito dalla CCIAA competente, non inferiore a 30 giorni dalla notificazione della diffida;
f) qualora non siano rispettati i vincoli di cui all'articolo 22, comma 1, lettere n) e o);
g) qualora in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del progetto ammesso all'aiuto ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra il progetto effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione, come da eventuale variazione approvata ai sensi dell'articolo 18;
h) qualora il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito ai sensi dell'articolo 20, comma 16;
i) se i documenti di spesa o il pagamento delle spese risultano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda.
3. La CCIAA comunica tempestivamente all'impresa l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale n. 7/2000.
4. Se in sede di rendicontazione risultano variazioni relative agli elementi valutati ai sensi dell'articolo 15 per l'attribuzione del punteggio, si procede alla rideterminazione del punteggio in conformità all'articolo 15 medesimo. Non si procede alla rideterminazione del punteggio nel caso in cui le variazioni di cui al primo periodo riguardino il criterio di cui al punto 5 dell'Allegato 3 qualora il mancato conseguimento dell'incremento occupazionale garantito sia afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

5. Nell'ipotesi di cui al comma 4, l'aiuto è revocato nel caso in cui le predette variazioni comportino un punteggio inferiore al punteggio minimo previsto all'articolo 15, comma 3.

6. Nell'ipotesi di cui al comma 4, l'aiuto è inoltre revocato nel caso in cui il punteggio rideterminato sia inferiore al punteggio dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria.

7. L'aiuto complessivo concesso e liquidato è rideterminato mediante applicazione di una sanzione pari al 20% dello stesso qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 22, comma 1, lettera l), inerente il mantenimento, nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto, l'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al punto 5 dell'Allegato 3, nel caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio premiale, il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di sanzione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

8. La revoca, parziale o completa, dell'aiuto comporta la restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale n. 7/2000.

9. Alle revoche adottate per il mancato rispetto dei vincoli di cui all'articolo 22, comma 1, lettere n) e o), si applica quanto stabilito in materia di rideterminazione dell'aiuto dall'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale n. 7/2000.

Capo X. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 - Informativa e tutela ai sensi del decreto legislativo 196/2003

1. In conformità al decreto legislativo 196/2003, il trattamento dei dati forniti alla CCIAA competente a seguito della partecipazione al Bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 è precisato quanto segue:

a) i dati forniti sono trattati dalla CCIAA competente per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al Bando;

b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;

c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;

d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della legge regionale 7/2000;

e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la CCIAA competente e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

f) il titolare del trattamento dei dati e gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica;

3. Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica indicato nella nota informativa di cui all'articolo 12, comma 5.

4. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti che beneficiano dell'incentivo saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della Regione a norma dell'articolo 115, paragrafo 2, e dell'Allegato XII di detto regolamento europeo.

Art. 27 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Nella nota informativa di cui all'articolo 12, comma 5, sono indicati i nominativi dei responsabili del procedimento di ciascuna CCIAA competente, nonché gli indirizzi di posta elettronica ed i recapiti telefonici ai quali è possibile richiedere informazioni relative al Bando e agli adempimenti ad esso connessi.
2. Il diritto di accesso è esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, alla CCIAA competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'articolo 61 della legge regionale 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Il responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art. 28 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai fini del Bando, tutte le comunicazioni nei confronti delle imprese parti del procedimento contributivo saranno effettuate telematicamente.
2. Tutte le comunicazioni ufficiali alla CCIAA competente da parte di beneficiari che hanno presentato domanda devono essere effettuate tramite PEC.
3. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo XI "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000.
4. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
5. Nella comunicazione dei provvedimenti amministrativi previsti dal Bando il destinatario trova indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere ai sensi della normativa vigente in materia.
6. Ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti i fondi ammessi a finanziamento attraverso l'apposita casella di posta elettronica "richieste reclami segnalazioni proposte" presente nella pagina iniziale del sito web istituzionale della Regione attraverso la quale è possibile segnalare eventuali casi di cattiva amministrazione, ovvero casi in cui organi e uffici dell'Amministrazione regionale o loro delegati o beneficiari del programma abbiano infranto la legge, non abbiano rispettato i principi della corretta amministrazione o abbiano violato i diritti umani nell'ambito del POR. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le strutture competenti.

Capo XI. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 29 – Riferimenti normativi

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto da:

a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria);

d) Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

e) Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
f) Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale);
g) Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
h) Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2016, n. 590;
i) Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2015, n. 1575;
j) Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2015, n. 1953;
k) Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2015, n. 2530.

All.to 1- COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITA' REGIONALE

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.a.1 - Aiuti per investimenti tecnologici

COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITA' REGIONALE AI SENSI DELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020
(AIUTO DI STATO SA.38930 (2014/N) - ITALIA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020)

Provincia di Pordenone: Prata di Pordenone; Brugnera; Fontanafredda; Pasiano di Pordenone; Pravisdomini; Porcia

Provincia di Udine: Aiello del Friuli; Bagnaria Arsa; Buttrio; Chiopris-Viscone; Corno di Rosazzo; Manzano; Pavia di Udine; San Giorgio di Nogaro; San Giovanni al Natisone; San Vito al Torre; Torviscosa

Provincia di Gorizia: Cormons

All.to 2- CAPACITA' AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA ED OPERATIVA

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.a.1 - Aiuti per investimenti tecnologici

MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA ED OPERATIVA DELL'IMPRESA IN RELAZIONE AL PROGETTO DI SERVIZI INNOVATIVI PROPOSTO

La verifica del possesso del requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa dell'impresa con riferimento al progetto di investimento proposto, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera i), del bando, si basa sui seguenti due indici finanziari.

Requisito A) Sostenibilità finanziaria del progetto: ST /F ≤ 0,3

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato

Requisito B) Congruenza fra patrimonio netto e costo del progetto: PN/ST ≥ 0,2

Il patrimonio netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto.

Il requisito di capacità amministrativa, finanziaria e operativa è soddisfatto qualora almeno uno dei sopra evidenziati requisiti A e B sia soddisfatto (se non è soddisfatto il requisito A, deve essere soddisfatto il requisito B, o viceversa) dove:

ST = spesa totale preventivata per il progetto di servizi per l'innovazione

F = fatturato annuo risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all'esercizio immediatamente precedente (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* di cui alla *voce A1* dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile)

PN = patrimonio netto come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà fornire il pertinente bilancio regolarmente approvato o, nel caso di imprese individuali e di società di persone, dichiarazione di un commercialista che attesti i valori richiesti.

#

Per le imprese costituitesi nell'anno di presentazione della domanda, l'accertamento della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa, sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di PN (Patrimonio Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA o, nel caso di imprese individuali e di società di persone, sulla base di dichiarazione di un commercialista che attesti il valore del relativo patrimonio netto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modifiche e integrazioni o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, la stessa può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo esercizio il cui bilancio consolidato risulti approvato alla data di presentazione della domanda.

#

All.to 3- CRITERI DI VALUTAZIONE

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.a.1 - Aiuti per investimenti tecnologici

CRITERI DI VALUTAZIONE

(PUNTEGGIO MINIMO 20 PUNTI SU 116)

Criterio	Descrizione applicazione criterio	
1. Coerenza dell'investimento con la Strategia di specializzazione intelligente (S3)	Il progetto di investimento: a) si riferisce ad una o più Traiettorie di sviluppo identificate all'allegato 6, oppure b) si riferisce ad una o più Traiettorie di sviluppo identificate all'allegato 6 e riguarda lo svolgimento di attività economica compresa nella pertinente area di specializzazione individuata dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'Allegato 5.	15 punti 20 punti
2. Investimenti in tecnologie abilitanti	Il progetto di investimento concerne gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o l'applicazione di tali tecnologie abilitanti (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate[1]).	20 punti
3a. Capacità dell'investimento di determinare una riduzione dell'impatto ambientale	Il progetto di investimento è volto all'utilizzo di materiali ecocompatibili, alla riduzione e al riciclo dei rifiuti, alla riduzione e all'abbattimento degli inquinanti	8 punti
3b. Capacità dell'investimento di determinare un miglior utilizzo delle risorse energetiche	Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse energetiche e all'efficienza energetica	7 punti
	Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse idriche, e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.	7 punti
	Il progetto di investimento è volto all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	6 punti
4. Minori dimensioni aziendali	Il progetto di investimento è presentato da:	
	a) una microimpresa	4 punti
	b) una piccola impresa	2 punti

5. Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto[2]	Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data della presentazione della domanda, la medesima impresa, eventualmente beneficiaria, si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale pari ai valori relativi indicati nella colonna a fianco, con differenziazione tra le micro-imprese e le altre imprese. Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto ed è espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, dalla data della domanda alla data di rendicontazione. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda l'impresa richiedente non abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro, il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, l'impresa beneficiaria si impegna a garantire un livello occupazionale espresso nei valori assoluti riportati a fianco, dalla data della domanda alla data della rendicontazione	**Per le microimprese:** 20 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 3 unità 15 punti incremento occupazionale : pari ad almeno 2 unità e inferiore a 3 unità incremento occupazionale: pari ad almeno 1 unità e inferiore a 2 unità **Per le altre imprese:** 20 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 10 unità 15 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 7 unità e inferiore a 10 unità 10 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 5 unità e inferiore a 7 unità 5 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 2 unità e inferiore a 5 unità
6. Imprenditoria femminile	Progetto presentato da impresa femminile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), del Bando	4 punti
7. Imprenditoria giovanile	Progetto presentato da impresa giovanile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere i) e l), del Bando	4 punti
8. Investimento realizzato in aree di svantaggio socio-economico	Il progetto di investimento è realizzato nel territorio di uno dei Comuni rientranti nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa indicati nell'Allegato 7	4 punti
9. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Il progetto di investimento è realizzato da imprese che aderiscono ad uno o più contratti di rete regolarmente iscritti nel Registro delle imprese	3 punti
10. Rating di legalità	Il progetto di investimento è presentato da un'impresa che è in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del decreto legge n. 1/2012 e successive modifiche	2 punti

11. Interventi realizzati nell'ambito di iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali	1) L'impresa richiedente: a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto di investimento; b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da stato di liquidazione o di cessazione dell'attività o di assoggettamento a procedure concorsuali; c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari al 70 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella in cui si è verificato il primo degli stati citati alla lettera b); oppure 2) L'impresa richiedente: a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto di investimento; b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato di almeno il 20% con ricorso agli ammortizzatori sociali; c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari all'80 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella della prima sospensione o riduzione dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato con ricorso agli ammortizzatori sociali, verificatasi nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda.	7 punti

Nota 1
Le tecnologie di produzione avanzate (AMS – Advanced Manufacturing Systems) comprendono sistemi di produzione e i relativi servizi, processi, impianti e attrezzature, ivi compreso l'automazione, robotica, sistemi di misura, l'elaborazione delle informazioni cognitive, elaborazione dei segnali e controllo della produzione attraverso sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità. (HLG, 2009).
La tecnologie di produzione avanzate sono strettamente correlate con il settore dei beni strumentali per l'industria manifatturiera. Esempi: 1) metodologie e standard per la progettazione di macchine e sistemi produttivi complessi tramite strumenti IT e paradigmi progettuali innovativi; 2) strumenti CAD-CAM basati sulla conoscenza per la progettazione e produzione di prodotti di alta qualità ed alta variabilità; 3) metodi e standard per l'automazione ed integrazione di sistemi produttivi complessi in grado di gestire produzioni on demand e just in time; 4) metodi e tecnologie ICT basate su internet per l'integrazione in tempo reale degli attori della filiera dal retail, ai produttori, ai fornitori; 5) tecnologie per il controllo, il monitoraggio, la supervisione, la diagnosi e la manutenzione per aumentare il ciclo di vita e l'efficienza dei sistemi di produzione; 6) tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione e della logistica intra ed inter fabbrica al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili; 7) sensori e componenti meccatronici ad alte prestazioni per migliorare efficienza e qualità della produzione e dei prodotti finali; 8) nuove configurazioni di macchine e sistemi eco-sostenibili per ottimizzare efficienza energetica ed impatto ambientale dei sistemi di produzione; 9) nuove tecnologie di processo eco-sostenibili per i prodotti nuovi e correnti per ridurre consumi ed emissioni dei processi industriali; 10) nuovi materiali strutturali per componenti, macchine e sistemi che migliorino prestazioni, consumi ed impatto ambientale ("Le Key enabling technologies nelle tecnologie prioritarie per l'industria nazionale", AIRI, I edizione aprile 2013).

Nota 2
Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno – es.1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. E' comunque necessario per l'attribuzione del punteggio che le imprese assumano almeno un dipendente, eventualmente a tempo parziale. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

All.to 4- COMUNI DELLE ZONE MONTANE OMOGENEE

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.a.1 - Aiuti per investimenti tecnologici

COMUNI RIENTRANTI NELLE ZONE MONTANE OMOGENEE

(L.R. 33/2002 – 83 comuni interamente montani delle 4 zone omogenee individuati dal POR FESR 2014-2020)

Pordenonese:
Provincia di Pordenone: Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont

Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale:
Provincia di Udine: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Forgaria nel Friuli

Carnia:
Provincia di Udine: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di sopra, Forni di sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio

Torre, Natisone e Collio:
Provincia di Udine: Attimis, Drenchia, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano
Provincia di Gorizia: Dolegna del Collio, San Floriano del Collio

All.to 5- CODICI ISTAT AREE DI SPECIALIZZAZIONE S3

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.a.1 - Aiuti per investimenti tecnologici

DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE TRAMITE CODICI ISTAT INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Elenco delle attività economiche, classificate con i codici ISTAT ATECO 2007, corrispondenti alle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia di specializzazione Intelligente regionale S3".

AREA AGROALIMENTARE[1]	
ATECO	**Descrizione**
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso

[1] Rientrano nell'area le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nell'area le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.12.00	Altra stampa
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche e forme primarie
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca

20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria

46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting

56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata locale
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
86	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi

AREA FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE

Filiera metalmeccanica[2]

ATECO	Descrizione
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili

[2] Rientrano nell'area le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nell'area le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini

26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)

28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**

33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali

74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica

AREA FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE	
Filiera sistema casa[3]	
ATECO	**Descrizione**
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.10	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia

[3] Rientrano nell'area le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nell'area le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico

31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

AREA TECNOLOGIE MARITTIME[4]	
ATECO	**Descrizione**
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale

[4] Rientrano nell'area le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nell'area le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili

28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)

43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**

71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

AREA SMART HEALTH[5]

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati ed alimenti dietetici
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23:42:00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici

[5] Rientrano nell'area le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nell'area le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)

32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
38	**ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
74	**ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design

82	ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI DI UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
82.20.00	Attività dei call center
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

TURISMO[6]

ATECO	Descrizione
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.39.01	Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano
55	**ALLOGGIO**
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**

6 Rientrano nell'area le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nell'area le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	**PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO**
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
77	**ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO**
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE**
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
91	**ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI**
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93	**ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO**
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
96	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.04.20	Stabilimenti termali

All.to 6- TRAIETTORIE DI SVILUPPO S3

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.a.1 - Aiuti per investimenti tecnologici

TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
AGRO ALIMENTARE	1.applicazione delle tecniche di industrial design al settore alimentare (connubio cibo-design), in particolare la progettazione sostenibile (ecodesign) e il design agli atti alimentari (il cosiddetto food-design). Si tratta di elaborare un approccio progettuale più efficace per rendere maggiormente agevole e contestualizzata l'azione di assumere una sostanza commestibile (i cosiddetti atti alimentari in un preciso contesto, ambiente e circostanza di consumo, in rapporto con un ambito di analisi sociologica, antropologica, economica, culturale e sensoriale, con ricadute non solo sulle tecnologie produttive ma anche sul marketing e la comunicazione, anche per la difesa dei prodotti locali).
	2. sviluppo di sistemi innovativi di conservazione dei prodotti. L'obiettivo è quello di prolungare la shelf-life e la commerciabilità, di ridurre i costi energetici e l'impatto ambientale, oltre che minimizzare le perdite nel valore nutritivo e i cambiamenti nelle caratteristiche organolettiche dell'alimento. Si citano a puro titolo esemplificativo le nuove tecnologie del freddo, i trattamenti ad alta pressione, la conservazione in atmosfera protettiva o sottovuoto.
	3. sviluppo di sistemi di packaging attivo e intelligente (cosiddetto smart packaging). Per packaging attivo si intendono tutte le azioni fisiche, chimiche o biologiche volte a cambiare le interazioni tra l'imballaggio e il prodotto, così da ottenere il risultato desiderato (generalmente estendere la durata dell'alimento e il mantenimento delle sue caratteristiche nutritive e organolettiche). Per packaging intelligente si intendono le soluzioni adottate per monitorare alcuni aspetti degli alimenti (ad es. tempo, temperatura, biosensori, ecc.) e riportare le informazioni al consumatore (es. etichette intelligenti).
	4. sviluppo di tecniche innovative per l'analisi chimica degli alimenti e il riutilizzo degli scarti. Le tecniche (ad es. tecniche cromatografiche, spettroscopiche, ecc.) sono volte a favorire la tracciabilità dei prodotti e la determinazione delle loro caratteristiche qualitative, anche al fine di prevenire frodi e sofisticazioni. Inoltre, vengono sviluppate tecnologie di gestione dei rifiuti e degli scarti di produzione, tecnologie per il contenimento delle esternalità degli impianti, tecnologie per il riciclo dei materiali.

Area di specializzazione		Traiettorie di sviluppo
FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE	FILIERA METALMECCANICA	1. Tecnologie di modellazione numerica di processo e prodotto In questo ambito si collocano tutti i sistemi CAD/CAE/MDO che permettono di produrre in modo virtuale parti di macchine e/o di assemblare sezioni, testandone la bontà e la tenuta in diverse condizioni. In tale aggregato si collocano anche tutti i sistemi di prototipizzazione rapida, in cui si devono accludere anche le stampanti 3D che, in un'unica macchina, sono in grado di fondere il metallo, tornire, forare e fresare.
		2. Metodi e tecnologie per la progettazione integrata Si tratta di tecnologie utilizzate dagli operatori del settore per realizzare, congiuntamente con il cliente finale, le attività di progettazione, assistenza/manutenzione (anche a distanza) degli impianti. In questa categoria sono collocate tutte le tecnologie utilizzate per sostenere la personalizzazione dei prodotti del settore metalmeccanico (secondo il modello "tailor made") e comprende lo sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (es. design for dismantling and disassembling).
		3. Macchine intelligenti In tale aggregato devono essere fatte affluire tutte le tecnologie in grado di sostenere la produzione di macchine o parti meccaniche in grado di interagire con l'uomo e/o con altre macchine. Si tratta, ad esempio, di macchine speciali ad elevata produttività che utilizzano tecnologie flessibili di formatura, per il controllo e la gestione dei componenti meccatronici e che sono in grado, unendo più conoscenze tecnologiche (ad es. la sensoristica, la meccanica, le tecnologie delle telecomunicazioni, la robotica ecc.) di immettere nel mercato prodotti innovativi capaci di rivoluzionare il sistema di produrre.
	FILIERA SISTEMA CASA	1. Tecnologie legate ai materiali Nel "sistema casa" i materiali acquisiscono un ruolo fondamentale per i processi di innovazione dei prodotti. In quest'area confluiscono tutte le tecnologie adottate per migliorare le caratteristiche fisiche e chimiche dei materiali utilizzati per la produzione dei beni collocabili negli ambienti di vita (quali il trattamento delle superfici ad esempio per fonoassorbenza, isolamento, ecologia) attraverso le nanotecnologie oppure i cosiddetti materiali intelligenti. Si tratta di tecnologie in grado di migliorare le performance e la durata dei materiali (e di conseguenza dei prodotti realizzati) e che trovano applicazione, ad esempio, nella realizzazione di componenti di arredo intelligenti (in grado di interagire con il loro fruitore – ad es. gli elettrodomestici), nei sistemi domotici comprensivi della gestione degli impianti e nella gestione/produzione di energia.
		2.Metodi e tecnologie per la progettazione rapida In questo ambito si collocano tutti i sistemi CAD/CAM che permettono di produrre in modo virtuale parti e/o componenti di arredo, elettrodomestici, sistemi integrati di gestione degli impianti di una casa. In tale aggregato si devono accludere anche le stampanti 3D, in grado di fabbricare parti e/o oggetti d'arredo utilizzando diversi materiali (plastica, inox ecc.).
		3.Tecnologie per l'efficientamento energetico degli edifici Si tratta di tutte le tecnologie utilizzate per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici. In particolare, ci si riferisce alla produzione di sistemi/impianti per la produzione di energia solare e fotovoltaica, materiali particolarmente isolanti in grado di ridurre in modo sostanzioso l'uso di energia per il raffreddamento e riscaldamento degli ambienti.
		4.Tecnologie di cloud computing In questo ambito devono essere collocate tutte le tecnologie che permettono l'assistenza ed il controllo a distanza degli impianti e degli elettrodomestici. A puro titolo esemplificativo, si citano le tecnologie cosiddette "Smart Grid" che sfruttano l'integrazione con l'elettronica attraverso l'uso di sistemi "intelligenti" che connettono, ad es., la lavatrice con lo smartphone.

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
TECNOLOGIE MARITTIME	1. metodologie di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi - sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (metodologie e strumenti per l'alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, ecc.); - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi.
	2.Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di bordo; - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi; - trattamento per la riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi marittimi (rumore, vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso); - tecnologie e sistemi di automazione e domotica per gli impianti di bordo e le aree living; - nuovi materiali e/o nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico.
	3.Tecnologie per la sicurezza - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto; - metodologie e sistemi di previsione del comportamento del mezzo nelle diverse condizioni operative, anche estreme; – sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore; – tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano.

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
SMART HEALTH	1. biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica. In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato. A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate. La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare), per la diagnostica veterinaria e ambientale. Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, nonché sulle competenze in materia di biosensoristica e microscopia avanzata.
	2. informatica medica e bioinformatica Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, l'informatica socio-sanitaria, l'informatica per le bio-immagini, l'informatica per il laboratorio di analisi e la banca del sangue per arrivare a frontiere più d'avanguardia come la realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata integrate con i sistemi e soluzioni software delle strumentazioni biomediche e biotecnologiche (bioinformatica).
	3. terapia innovativa Nel settore della terapia innovativa sono incluse le produzioni di farmaci biotecnologici o biofarmaci personalizzati (ad es. nei campi dell'oncologia, delle malattie neurodegenerative ed infiammatorie), lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare, la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche, small molecules, nonché la produzione dei biomateriali e la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni indicate.
	4. ambient assisted living - AAL La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana per il miglioramento della salute della persona, dell'assistenza, del benessere e comfort e per la gestione e l'ottimizzazione della sicurezza negli spazi indoor e outdoor.

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO	1. 1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti Si tratta di tutte le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e di diagnostica mirati all'arresto di processi di degrado e di dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informa.
	2. Geomatica ed elaborazione delle immagini Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale
	3. Piattaforme social e sharing Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare, ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno)

All.to 7- AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.a.1 - Aiuti per investimenti tecnologici

COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA
(DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 933/2015)

Provincia di Pordenone: Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Azzano Decimo, Budoia, Caneva, Chions, Polcenigo, Sacile, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento

Provincia di Udine: Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa, Moimacco, Premariacco, Trivignano Udinese

Provincia di Gorizia: Capriva del Friuli, Cormons, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse

VISTO: IL PRESIDENTE. SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_43_1_ADC_AMB ENERPN CASEIFICIO FONTANAFREDDA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Caseificio sociale cooperativo di Fontanafredda per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per igienico e assimilati da falda sotterranea in Comune di Fontanafredda.

Con domanda dd. 20.05.2015, il Caseificio Sociale Cooperativo di Fontanafredda (IPD/3422) ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,0014 (pari a l/sec. 0,14) e moduli medi 0,001 (pari a l/sec. 0,095) d'acqua da falda sotterranea in comune di Fontanafredda mediante un opera di presa esistente sul terreno al foglio 40, mappale 348, per uso igienico e assimilati, per la refrigerazione della cella frigorifera e il lavaggio della pavimentazione dell'edificio.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 26.10.2016 e, pertanto, fino al 10.11.2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fontanafredda.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 25.11.2016.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Fontanafredda, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche del territorio di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione della domanda in esame. Il termine indicato non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non include le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_43_1_ADC_AMB ENERPN MARTINUZZI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Martinuzzi Fausta per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua (IPD/3436).

La Ditta Martinuzzi Fausta ha presentato in data 25/08/2015 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,1 (10 litri/secondo) e medi 0,0008 (0,08 l/s) d'acqua corrispondente

a 2.600 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 23 mappale 398 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 26 ottobre 2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 25 novembre 2016 .
Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 28 novembre 2016 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via Risi, 62 comune di Zoppola.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_43_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1403/2016 presentato il 30/08/2016
GN 1427/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1439/2016 presentato il 07/09/2016
GN 1456/2016 presentato il 07/09/2016
GN 1465/2016 presentato il 09/09/2016
GN 1467/2016 presentato il 09/09/2016
GN 1500/2016 presentato il 16/09/2016
GN 1588/2016 presentato il 04/10/2016

16_43_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3815/2016 presentato il 19/09/2016
GN 3816/2016 presentato il 19/09/2016
GN 3861/2016 presentato il 21/09/2016
GN 3955/2016 presentato il 27/09/2016
GN 3968/2016 presentato il 29/09/2016
GN 3969/2016 presentato il 29/09/2016
GN 3971/2016 presentato il 29/09/2016
GN 3972/2016 presentato il 29/09/2016
GN 3973/2016 presentato il 29/09/2016
GN 3992/2016 presentato il 30/09/2016
GN 3994/2016 presentato il 30/09/2016
GN 3995/2016 presentato il 30/09/2016
GN 3996/2016 presentato il 30/09/2016
GN 3997/2016 presentato il 30/09/2016
GN 4005/2016 presentato il 03/10/2016
GN 4038/2016 presentato il 05/10/2016

16_43_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 9637/2014 presentato il 29/09/2014
GN 11292/2014 presentato il 17/11/2014
GN 11427/2014 presentato il 19/11/2014
GN 11431/2014 presentato il 19/11/2014
GN 11675/2014 presentato il 26/11/2014
GN 12040/2014 presentato il 05/12/2014
GN 12046/2014 presentato il 05/12/2014
GN 12081/2014 presentato il 09/12/2014
GN 12082/2014 presentato il 09/12/2014
GN 12118/2014 presentato il 10/12/2014
GN 12119/2014 presentato il 10/12/2014
GN 1283/2015 presentato il 10/02/2015
GN 1351/2015 presentato il 11/02/2015
GN 1352/2015 presentato il 11/02/2015
GN 1369/2015 presentato il 12/02/2015
GN 1422/2015 presentato il 13/02/2015
GN 1604/2015 presentato il 19/02/2015
GN 1615/2015 presentato il 19/02/2015
GN 1658/2015 presentato il 20/02/2015
GN 2005/2015 presentato il 03/03/2015
GN 4058/2015 presentato il 28/04/2015
GN 5394/2015 presentato il 05/06/2015
GN 6963/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6994/2015 presentato il 14/07/2015
GN 11028/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11083/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11384/2015 presentato il 16/11/2015
GN 11385/2015 presentato il 16/11/2015
GN 11386/2015 presentato il 16/11/2015
GN 11748/2015 presentato il 25/11/2015
GN 11860/2015 presentato il 30/11/2015
GN 11862/2015 presentato il 30/11/2015
GN 11946/2015 presentato il 01/12/2015
GN 11957/2015 presentato il 01/12/2015
GN 12095/2015 presentato il 04/12/2015
GN 12096/2015 presentato il 04/12/2015
GN 12105/2015 presentato il 04/12/2015
GN 12111/2015 presentato il 04/12/2015
GN 12933/2015 presentato il 24/12/2015
GN 13174/2015 presentato il 30/12/2015
GN 959/2016 presentato il 29/01/2016
GN 2163/2016 presentato il 01/03/2016
GN 2534/2016 presentato il 10/03/2016
GN 2990/2016 presentato il 22/03/2016
GN 3258/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3260/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3336/2016 presentato il 31/03/2016
GN 3656/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3694/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3701/2016 presentato il 08/04/2016
GN 3856/2016 presentato il 13/04/2016
GN 3995/2016 presentato il 18/04/2016
GN 4023/2016 presentato il 18/04/2016
GN 4051/2016 presentato il 19/04/2016
GN 4057/2016 presentato il 19/04/2016
GN 4422/2016 presentato il 29/04/2016
GN 4705/2016 presentato il 05/05/2016
GN 4744/2016 presentato il 06/05/2016
GN 4747/2016 presentato il 06/05/2016
GN 4749/2016 presentato il 06/05/2016
GN 4769/2016 presentato il 06/05/2016
GN 5361/2016 presentato il 19/05/2016
GN 5475/2016 presentato il 23/05/2016
GN 5508/2016 presentato il 24/05/2016
GN 5509/2016 presentato il 24/05/2016
GN 5537/2016 presentato il 24/05/2016
GN 5540/2016 presentato il 24/05/2016
GN 5541/2016 presentato il 24/05/2016
GN 5732/2016 presentato il 31/05/2016
GN 5733/2016 presentato il 31/05/2016
GN 5734/2016 presentato il 31/05/2016
GN 5735/2016 presentato il 31/05/2016
GN 5737/2016 presentato il 31/05/2016
GN 5747/2016 presentato il 31/05/2016
GN 5750/2016 presentato il 31/05/2016
GN 5751/2016 presentato il 31/05/2016
GN 5752/2016 presentato il 31/05/2016
GN 5760/2016 presentato il 31/05/2016
GN 5930/2016 presentato il 06/06/2016
GN 5954/2016 presentato il 06/06/2016
GN 6032/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6035/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6037/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6038/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6039/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6043/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6044/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6045/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6046/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6047/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6048/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6055/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6063/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6068/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6069/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6074/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6075/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6079/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6080/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6081/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6082/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6083/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6084/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6085/2016 presentato il 08/06/2016

GN 6086/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6087/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6311/2016 presentato il 15/06/2016
GN 6312/2016 presentato il 15/06/2016
GN 6364/2016 presentato il 16/06/2016
GN 6953/2016 presentato il 29/06/2016
GN 6954/2016 presentato il 29/06/2016
GN 6955/2016 presentato il 29/06/2016
GN 7035/2016 presentato il 30/06/2016
GN 7079/2016 presentato il 01/07/2016
GN 7653/2016 presentato il 14/07/2016
GN 7661/2016 presentato il 14/07/2016
GN 8209/2016 presentato il 28/07/2016
GN 8310/2016 presentato il 29/07/2016
GN 8311/2016 presentato il 29/07/2016
GN 8465/2016 presentato il 03/08/2016
GN 8473/2016 presentato il 03/08/2016
GN 8475/2016 presentato il 03/08/2016
GN 8559/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8560/2016 presentato il 04/08/2016
GN 9467/2016 presentato il 06/09/2016

16_43_1_ADC_SEGR GEN_1_UTCERV 1 CC FIUMICELLO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

LR 15/2010 - Completamento del libro fondiario del CC di Fiumicello n. 1/COMPL/2016.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 1910, 1914/1 e 1914/2 del Comune Censuario di FIUMICELLO.
Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della L.R. 11/08/2010 n. 15,

RENDE NOTO

che il progetto di nuova partita tavolare e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
dott.ssa Fabiana Cutti

16_43_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 9 CC S.DORLIGO DELLA VALLE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 15/2010 - Completamento del libro fondiario del CC di San Dorligo della Valle n. 09/COMP/16.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c. 2859/9 strade fondiario di mq. 111 del Comune Censuario di San Dorligo della Valle.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì, a partire dalla data del 26 ottobre 2016.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO:
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste
Fabio Lazzari

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_43_3_AVV_AZ AS4 BILANCIO 2015_013_1_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" - Udine

Bilancio d'esercizio 01.01-31.12.2015.

(Pubblicazione ai sensi art. 29 della L.R. 19 dicembre 1996, n. 49)

STATO PATRIMONIALE	Anno 2015	Anno 2014
Attivo		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I *Immobilizzazioni immateriali*	2.024.196	2.137.889
II *Immobilizzazioni materiali*	61.241.359	63.102.690
1) Terreni	596.584	597.855
2) Fabbricati	53.823.693	47.447.837
3) Impianti e macchinari	898.592	930.196
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	994.194	1.296.098
5) Mobili e arredi	441.364	432.526
6) Automezzi	95.701	119.918
7) Oggetti d'arte	28.550	28.550
8) Altre immobilizzazioni materiali	644.101	838.787
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	3.718.580	11.410.923
III *Immobilizzazioni finanziarie*	71.411	7.095.000
Totale A)	63.336.966	72.335.579
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I *Rimanenze*	42.234	485.383
II *Crediti*	52.648.642	38.338.577
III *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*	0	0
IV *Disponibilità liquide*	27.747.816	45.551.429
Totale B)	80.438.692	84.375.389
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	90.822	0
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	143.866.480	156.710.968
Passivo		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione	-13.220.225	-13.220.225
II Finanziamenti per investimenti	75.775.098	78.017.538
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	332.176	324.895
IV Altre riserve	4.174.500	4.416.872
V Contributi per ripiani perdite	0	0
VI Utili (perdite) portati a nuovo	0	1.570.473
VII Utile (Perdita) dell'esercizio	830.941	0
Totale A)	67.892.490	71.109.553
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.912.747	9.762.224
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.829.539	1.799.264
D) DEBITI	67.217.744	74.039.927
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	13.960	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	143.866.480	156.710.968
F) CONTI D'ORDINE	5.525.594	5.471.379

CONTO ECONOMICO	Anno 2015	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 *Contributi d'esercizio*	383.135.988	537.581.626
2 *Rettifiche contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti*	0	0
3 *Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti*	332.269	0
4 *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria*	14.238.395	24.994.739
5 *Concorsi, recuperi e rimborsi*	11.593.308	1.407.664
6 *Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)*	2.972.025	5.422.698
7 *Quote contributi in c/capitale imputata nell'esercizio*	4.072.982	7.864.930
8 *Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni*	0	0
9 *Alri ricavi e proventi*	304.325	658.689
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	416.649.292	577.930.346
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 *Acquisti di beni*	20.051.834	39.365.746
2 *Acquisti di servizi sanitari*	303.668.916	372.165.681
3 *Acquisti di servizi non sanitari*	19.446.483	35.795.622
4 *Manutenzione e riparazione*	2.254.412	4.178.726
5 *Godimento di beni di terzi*	799.320	2.292.970
6 *Costi del personale*	59.470.282	104.186.655
7 *Oneri diversi di gestione*	694.891	1.087.158
8 *Ammortamenti*	4.252.161	8.662.291
9 *Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti*	0	560.000
10 *Variazione delle rimanenze*	443.149	-551.497
11 *Accantonamenti*	1.180.606	1.140.292
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	412.262.054	568.883.644
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.387.238	9.046.702
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.024	4.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	762.486	297.598
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	5.156.748	9.348.800
Y) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	4.325.807	7.627.053
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	830.941	1.721.747

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mauro Delendi

16_43_3_AVV_AZ OSP SM MISERICORDIA BILANCIO 2015_014_1_INTESTAZIONE

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bilancio d'esercizio 01.01-31.12.2015.

(Pubblicazione ai sensi art. 29 della L.R. 19 dicembre 1996, n. 49)

STATO PATRIMONIALE	Anno 2015	Anno 2014
Attivo		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I *Immobilizzazioni immateriali*	6.403.195	6.666.787
II *Immobilizzazioni materiali*	201.712.396	213.124.391
1) Terreni	100.466	100.466
2) Fabbricati	178.603.891	78.766.859
3) Impianti e macchinari	1.175.429	965.022
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	10.797.556	14.742.036
5) Mobili e arredi	2.288.094	2.718.914
6) Automezzi	162.107	19.762
7) Oggetti d'arte	555.219	555.219
8) Altre immobilizzazioni materiali	2.521.066	3.871.838
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	5.508.568	111.384.275
III *Immobilizzazioni finanziarie*	857.353	857.353
Totale A)	208.972.944	220.648.531
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I *Rimanenze*	7.283.815	7.027.604
II *Crediti*	177.297.764	159.274.754
III *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*	0	0
IV *Disponibilità liquide*	33.894.769	8.207.568
Totale B)	218.476.348	174.509.926
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	415.587	596.408
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	427.864.879	395.754.865
Passivo		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione	-5.226.473	-5.226.473
II Finanziamenti per investimenti	302.317.787	312.265.778
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	4.891.528	5.261.935
IV Altre riserve	5.526.166	6.253.104
V Contributi per ripiani perdite	0	0
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-4.779.210	-4.299.974
VII Utile (Perdita) dell'esercizio	4.809.983	0
Totale A)	307.539.781	314.254.370
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	8.762.684	8.562.948
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0
D) DEBITI	110.215.809	72.460.689
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.346.605	476.858
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	427.864.879	395.754.865
F) CONTI D'ORDINE	101.028.112	107.884.663

CONTO ECONOMICO	Anno 2015	Anno 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 *Contributi d'esercizio*	124.478.245	115.714.622
2 *Rettifiche contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti*	-400.584	0
3 *Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti*	888.600	289.450
4 *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria*	250.431.178	227.806.294
5 *Concorsi, recuperi e rimborsi*	4.858.912	4.418.174
6 *Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)*	7.079.710	7.074.268
7 *Quote contributi in c/capitale imputata nell'esercizio*	17.217.019	11.449.898
8 *Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni*	54.025	72.197
9 *Alri ricavi e proventi*	1.191.014	1.204.280
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	405.798.119	368.029.183
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 *Acquisti di beni*	105.157.821	87.028.715
2 *Acquisti di servizi sanitari*	27.549.981	22.687.664
3 *Acquisti di servizi non sanitari*	27.449.714	26.822.706
4 *Manutenzione e riparazione*	29.038.066	26.805.945
5 *Godimento di beni di terzi*	5.545.150	5.642.972
6 *Costi del personale*	173.224.564	172.301.006
7 *Oneri diversi di gestione*	913.832	923.736
8 *Ammortamenti*	15.438.360	12.411.720
9 *Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti*	1.730.576	593.777
10 *Variazione delle rimanenze*	-256.211	1.105.157
11 *Accantonamenti*	1.636.672	1.209.200
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	387.428.525	357.532.598
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	18.369.594	10.496.585
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	120.289	398.983
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.362.177	1.834.295
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	17.127.706	12.729.863
Y) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	12.317.723	12.257.091
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.809.983	472.772

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mauro Delendi

16_43_3_AVV_COM GORIZIA ORD 16 PAGAMENTO_002

Comune di Gorizia

Lavori di riqualificazione del corso Italia - I stralcio. Comune censuario di Gorizia e Contado.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 16 di data 10.10.2016 è stato ordinato il pagamento diretto, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 delle sotto riportate indennità d'esproprio dovute per le aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:
Decreto n. 6/2016 dd. 05.05.2016 è stata pronunciata l'espropriazione dei seguenti terreni

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI GORIZIA

1) P.T. 2324 (P.M.) c.t. 2° : p.c. 5273
Indennità d'esproprio da liquidare €. 0,16
• 1/17 i.p. della quota di 10/8000 (P.T. 8527) e 1/17 i.p. della quota di 10/8000 (P.T. 8528) : BALDINI VALERIA nata a Udine il 07.02.1959.

2) P.T. 4947 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5262
Indennità d'esproprio da liquidare €. 96,09
• Quota di 28/1000 (P.T. 4951) e quota di 2/1000 (P.T. 4967): PASCOLI FOSCARINA nata a Udine il 04.08.1944 (€. 41,18)
• Quota di 38/1000 (P.T. 4966) e quota di 28/1000 (P.T. 4974): LUPO GIUSEPPA nata a San Giovanni Gelmini il 23.01.1937 (€. 54,91)

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO

3) P.T. 296 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3677
Indennità d'esproprio da liquidare €. 153,81
• Quota di 87/1000 (P.T. 6707), quota di 4/1000 (P.T. 6723) e quota di 5/1000 (P.T. 6724): TRAMPUS MADDALENA nata a Gorizia il 05.06.1949 (€. 64,20)
• Quota di 50/1000 (P.T. 6708), quota di 5/1000 (P.T. 6719): MLAKAR VOJKO nato a Aidussina il 02.03.1946 (€. 36,78)
• Quota di 75/1000 (P.T. 6717), quota di 4/1000 (P.T. 6726): STACCI CLAUDIO E C. S,N,C. con sede a Gorizia (€. 52,83)

4) P.T. 798 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3675
Indennità d'esproprio da liquidare €. 143,02
• Quota di 239/1000 (P.T. 6046): CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO - CAMERA DEL LAVORI TERRITORIALE DEL COMPRENSORIO DI GORIZIA CON SEDE A GORIZIA (€. 143,02)

5) P.T. 412 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3684
Indennità d'esproprio da liquidare €. 40,27
• Quota di 88/1000 (P.T. 9501): VALENTINI DEBORA nata a Grado il 06.04.1969 (€. 40,27)

6) P.T. 374 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3685
Indennità d'esproprio da liquidare €. 118,28
• Quota di 182/1000 (P.T. 7427), quota di 4/1000 (P.T. 7442), quota di 3/1000 (P.T. 7443) e quota di 3/1000 (P.T. 7444): GOMISCECH MARCO nato a Gorizia il 07.08.1964 con ½ i.p. e OTTAVIANO GIULIA nata a Udine il 24.01.1970 con ½ i.p. (€. 59,14 ciascuno)

7) P.T. 2609 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3687
Indennità d'esproprio da liquidare €. 151,39
• Quota di 253/1000 (P.T. 2612): IDRA S.R.L. con sede a Gorizia (€. 151,39)

8) P.T. 2729 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3690
Indennità d'esproprio da liquidare €. 102,08
• Quota di 34/1000 (P.T. 3230), quota di 2/1000 (P.T. 3265): KODERMAC ELISABETTA nata a Gorizia il 06.02.1957 (€. 31,68)
• Quota di 23/1000 (P.T. 3231), quota di 2/1000 (P.T. 3258): MORSELLI MAURIZIO nato a Gorizia il 24.04.1949 e GIACETTI LUISA nata a Gorizia il 15.03.1955 in comunione legale dei beni (€. 11,00 ciascuno)
• Quota di 15/1000 (P.T. 3232): CULOT FLAVIO nato a Gorizia il 06.02.1940 e FIGAR SILVANA nata a Gorizia il 09.12.1947 in comunione legale dei beni (€. 6,60 ciascuno)

• Quota di 14/1000 (P.T. 3236): SIMCIC BRUNA nata a Gorizia il 31.10.1938 con ½ i.p. e LESTANI GIUSEPPINO nato a Gradisca d'Isonzo il 01.09.1939 (€. 6,16 ciascuno)
• Quota di 22/1000 (P.T. 3239), quota di 2/1000 (P.T. 3254): VALLI ANNA nata a Aidussina il 01.05.1939 con 3/4 i.p. (€. 15,84) e GORZA SERGIO nato a Gorizia il 14.07.1974 con ¼ i.p. (€. 5,28)
• Quota di 2/1000 (P.T. 3252): ZANELLI ROSA nata a Latisana il 28.10.1952 E SCANDELIN GIANFRANCO nato a Cinto Coamaggiore il 07.10.1943 in comunione legale dei beni (€. 0,88 ciascuno)

9) P.T. 1506 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3691
Indennità d'esproprio da liquidare €. 172,48
• Quota di 75/1000 (P.T. 1507), quota di 95/1000 (P.T. 1632): CORET ELETTRA nata a Gorizia il 07.07.1949 (€. 119,68)
• Quota di 75/1000 (P.T. 9388): CAGLIARI LUCA nato a Gorizia il 02.03.1990 (€. 52,80)

10) P.T. 226 c.t. 1° : p.c. 3692 (1/2 i.p. parte)
Indennità d'esproprio da liquidare €. 378,40
• LENARDON GABRIELLA nata a Trieste il 05.07.1943 con ¼ i.p. (€. 189,20) e LENARDON ADRIANA nata a Trieste il 02.04.1947 con ¼ i.p. (€. 189,20)

11) P.T. 6007 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3693
Indennità d'esproprio da liquidare €. 32,03
• Quota di 65/1000 (P.T. 6015): VEZIL MICHELA nata a Gorizia il 28.07.1971 (€. 32,03)

Gorizia, 10 ottobre 2016

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

16_43_3_AVV_COM MORTEGLIANO 2 PAC AI COCOLARS_018

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di approvazione variante n. 2 al PAC di iniziativa privata - PAC "Ai Cocolars" - Zona O Mista.

ai sensi e per gli effetti dell'art.4 c.7 della L.R. 12/2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione n.20 del 13.10.2016, esecutiva, il Consiglio Comunale di Mortegliano ha approvato la variante n. 2 al P.A.C. di Iniziativa Privata approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.51 del 29.11.2008 - PAC "AI COCOLARS" - Zona O Mista - proponenti: RIGO ANDREA & FASANO STEFANO snc, ERBAVITA DI UANETTO ANDREA & C. sas, BANCA POPOLARE DI CIVIDALE scpa
Mortegliano, 17 ottobre 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA:
dott. Pietro del Zotto

16_43_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE DECLASSIFICAZIONE VIA CAISELLI_010

Comune di Pavia di Udine (UD)

Declassificazione di porzione strada comunale via Casali Caiselli in frazione Lumignacco ed alienazione al Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale (art. 61, LR n. 23/2007). Determinazione n. 420/2016 del 04.10.2016.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

(omissis)

DETERMINA

1. DI DECLASSIFICARE ad area non più soggetta a pubblico transito, ai sensi dell'art. 61, co. 2, della L.R. n. 23/2007, la porzione di strada comunale denominata Via Casali Caiselli (tratto in prosecuzione), nella frazione di Lumignacco, catastalmente individuata con i mappali numeri da attribuire a seguito di frazionamento, del foglio n. 3 del Comune di Pavia di Udine, per una superficie complessiva di circa mq. 1000

come da planimetria allegata alla presente determinazione;
2. DI PRENDERE ATTO che le aree di cui al precedente punto 1) vengono sdemanializzate e conseguentemente iscritte al patrimonio disponibile del Comune di Pavia di Udine, per le motivazioni adottate nella deliberazione Consiliare n. 36 del 31.05.2016, immediatamente esecutiva;
3. DI PUBBLICARE per estratto la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. DI TRASMETTERE copia della presente determinazione all'Ispettorato generale per la circolazione e sicurezza stradale presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della registrazione nell'archivio Nazionale delle strada di cui all'art. 226 del Nuovo Codice della Strada;
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento di declassificazione, ai sensi dell'art. 3, co. 5 del D.P.R. n. 495/1992, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.
6. DI DISPORRE di pubblicare il presente atto sul sito web istituzionale.
Pavia di Udine, 12 ottobre 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa. Serena Mestroni

16_43_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE DECLASSIFICAZIONE VIA PERARIA_009

Comune di Pavia di Udine (UD)
Declassificazione strada vicinale "Peraria" e cessione del sedime stradale; spostamento tracciato e servitù di pubblico transito a nord della stessa - (Art. 61, LR n. 23/2007). Determinazione n. 419/2016 del 04.10.2016.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

(omissis)

DETERMINA

1. DI DECLASSIFICARE ad area non più soggetta a pubblico transito, ai sensi dell'art. 61, co. 2, della L.R. n. 23/2007, la porzione di strada vicinale "Peraria" e cessione del sedime stradale, catastalmente individuata con i mappali numeri da attribuire a seguito di frazionamento, del foglio n. 34 del Comune di Pavia di Udine, come da planimetria allegata al presente provvedimento, per una superficie complessiva di circa mq. 2420 come da planimetria allegata alla presente determinazione;
2. DI PRENDERE ATTO che le aree di cui al precedente punto 1) vengono sdemanializzate e conseguentemente iscritte al patrimonio disponibile del Comune di Pavia di Udine, per le motivazioni adottate nella deliberazione Consiliare n. 35 del 31.05.2016, immediatamente esecutiva;
3. DI PUBBLICARE per estratto la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. DI TRASMETTERE copia della presente determinazione all'Ispettorato generale per la circolazione e sicurezza stradale presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della registrazione nell'archivio Nazionale delle strada di cui all'art. 226 del Nuovo Codice della Strada;
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento di declassificazione, ai sensi dell'art. 3, co. 5 del D.P.R. n. 495/1992, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.
6. DI DISPORRE di pubblicare il presente atto sul sito web istituzionale.
Pavia di Udine, 12 ottobre 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Mestroni

16_43_3_AVV_COM TOLMEZZO TELEFONIA_012

Comune di Tolmezzo (UD)
Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile.

Si rende noto sensi del'art.16 comma 8 della L.R. 3/11 e s.m.i. che con deliberazione consiliare n. 60 del 29/09/2016 è stato approvato il Regolamento Comunale per la Telefonia Mobile.
Tolmezzo, 14 ottobre 2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

16_43_3_AVV_COM VARMO 16 PRGC_003

Comune di Varmo (UD)

Variante n. 16 al PRGC per l'ampliamento dell'allevamento avicolo dell'Azienda Del Zotto Giuseppe in località Comunai. Approvazione.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 c. 5 della L.R. 5/2007 e l'art. 17 comma 8 del relativo regolamento attuativo,

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 03-10-2016, immediatamente esecutiva, ha approvato la "VARIANTE N. 16 al P.R.G.C. PER L'AMPLIAMENTO DELL'ALLEVAMENTO AVICOLO DELL'AZIENDA DEL ZOTTO GIUSEPPE IN LOCALITA' COMUNAI" adottata con precedente atto n. 27 del 27-06-2016.
Tale variante, in relazione a quanto disposto dall'art. 17 comma 10 del regolamento attuativo, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.
Varmo, 11 ottobre 2016

IL DIRIGENTE:
p.i.e. Flavio De Giusti

16_43_3_AVV_CONS BPF DECR 7_005

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

Decreto n. 7/16/240/RETT (Estratto): trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione, realizzazione e ristrutturazione opere di irrigazione nel Comune di Bicinicco (BI 024/08).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La rettifica parziale, per i motivi indicati in espositiva, del decreto di espropriazione parziale n. 2/16/240/ESP-ACQ dd. 15.02.2016 pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico" con sede in Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 - C.F. 80014930327, e della relativa nota di trascrizione R.P. n. 9129 dd. 30.05.2016, sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate.

1) Comune di BICINICCO
Foglio di mappa: 6 mapp.: 907 di sup. Ha.: 0.13.15 in natura ENTE URBANO
Superficie da asservire: mq. 10
Ditta catastale
BELTRAME SAMANTA nata a UDINE (UD) il 09/11/1974
Cod.Fisc.:BLTSNT74S49L483T

(omissis)

Udine, 10 ottobre 2016

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

16_43_3_AVV_ENTE EGAS BILANCIO 2015_004_1_INTESTAZIONE

Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi - Egas - Udine

Bilancio d'esercizio 2015.

(adottato dal Commissario Straordinario con decreto n. 33 del 30.04.2016)

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	**Immobilizzazioni immateriali**		4.676
II.	**Immobilizzazioni materiali**		5.399
III.	**Immobilizzazioni finanziarie**		
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	**Rimanenze**		34.125.021
II.	**Crediti**		40.317.330
III.	**Titoli**		
IV.	**Disponibilità liquide**		14.011.624
C)	**RATEI E RISCONTI**		1.029.020
	TOTALE ATTIVO	-	**89.493.070**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	**Fondo di dotazione**		- 11.545.250
II.	**Finanziamenti per investimenti**		3.173
III.	**Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti**		4.676
IV.	**Altre riserve**		14.119
V.	**Contributi per ripiani perdite**		
VI.	**Utili (perdite) portati a nuovo**		- 8.092
VII.	**Utili (perdite) dell'esercizio**		1.278.053
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	-	- **10.253.321**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		49.346.541
C)	**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**		
D)	**DEBITI**		50.399.850
E)	**RATEI E RISCONTI**		
	TOTALE PASSIVO E NETTO	-	**89.493.070**
	CONTI D'ORDINE		**26.508**

	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio		30.280.157
2	Rettifiche contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti		
3	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti		279.788
4	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria		338.360
5	Concorsi, recuperi e rimborsi		165.509.854
6	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)		
7	Quote contributi in c/capitale imputata nell'esercizio		2.879
8	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni		
9	Altri ricavi e proventi		
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	-	**196.411.038**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni		- 165.507.694
2	Acquisti di servizi		
	a) Acquisti servizi sanitari - Medicina di base		
	b) Acquisti servizi sanitari - Farmaceutica		
	c) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale		- 409
	d) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa		
	e) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa		
	f) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica		
	g) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera		
	h) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale		
	i) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F		
	j) Acquisto prestazioni termali in convenzione		
	k) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario		- 3.161.400
	l) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria		
	m) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)		
	n) Rimborsi, assegni e contributi sanitari		- 3.189.654
	o) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie		- 176.035
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria		- 2.644.880
	q) Costi per differenziale tariffe TUC		
3	Acquisti di servizi non sanitari		- 13.815.460
4	Manutenzione e riparazione		- 1.290
5	Godimento di beni di terzi		- 2.168.436
6	costi del personale		- 2.163.311
7	oneri diversi di gestione		- 530.305
8	ammortamenti		- 4.146
9	svalutazione della immobilizzazioni e dei crediti		- 79.898
10	Variazione delle rimanenze		6.948.079
11	Accantonamenti		- 8.744.808
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-	- **195.239.647**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	-	**1.171.391**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		**3.732**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**		
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**		**327.510**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	-	**1.502.633**
	Imposte sul reddito dell'esercizio		- 224.580
	UTILE/-PERDITA DELL'ESERCIZIO	-	**1.278.053**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Massimo Romano

16_43_3_AVV_FVG STRADE DECR 1397 ESPROPRIO_006

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Viabilità del mobile - Variante alla SP n. 15 “del Livenza” nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto (prog. 434). Decreto di esproprio prot. n. 1397 del 10/10/2016.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Dott. Ing. Luca VITTORI, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini n.1, a Trieste,
VISTO

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre, ai sensi dell’art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l’espropriazione ed il passaggio in favore della “REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO STRADALE” con sede in Trieste, c.f. 80014930327, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella B dell’Allegato 2, facente parte integrante del presente Decreto.
Inoltre dispone:
2. Di dare atto, ai sensi dell’art. 23 comma 1 lett. e, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che è stato emanato in data 23.09.2014, prot. n. 592 il Decreto, ex art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i, di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto definitivo approvato. Il Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio è stato eseguito nelle date del 28-29-30.10.2014 e del 04.12.2014, ai sensi e per gli effetti dell’Art. 24, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
3. Di dare atto, ai sensi dell’art. 23 comma 1, lett. f, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.
4. Di notificare ai proprietari, ai sensi dell’art. 23 comma 1, lett. g, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili.
5. Di dare atto che l’esecuzione del Decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte del geom. Giuseppe Molinaro, con la redazione del verbale di cui all’art. 24, redatto nelle date del 28-29-30.10.2014 e del 04.12.2014 in sede di esecuzione della disposta occupazione d’urgenza ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
6. Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la registrazione presso l’Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.II. e la volturazione presso l’Agenzia del Territorio del presente Decreto.
7. Di trasmettere, ai sensi dell’art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell’estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l’indennità resta fissata nella somma depositata.
E dà atto:
8. Che attraverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell’art. 53, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 24, comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, si dichiara che il presente decreto di espropriazione è stato eseguito, ai sensi dell’art. 22 bis, comma 4 e art. 23, comma 1, lett. h del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nelle date del 28-29-30.10.2014 e del 04.12.2014, mediante immissione nel possesso da parte del geom. Giuseppe Molinaro, con la redazione del verbale di cui all’art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

16_43_3_AVV_FVG STRADE DECR 1397 ESPROPRIO_ALL1_006

ALLEGATO 2

Tabella B

C.C. di Brugnera							Intestazione		
C.T. / C.F.	FG.	MAPP. ORIG.	MAPP.	mq.			Ditta catastale	Quota	Codice ditta
				ha	a	ca			
C.T.	32	14	446	00	31	27	Santarossa Maria	1/1	5
C.T.	32	14	448	00	01	28	Santarossa Maria	1/1	5
C.T.	32	17	450	00	18	33	Santarossa Maria	1/1	5
C.T.	32	17	449	00	02	17	Santarossa Maria	1/1	5
C.T.	32	192	457	00	09	21	Santarossa Maria	1/1	5
C.T.	32	163	459	00	22	14	Santarossa Maria	1/1	5
C.T.	32	400	452	00	01	61	Santarossa Iginio	1/1	6
C.T.	32	402	454	00	01	66	Santarossa Andrea	1/3	7a
							Santarossa Rudi	1/3	7b
							Talon Renata	1/3	7c
C.T.	32	405	405	00	20	60	Santarossa Andrea	1/3	7a
							Santarossa Rudi	1/3	7b
							Talon Renata	1/3	7c
C.F.	32	22	456	00	00	61	Santarossa Andrea	1/3	7a
							Santarossa Rudi	1/3	7b
							Talon Renata	1/3	7c
C.F.	26	480	529	00	05	25	Soldan Franca	1/2	8a
							Soldan Meris	1/2	8b
C.T.	26	423	533	00	00	41	Tuveri Valentino	1/2	9a
							Pilloni Daniela	1/2	9b
C.T.	26	423	534	00	00	86	Tuveri Valentino	1/2	9a
							Pilloni Daniela	1/2	9b
C.T.	26	432	531	00	02	52	Tuveri Valentino	1/2	9a
							Pilloni Daniela	1/2	9b
C.T.	26	432	532	00	00	02	Tuveri Valentino	1/2	9a
							Pilloni Daniela	1/2	9b
C.T.	26	311	537	00	04	55	Michielin Luciana	1/1	12
C.T.	26	74	539	00	19	47	Michielin Luciana	1/1	12
C.T.	26	76	543	00	02	97	Michielin Luciana	1/1	12
C.T.	26	431	563	00	03	30	Mascherin Leonardo	1/1	13
C.T.	26	445	561	00	00	01	Mascherin Leonardo	1/1	13
C.T.	26	489	546	00	08	44	Moret Michele	1/1	14a
C.T.	26	489	547	00	00	61	Moret Michele	1/1	14a
C.T.	26	488	542	00	01	23	Moret Ugo	1/1	14b
C.T.	26	474	549	00	07	36	Agnoletto Olivo	1/1	15
C.T.	26	476	552	00	11	87	Agnoletto Olivo	1/1	15
C.T.	26	478	555	00	20	97	Agnoletto Olivo	1/1	15
C.T.	26	478	554	00	02	02	Agnoletto Olivo	1/1	15
C.T.	22	298	489	00	00	10	Moro Lina regina	2/3	35a
							Diana Emanuela	2/18	35b
							Diana Ezio	2/18	35c
							Diana Sabrina	2/18	35d
C.T.	22	147	487	00	00	15	Moro Lina regina	2/3	36a
							Diana Emanuela	2/18	36b
							Diana Ezio	2/18	36c
							Diana Sabrina	2/18	36d

ALLEGATO 2

Tabella B

C.C. di Prata di Pordenone							Intestazione		
C.T. / C.F.	FG.	MAPP. ORIG.	MAPP.	mq.			Ditta catastale	Quota	Codice Ditta
				ha	a	ca			
C.T.	8	39	908	00	49	34	Puiatti Celso	1/1	17
C.T.	8	25	907	00	00	19	Silvestrin Luigino	1/1	19a
C.T.	8	621	903	00	00	19	Di Natale Marco	1/1	20
C.T.	8	164	905	00	00	09	Di Natale Marco	1/1	20
C.T.	8	769	901	00	00	07	Immobiliare Lindos	1/1	21
C.T.	8	772	772	00	02	65	Diana Maria	1/2	22a
							Puiatti Roberto	1/2	22b
C.T.	8	690	897	00	00	02	Silvestrin Bruno	1/1	27
C.T.	8	32	910	00	04	68	Maccan Nerina	2/9	28a
							Marchioro Maria	1/3	28d
C.T.	8	149	912	00	00	72	Maccan Nerina	2/9	28a
							Marchioro Maria	1/3	28d
C.T.	8	30	913	00	00	25	Maccan Nerina	2/9	28a
							Marchioro Maria	1/3	28d
C.T.	7	256	679	00	06	38	Masaj S.n.c. di Presotto Dario & C.	1/1	33
C.T.	7	256	680	00	01	50	Masaj S.n.c. di Presotto Dario & C.	1/1	33
C.T.	7	157	677	00	53	15	Masaj S.n.c. di Presotto Dario & C.	1/1	33
C.T.	7	458	694	00	00	54	Simeoni Franco	1/1	40
C.T.	7	611	692	00	00	82	Garbellotto Livio	1/2	41a
							Zaccarin Almerina	1/2	41b
C.T.	7	320	691	00	00	98	Garbellotto Livio	1/2	41a
							Zaccarin Almerina	1/2	41b
C.T.	7	70	689	00	03	10	Rizzi Paolo	1/2	42a
							Rizzi Sergio	1/2	42b
C.T.	7	166	687	00	05	52	Rizzi Paolo	1/2	42a
							Rizzi Sergio	1/2	42b
C.T.	7	9	684	00	00	26	Rizzi Paolo	1/2	42a
							Rizzi Sergio	1/2	42b
C.T.	7	653	686	00	02	78	Rizzi Paolo	1/2	42a
							Rizzi Sergio	1/2	42b
C.T.	7	553	683	00	03	05	Rizzi Paolo	1/1	43

16_43_3_AVV_FVG STRADE DECR 1398 ESPROPRIO_008

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Viabilità del mobile - Variante alla SP n. 15 “del Livenza” nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto (prog. 434). Decreto di esproprio prot. n. 1398 del 10/10/2016.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Dott.Ing. Luca VITTORI, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini n.1, a Trieste,
VISTO

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre, ai sensi dell’art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l’espropriazione ed il passaggio in favore della “REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO STRADALE” con sede in Trieste, c.f. 80014930327, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella B dell’Allegato 2, facente parte integrante del presente Decreto.
Inoltre dispone:
2. Di dare atto, ai sensi dell’art. 23 comma 1 lett. e, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che è stato emanato in data 23.09.2014, prot. n. 592 il Decreto, ex art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i, di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto definitivo approvato. Il Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio è stato eseguito nelle date del 28-29-30.10.2014 e del 04.12.2014, ai sensi e per gli effetti dell’Art. 24, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
3. Di dare atto, ai sensi dell’art. 23 comma 1, lett. f, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.
4. Di notificare ai proprietari, ai sensi dell’art. 23 comma 1, lett. g, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili.
5. Di dare atto che l’esecuzione del Decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte del geom. Giuseppe Molinaro, con la redazione del verbale di cui all’art. 24, redatto nelle date del 28-29-30.10.2014 e del 04.12.2014 in sede di esecuzione della disposta occupazione d’urgenza ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
6. Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la registrazione presso l’Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.II. e la volturazione presso l’Agenzia del Territorio del presente Decreto.
7. Di trasmettere, ai sensi dell’art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell’estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l’indennità resta fissata nella somma depositata.
E dà atto:
8. Che attraverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell’art. 53, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 24, comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, si dichiara che il presente decreto di espropriazione è stato eseguito, ai sensi dell’art. 22 bis, comma 4 e art. 23, comma 1, lett. h del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nelle date del 28-29-30.10.2014 e del 04.12.2014, mediante immissione nel possesso da parte del geom. Giuseppe Molinaro, con la redazione del verbale di cui all’art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

16_43_3_AVV_FVG STRADE DECR 1398 ESPROPRIO_ALL1_008

ALLEGATO 2

Tabella B

C.C. di Brugnera							Intestazione		
C.T. / C.F.	FG.	MAPP. ORIG.	MAPP.	mq.			Ditta catastale	Quota	Codice ditta
				ha	a	ca			
C.T.	31	708	791	00	02	43	Corazza Armando	1/1	1
C.T.	31	708	792	00	00	04	Corazza Armando	1/1	1
C.T.	31	710	789	00	01	34	Corazza Armando	12/21	2a
							Corazza Paolo	12/21	2b
C.T.	31	112	794	00	00	16	Corazza Armando	1/2	3a
							Simeoni Adelina	1/2	3b
C.T.	32	384	437	00	16	38	MAEG FIN S.r.l.	1/1	4
C.T.	32	386	440	00	04	42	MAEG FIN S.r.l.	1/1	4
C.T.	32	277	443	00	10	84	MAEG FIN S.r.l.	1/1	4
C.T.	26	129	557	00	00	66	Puiatti Emma	1/3	16a
							Puiatti Emma	1/3	16b
							Puiatti Emma	1/3	16c
C.T.	26	129	559	00	10	57	Rossetto Giampiero	1/3	16a
							Rossetto Giampiero	1/3	16b
							Rossetto Giampiero	1/3	16c
C.T.	26	129	560	00	01	04	Rossetto mariaregina	1/3	16a
							Rossetto mariaregina	1/3	16b
							Rossetto mariaregina	1/3	16c

C.C. di Prata di Pordenone							Intestazione		
C.T. / C.F.	FG.	MAPP. ORIG.	MAPP.	mq.			Ditta catastale	Quota	Codice ditta
				ha	a	ca			
C.T.	8	32	910	00	04	68	Maccan Rosanno	2/9	28b
							Maccan Vittorio	2/9	28c
C.T.	8	149	912	00	00	72	Maccan Rosanno	2/9	28b
							Maccan Vittorio	2/9	28c
C.T.	8	30	913	00	00	25	Maccan Rosanno	2/9	28b
							Maccan Vittorio	2/9	28c
C.T.	8	3	896	00	00	71	Galiazzo Marcella	1/2	31a
							Zanchetta Devis	1/2	31b
C.T.	7	322	676	00	09	56	Enel distribuzione S.p.A.	1/1	32
C.T.	7	585	682	00	00	50	Modulnova S.r.l.	1/1	34
C.T.	8	770	899	00	03	04	Comune di Prata di Pordenone	1/1	44
C.T.	7	586	586	00	06	50	Comune di Prata di Pordenone	1/1	44

16_43_3_AVV_FVG STRADE DECR 1399 ESPROPRIO_007

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Viabilità del mobile - Variante alla SP n. 15 "del Livenza" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto (prog. 434). Decreto di esproprio prot. n. 1399 del 10/10/2016.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Dott.Ing. Luca VITTORI, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini n.1, a Trieste,
VISTO

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l'espropriazione ed il passaggio in favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO STRADALE" con sede in Trieste, c.f. 80014930327, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella B dell'Allegato 2, facente parte integrante del presente Decreto.
Inoltre dispone:
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. e, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che è stato emanato in data 23.09.2014, prot. n. 592 il Decreto, ex art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i, di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto definitivo approvato. Il Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio è stato eseguito nelle date del 28-29-30.10.2014 e del 04.12.2014, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 24, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. f, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.
4. Di notificare ai proprietari, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. g, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili.
5. Di dare atto che l'esecuzione del Decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte del geom. Giuseppe Molinaro, con la redazione del verbale di cui all'art. 24, redatto nelle date del 28-29-30.10.2014 e del 04.12.2014 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
6. Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.II. e la voltura-zione presso l'Agenzia del Territorio del presente Decreto.
7. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.
E dà atto:
8. Che attraverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 53, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24, comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, si dichiara che il presente decreto di espropriazione è stato eseguito, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 4 e art. 23, comma 1, lett. h del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nelle date del 28-29-30.10.2014 e del 04.12.2014, mediante immissione nel possesso da parte del geom. Giuseppe Molinaro, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

16_43_3_AVV_FVG STRADE DECR 1399 ESPROPRIO_ALL1_007

ALLEGATO 2

Tabella B

C.C. di Brugnera							Intestazione		
C.T. / C.F.	FG.	MAPP. ORIG.	MAPP.	mq.			Ditta catastale	Quota	Codice ditta
				ha	a	ca			
C.T.	26	186	535	00	00	06	Timofte Abel	1/2	10a
							Timofre Melinda	1/2	10b

16_43_3_AVV_FVG STRADE DISPOSITIVI DEPOSITO INDENNITA_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Viabilità del mobile - Variante alla SP n. 15 “del Livenza” nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto (prog. 434). Dispositivi di deposito dell’indennità di esproprio prot. n. 1359 - 1374 - 1365 - 1357 - 1361 - 1350 - 1378 - 1347 - 1371 - 1343 - 1372 - 1383 - 1386 - 1381 - 1385 - 1388 - 1340 - 1364 - 1369 - 1363, del 07/10/2016.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in scala dei Cappuccini, 1, a Trieste
VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito presso Cassa depositi e prestiti spa, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, dell’importo sottocitato, a titolo di indennità di esproprio e/o di occupazione, così come risultante nei calcoli sotto descritti.

Corazza Armando nato il 03/08/1948 a Brugnera CF CRZRND48M03B215R
Quota di proprietà 1/1
Importo € 1.575,48
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
31	708	791	Seminativo	V	243
31	708	792	Seminativo	V	4
31	709		Già strada	viabilità	30

Corazza Armando nato il 03/08/1948 a Brugnera CF CRZRND48M03B215R
Quota di proprietà 12/21
Importo € 854,72
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
31	710	789	Seminativo	V	134
32	276	276	Strada	V	80

Corazza Paolo nato il 17/01/1952 a Brugnera CF CRZPLA52A17B215O
Quota di proprietà 9/21
Importo € 366,31
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
31	710	789	Seminativo	V	134
32	276	276	Strada	V	80

Corazza Armando nato il 03/08/1948 a Brugnera CF CRZRND48M03B215R
Quota di proprietà ½
Importo: € 71,44
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
31	112	794	Area		16

Simeoni Adelia nata il 25/07/1951 a Gaiarine CF SMNDLA51L65D854U
Quota di proprietà ½
Importo: € 71,44
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
31	112	794	Area		16

Maeg Fin srl con sede in Vazzola (TV) CF 02400720260
Quota di proprietà 1/1
Importo: € 26.277,14
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
32	384	437	Seminativo	Viabilità	1.638
32	386	440	Seminativo	“”	442
32	277	443	Seminativo	“”	1.084

Puiatti Emma nata il 17/06/1938 a Brugnera il CF PTTMME38H57B215O
Quota di proprietà 1/3
Importo: € 4.543,49
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
26	129	557	Seminativo arborato	E6	66
26	129	559	Seminativo arborato	E6	1.057
26	129	560	Seminativo arborato	E6	104

Rossetto Mariaregina nata il 31/07/1963 a Oderzo il CF RSSMRG63L71F999T
Quota di proprietà 1/3
Importo: € 4.543,49
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
26	129	557	Seminativo arborato	E6	66
26	129	559	Seminativo arborato	E6	1.057
26	129	560	Seminativo arborato	E6	104

Rossetto Giampetro nato il 31/05/1966 a Pordenone il CF RSSGPT66E31G888V
Quota di proprieta 1/3
Importo: € 4.543,49
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
26	129	557	Seminativo arborato	E6	66
26	129	559	Seminativo arborato	E6	1.057
26	129	560	Seminativo arborato	E6	104

Di Natale Marco nato il 11/07/1981 a Castelvetrano CF DNTMRC81L11C286H
Quota di proprietà 1/1
Importo: € 201,56
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	621	903	area pert.	E4	19
8	164	905	area pert.	E4	9

Zanchetta Devis nato il 29/09/1931 a Vazzola (TV) CF ZNCDVS31P29L700F
Quota di proprietà ½
Importo: € 317,01
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	3	896			71

Galiazzo Marcella nata il 18/10/1940 a Brugnera CF GLZMCL40R58B215I
Quota di proprietà ½
Importo: € 317,01
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	3	896			71

Enel distribuzione SpA con sede in Roma CF 05779711000
Quota di proprietà 1/1
Importo: € 6.097,82
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
7	322	676	Area	S	956

Modulnova srl con sede in Prata di Pordenone CF 01120140932
Quota di proprietà 1/1
Importo: € 869,79
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
7	585	Area	Prato	D2	50

Del Ben Giorgio nato il 31/01/1959 a Winterthur - Svizzera CF DLBGRG59A31Z133V
Quota di proprietà 1/1
Importo € 3.543,13
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
26	186	535	Cortile	E6	6

Maccan Rosanno nato il 15/01/1955 a Prata di Pordenone CF MCCRNN55A15G994X
Quota di proprietà 2/9
Importo € 663,36
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	32	910	Strada	D2	468

Maccan Vittorio nato il 11/03/1952 a Prata di Pordenone CF MCCVTR52C11Z103A
Quota di proprietà 2/9
Importo: € 663,36
Comune di Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	32	910	Strada	D2	468

Maccan Rosanno nato il 15/01/1955 a Prata di Pordenone CF MCCRNN55A15G994X
Quota di proprietà 2/9
Importo € 102,06
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	149	912	Strada	D2	72

Maccan Vittorio nato il 11/03/1952 a Prata di Pordenone CF MCCVTR52C11Z103A
Quota di proprietà 2/9
Importo: € 102,06
Comune di Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	149	912	Strada	D2	72

Maccan Rosanno nato il 15/01/1955 a Prata di Pordenone CF MCCRNN55A15G994X
Quota di proprietà 2/9
Importo € 35,44
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	30	913	Strada	D2	25

Maccan Vittorio nato il 11/03/1952 a Prata di Pordenone CF MCCVTR52C11Z103A
Quota di proprietà 2/9
Importo: € 102,06
Comune di Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	30	913	Strada	D2	25

(omissis)

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. inf.1237 /VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2111/VS.2.0.1 dd. 11/10/2011.
In base all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

16_43_3_AVV_FVG STRADE DISPOSITIVI PAGAMENTO A SALDO_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Viabilità del mobile - Variante alla SP n. 15 “del Livenza” nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto (prog. 434). Dispositivi di pagamento a saldo dell'indennità di esproprio

prot. n. 1355 - 1360 - 1349 - 1353 - 1358 - 1376 - 1367 - 1356 - 1348 - 1370 - 1346 - 1345 - 1373 - 1344 - 1339 - 1342 -1341 - 1380 - 1384 - 1387 - 1382 - 1390 - 1389 - 1379 - 1354 - 1368 - 1366 - 1351 del 07/10/2016.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in scala dei Cappuccini, 1, a Trieste
VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Santarossa Maria nata il 08/02/1921 a Brugnera CF SNTMRA21B48B215E quota di proprietà 1/1
Importo € 13.102,96
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
32	14	446	Medicaio	Viab.	3.127
32	14	448	Medicaio	Viab.	128
32	17	450	Medicaio	Viab.	1.833
32	17	449	Medicaio	Viab.	217
32	192	457	Medicaio	Viab.	921
32	163	459	Medicaio	Viab.	2.214
32	51	-	Medicaio	V	0

Santarossa Iginio nato il 02/12/1954 a Brugnera CF SNTGNI54T02B215Z quota di proprietà 1/1
Importo € 454,93
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
32	400	452	Medicaio	E6	161

Santarossa Andrea nato il 17/05/1977 a Pordenone CF SNTNDR77E17G888X quota di proprietà 1/3
Importo € 1713,33
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
32	402	454	Semin. - medic.	E6	166
32	405	405	Semin. - medic.	E6	2.060
32	22	456	fabbricato	E6	61

Santarossa Rudi nato il 05/09/1974 a Jesolo CF SNTRDU74P05C388A quota di proprietà 1/3
Importo € 1713,33
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
32	402	454	Semin. - medic.	E6	166
32	405	405	Semin. - medic.	E6	2.060
32	22	456	fabbricato	E6	61

Talon Renata nata il 24/07/1950 a Luino CF TLN RNT 50L64 E734K quota di proprietà 1/3
Importo € 1713,33
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
32	402	454	Semin. - medic.	E6	166
32	405	405	Semin. - medic.	E6	2.060
32	22	456	fabbricato	E6	61

Soldan Franca nata il 04/02/1952 a Sedegliano CF SLDFNC52B44I562N quota di proprietà 1/2
Importo € 5122,80
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
26	122		Abitazione	E6	
26	480	529	Prato	E6	525
26	480	529	fabbricato sovrastante		

Soldan Meris nata il 22/03/1954 a Sedegliano CF SLDMRS54C62I562D quota di proprietà 1/2
Importo € 5122,80
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
26	122		Abitazione	E6	
26	480	529	Prato	E6	525
26	480	529	fabbricato sovrastante		

Tuveri Valentino nato il 04/02/1966 a Villamar CF TVR VNT66B04L966E quota di proprietà 1/2
Importo € 3809,55
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
26	423	533	Accesso	E6	41
26	423	534	Accesso	E6	86
26	432	531	Giardino	E6	252
26	432	532	Giardino	E6	2
26	420	ART. 33	Abitazione	E6	

Pilloni Daniela nata il 29/03/1967 a Lunamatrona CF PLLDNL67C69E742G quota di proprietà 1/2
Importo € 3809,55
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
26	423	533	Accesso	E6	41
26	423	534	Accesso	E6	86
26	432	531	Giardino	E6	252
26	432	532	Giardino	E6	2
26	420	ART. 33	Abitazione	E6	

Mascherin Leonardo nato il 25/06/1971 a Motta di Livenza CF MSC LRD 71H25 F770N affittuario
Importo € 20782,30
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
26	311	537	Vigneto	E6	455
26	74	539	Vigneto	E6	1.947
26	76	543	Vigneto	E6	297

Michielin Luciana nata il 08/03/1947 a Motta di Livenza CF MCHLCN47C48F770K quota di proprietà 1/1
Importo € 40022,87
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
26	311	537	Vigneto	E6	455
26	74	539	Vigneto	E6	1.947
26	76	543	Vigneto	E6	297
26	78				0

Mascherin Leonardo nato il 25/06/1971 a Motta di Livenza CF MSC LRD 71H25 F770N affittuario
Importo € 5504,48
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
26	431	563	Vigneto	E6	330
26	445	561	Vigneto	E6	1

Moret Michele nato il 25/05/1962 a Brugnera CF MRT MHL 62E25 B215U quota di proprietà 1/1
Importo € 3178,15
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
26	489	546	Seminativo	E6	844
26	489	547	Seminativo	E6	61

Agnoletto Olivo nato il 12/09/1956 a Charleroi (Belgio) CF GNLLVO56P12Z103X quota di proprietà 1/1
Importo € 11286,66
Comune Censuario: Brugnera

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. mq
26	474	549	Seminativo	E6	736
26	476	552	Seminativo	E6	1.187
26	478	555	Seminativo	E6	2.097
26	426	non più interessata			
26	478	554	seminativo	E6	202

Puiatti Celso nato il 11/11/1943 a Prata di Pordenone CF PTTCLS43S11994A quota di proprietà 1/1
Importo € 3023,18
Comune Censuario: Brugnera/Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	39	908	Seminativo	E4	4.934
26	83		Seminativo	E6	0
8	40		Seminativo	E4	0
8	748		Seminativo	E4	0
8	752		Seminativo	E4	0
8	47		Seminativo	E4	0
8	757		Seminativo	E4	0

Puiatti Roberto nato il 15/11/1975 a Pordenone CF PTT RRT75S15G888Y quota di proprietà 1/2
Importo € 1099,75
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	772		Area	D2	265

Diana Maria nata il 11/08/1949 a Arborea CF DNI MRA 49M51 A357Z quota di proprietà 1/2
Importo € 1099,75
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	772		Area	D2	265

Masaj snc di Presotto Dario & C. con sede in Prata di Pordenone CF 00130500937 quota di proprietà 1/1
Importo € 17023,39
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
7	256	679	Prato	E6	638
7	256	680	Prato	E6	150
7	157	677	Prato	E6	5.315

Simeoni Franco nata il 21/06/1937 a Wolfersdorf (F) CF SMNFNC37H21Z110B quota di proprietà 1/1
Importo € 146,44
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
7	458	694	Area	E6	54

Garbellotto Livio nato il 20/06/1946 a Brugnera CF GRBLVI46H20B215M quota di proprietà 1/2
Importo € 520,89
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
7	611	692	Area	E6	82
7	320	691	Area	E6	98

Zaccarin Almerina nata il 01/01/1949 a Prata di Pordenone CF ZCCLRN49A41G994A quota di proprietà 1/2
Importo € 520,89
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
7	611	692	Area	E6	82
7	320	691	Area	E6	98

Rizzi Paolo nato il 19/09/1968 a Vicenza CF RZZPLA68P19L840C quota di proprietà 1/2
Importo € 556,59
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
7	70	689	Seminativo	E6	310
7	166	687	Seminativo	E6	552
7	9	684	Seminativo	E6	26
7	653	686	Area	E6	278

Rizzi Sergio nato il 19/06/1961 a Vicenza CF RZZSRG61H19L840W quota di proprietà 1/2
Importo € 556,59
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
7	70	689	Seminativo	E6	310
7	166	687	Seminativo	E6	552
7	9	684	Seminativo	E6	26
7	653	686	Area	E6	278

Marchioro Maria nata il 17/12/1933 a Udine CF MRCMRA33T57L483L quota di proprietà 1/3
Importo € 995,04
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	32	910	Strada	D2	468

Maccan Nerina nata il 06/01/1959 a Prata di Pordenone CF MCCNRN59A46G994Q quota di proprietà 2/9
Importo € 663,36
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	32	910	Strada	D2	468

Marchioro Maria nata il 17/12/1933 a Udine CF MRCMRA33T57L483L quota di proprietà 1/3
Importo € 153,08
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	149	912	Strada	D2	72

Maccan Nerina nata il 06/01/1959 a Prata di Pordenone CF MCCNRN59A46G994Q quota di proprietà 2/9
Importo € 102,06
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	149	912	Strada	D2	72

Marchioro Maria nata il 17/12/1933 a Udine CF MRCMRA33T57L483L quota di proprietà 1/3
Importo € 53,15
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	30	913	Strada	D2	25

Maccan Nerina nata il 06/01/1959 a Prata di Pordenone CF MCCNRN59A46G994Q quota di proprietà 2/9
Importo € 35,44
Comune Censuario: Prata di Pordenone

Fg	Mapp. V/S	Mapp. Deriv.	Colt.	Z. Urb.	Sup. Espr. Mq
8	30	913	Strada	D2	25

(omissis)

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. inf.1237 /VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2111/VS.2.0.1 dd. 11/10/2011.
In base all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

16_43_3_AVV_FVG STRADE PROVV 1440-1447 FISSAZIONE INDENNITA_017

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
Provvedimenti dal n. 1440 al n. 1447 del 17/10/2016 - SR 353 "della Bassa Friulana". Lavori di realizzazione dei lavori di adeguamento del piano viabile con realizzazione di percorsi ciclopedonali dall'abitato di Zugliano al capoluogo. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e art. 20 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati, dell'importo complessivo di € 27.713,77, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1a) MENAZZI Paola propr. 1/2
1b) MENAZZI Giovanna, propr. 1/2
p.c. 665 ,(ex 144) area agricola, sup. espr.mq. 311
p.c. 666 ,(ex 144) area agricola, sup. espr.mq. 131
F.M. 13 C.C.Pozzuolo del Friuli:
indennità a saldo = € 2.911,57;

1a aff.) VISENTINI Adriano, affitt.1/2
1b aff.) ENZO Stefania affitt. 1/2
p.c. 665 ,(ex 144) area agricola, sup. mq. 311
p.c. 666 ,(ex 144) area agricola, sup. .mq. 131
F.M. 13 C.C.Pozzuolo del Friuli:
indennità a saldo = € 1.547,00

2) MENAZZI Alberto propr. 1/1
p.c. 558, (ex 111) area agricola, sup.espr. mq. 86
F.M. 20 C.C.Pozzuolo del Friuli:
indennità a saldo = € 793,11

2a aff.) VISENTINI Adriano, affitt.1/2
2b aff.) ENZO Stefania, affitt. 1/2
p.c. 558 ,(ex 111) area agricola, sup. mq. 86
F.M. 20 C..C..Pozzuolo del Friuli:
indennità a saldo = € 301,00

3) BERLASSO Giulio propr. 1/1
p.c.609 (ex 78), area agricola, sup. espr. mq.39
F.M. 20 C.C.Pozzuolo del Friuli
indennità a saldo = € 359,66;

4) SPONZA Eliana. propr. 1/1
F.M. 14 C.C.Pozzuolo del Friuli
p.c. 466 (ex 249), area edificabile B2, sup. espr. mq. 84 mq.19 a corpo
indennità a saldo = € 5.495,83

5) DE CECCO Adriana propr. 1/1
p.c. 580 (ex 330 b), area agricola, sup. espr. mq. 262,00
F.M. 20 C.C.Pozzuolo del Friuli
indennità a saldo = € 2.416,22;

6) BDC Friulana Costruzioni Srl. rappresentata da Boaro Lucio propr. con 2/5
p.c. 681 (ex 646b), area edificabile, sup. espr. mq. 132
F.M. 13 del c.c. di Pozzuolo
Indennità a saldo € 3.652,00
Iva €. 696,96

7) GEATTI Mario propr. 1/1
p.c. 631 (ex 38) area agricola , sup. espr. mq.1025
FM 20 Comune di Pozzuolo
Indennità a saldo € 9.509,72

8 a) VISENTINI Adriano, propr. 1/2
8 b) ENZO Stefania , propr. ½
p.c. 629 ex 230, area agricola sup. espr.. mq 3
F.M. 20 Comune di Pozzuolo
Indennità a saldo € 30,70

(omissis)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

16_43_3_AVV_PROV PORDENONE DET 1647 ENERGIA_011

Provincia di Pordenone - Settore tutela del suolo e rifiuti

Determinazione n. 1647 del 10.10.2016 (Estratto): DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, alimentato da fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in Comune di Maniago (PN), via Battiferri. Proponente: RDZ Srl. Espropriazione per pubblica utilità: acquisizione ed asservimento aree. Impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 20, comma 14 e art. 26 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone a favore delle ditte di seguito indicate, delle somme a fianco riportate a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione, delle aree di rispettiva proprietà, determinate ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., a seguito mancata condivisione della stessa da parte delle ditte catastali oggetto di esproprio:

Comune di Maniago (PN)
PP. 4 - Catasto Fabbricati
Fg. 11 mapp. 14 di mq 2.611 - ente urbano
Superficie da asservire: mq 90
€ 155,40.=, a titolo d'indennità provvisoria di asservimento
PP. 8 - Catasto Fabbricati
Fg. 11 mapp. 14 di mq 2.611 - ente urbano
Superficie da asservire: mq 44,47
€ 76,78.=, a titolo d'indennità provvisoria di asservimento
Entrambe intestati a
CAPPELLA CINZIA (CPPCNZ65H53E889P) n. a Maniago (Pn) il 13/06/1965,
proprietà per 1/1

Comune di Maniago (PN)
PP. 5 - Catasto Terreni
Fg. 7 mapp. 110 di mq 2.290 incolto produttivo
Superficie da asservire: mq 44,47
VENIER ROMANO (C.F. VNRRMN62E05E889O) n. a Maniago (Ud) il 05/05/1962
Proprietà per 1/1
€ 40,22.=, a titolo d'indennità provvisoria di asservimento

Comune di Maniago (PN)
PP. 6 - Catasto Terreni
Fg. 7 mapp. 113 di mq 2.2010 bosco ceduo
Superficie da asservire: mq 135,94
Fg. 7 mapp. 132 di mq 60 - bosco ceduo
Superficie da asservire: mq 22,55
Fg. 7 mapp. 133 di mq 33 - bosco ceduo
Superficie da asservire: mq 15,77
QUAIA GIAN LUIGI (C.F. QUAGLG66L11G888R) nato a Pordenone (PN) il 11.07.1966
Proprietà per
QUAIA MARILENA (C.F. QUAMLN63P45G888Q) nata a Pordenone (PN) il 05.09.1963
Proprietà per
QUAIA PIER VITO (C.F. QUAPVT64M19G888A) nato a Pordenone (PN) il 19/085/1964
Proprietà per 1/3
€ 300,89.=, a titolo d'indennità provvisoria di asservimento

2. di ordinare il pagamento diretto dell'indennità di esproprio e di asservimento ai sensi del combinato disposto degli artt.70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii., 20, comma 8, e 26, comma 1-bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. a favore della ditta di seguito indicata, della somma complessiva di € 328,88.= :

Comune di Maniago (PN):
PP 1 Catasto Fabbricati
Fg 7 mapp. 138 (ex 137/a) di mq 38 - area urbana
Indennità di espropriazione € 63,84
PP 3 Catasto Fabbricati
Fg 7 mapp. 137 di mq 1.362 - ente urbano
Superficie da asservire mq 6
Indennità di asservimento € 10,36
PP 7 Catasto Fabbricati
Fg. 7 mapp. 137 di mq 1.362 - ente urbano
Superficie da asservire mq 147,50
Indennità di asservimento: € 254,68
Ditta proprietaria:
ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (c.f. 8000950305) con sede legale in Via Colugna 3 - Udine
proprietà per 1/1

(omissis)

Pordenone, 13 ottobre 2016

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

16_43_3_AVV_PROV UDINE DET 4976 ENERGIA_001

Provincia di Udine
Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2016/4976 del 6/10/2016 (Estratto) - DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Impianto a syngas ottenuto dalla gassificazione di biomasse, in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD). Proponente: Azienda agricola Friulbio Società agricola a responsabilità limitata. N. pratica: 10/2016.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387 e s.m.i.,

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

L'Azienda Agricola Friulbio società agricola a responsabilità limitata C.F. 02807120304, con sede legale a Gonars (UD) Via Trieste 111 cap 33050, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, impianto a syngas ottenuto dalla gassificazione di biomasse, di potenza elettrica pari a 997,9 kW, sito in viale Enrico Fermi n. 22, Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), censito al foglio 17 mappale 127, e delle relative opere connesse, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

16_43_3_CNC_AZ SUI UD CONCORSO ANESTESIA_019

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In attuazione al decreto n. 519 del 12.10.2016, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: anestesia e rianimazione
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- **posti n. 1**

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165

b) età non inferiore agli anni 18

c) laurea in Medicina e chirurgia

d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.
2. Presentazione della domanda - termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo on line all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 - intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine - Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda on line);
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.
Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:
- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
  - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
  - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;

- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
- impegno orario settimanale;

- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo on line;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo on line, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. Prove d'esame

- a) *prova scritta*:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

- b) *prova pratica*:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- c) *prova orale*:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo on line, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
11. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.
12. Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
13. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione e revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.
15. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Restituzione dei documenti
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.
18. Informazioni
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 - 554705/554706/554707/554708 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET www.asuiud.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

16_43_3_CNC_AZ SUI UD CONCORSO CHIRURGIA VASCOLARE_020

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia vascolare.

In attuazione al decreto n. 509 del 12.10.2016, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: chirurgia vascolare
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- **posti n. 1**

1. Requisiti per l'ammissione al concorso
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4)

presso: indicare “Azienda di appartenenza” al 01/02/1998.)
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l’iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell’Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l’ammissione al concorso, determina l’esclusione dal concorso stesso.

2. Presentazione della domanda - termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo on line all’indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l’invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale “Concorsi ed esami” (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l’accesso e l’invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link “invia la domanda”, non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell’inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d’identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L’Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell’aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all’Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all’adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l’ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle

prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 - intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine - Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda on line);
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.
Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:
- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
  • periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
  • posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
  • tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
  • impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo on line;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichia-

razioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo on line, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. Prove d'esame

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo on line, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le

normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.
18. Informazioni
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 - 554705/554706/554707/554708 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET www.asuiud.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali